Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012

Enel

CINQUANTA

1962 2012

Enel

CINQUANTA

1962 2012

Indice

La nostra missione | 4
Premessa | 6
Sintesi dei risultati | 11
Risultati per area di attività | 15
> Mercato | 18
> Generazione ed Energy Management | 20
> Infrastrutture e Reti | 23
> Iberia e America Latina | 25
> Internazionale | 29
> Energie Rinnovabili | 33
> Altro, elisioni e rettifiche | 35
Fatti di rilievo del terzo trimestre 2012 | 37
Scenario di riferimento | 41
> Andamento dei principali indicatori di mercato | 41
> I mercati dell'energia elettrica | 42
> I mercati del gas naturale | 45
Aspetti normativi e tariffari | 46
Prevedibile evoluzione della gestione | 54

Situazione contabile consolidata

Conto economico consolidato sintetico | 56
Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nel periodo | 57
Situazione patrimoniale consolidata sintetica | 58
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato | 60
Rendiconto finanziario consolidato sintetico | 62
Gestione economica, patrimoniale e finanziaria | 63
Altre informazioni | 75
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo | 79

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari | 81

La nostra missione

In Enel abbiamo la missione
di generare e distribuire valore
nel mercato internazionale dell'energia,
a vantaggio delle esigenze dei clienti,
dell'investimento degli azionisti,
della competitività dei Paesi
in cui operiamo e delle aspettative
di tutti quelli che lavorano con noi.

Enel opera al servizio delle comunità,
nel rispetto dell'ambiente
e della sicurezza delle persone,
con l'impegno di assicurare alle prossime
generazioni un mondo migliore.

Enel
Enel

Premessa

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 è stato redatto in osservanza a quanto disposto dall'art. 154 *ter*, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e in conformità ai criteri di rilevazione e di misurazione stabiliti dai princípi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo.

Princípi contabili e criteri di valutazione

I princípi contabili e i criteri di valutazione applicati nella redazione del presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012, non sottoposto a revisione legale, sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione.
Si evidenzia, inoltre, che dal 1° gennaio 2012 è applicabile la seguente modifica ai princípi contabili internazionali:

> "Modifiche all'IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*"; la modifica introduce nuovi obblighi di informativa per permettere agli utilizzatori del bilancio di valutare l'esposizione ai rischi connessi al trasferimento di attività finanziarie e l'effetto di tali rischi sulla posizione finanziaria della società. In particolare, il principio emendato richiede informativa specifica, da inserirsi in un'unica nota al bilancio, con riferimento ad attività finanziarie trasferite che non sono state oggetto di *derecognition* e ad attività finanziarie trasferite in cui si è mantenuto un coinvolgimento, alla data di bilancio.

Definizione degli indicatori di *performance*

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai princípi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012. Nel seguito sono forniti, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Margine operativo lordo: rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e perdite di valore".

Attività immobilizzate nette: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" a esclusione:

> delle "Attività per imposte anticipate";
> dei "Titoli detenuti sino a scadenza (*held to maturity*)", degli "Investimenti finanziari in fondi o gestioni patrimoniali valutati al *fair value* con imputazione a Conto economico (*fair value through profit or loss*)", dei "Titoli disponibili per la vendita (*available for sale*)", dei "Crediti finanziari diversi";
> dei "Finanziamenti a lungo termine";
> del "TFR e altri benefíci ai dipendenti";
> dei "Fondi rischi e oneri futuri";
> delle "Passività per imposte differite".

Capitale circolante netto: definito quale differenza tra le "Attività correnti" e le "Passività correnti" a esclusione:

> della "Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine", dei "Crediti per anticipazioni di *factoring*", dei "Titoli", dei "Crediti finanziari e *cash collateral*", degli "Altri crediti finanziari";
> delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
> dei "Finanziamenti a breve termine" e delle "Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine".

Attività nette possedute per la vendita: definite come somma algebrica delle "Attività possedute per la vendita" e delle "Passività possedute per la vendita".

Capitale investito netto: determinato quale somma algebrica delle "Attività immobilizzate nette" e del "Capitale circolante netto", dei fondi non precedentemente considerati, delle "Passività per imposte differite" e delle "Attività per imposte anticipate", nonché delle "Attività nette possedute per la vendita".

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato dai "Finanziamenti a lungo termine", dalle quote correnti a essi riferiti, dai "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle "Attività finanziarie correnti" e "non correnti" non precedentemente considerate nella definizione degli altri indicatori di *performance* patrimoniale. Più in generale, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel è determinato conformemente a quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b, attuative del Regolamento 809/2004/CE e in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta, dedotti i crediti finanziari e i titoli non correnti.

Modello organizzativo di Enel

A partire dal mese di febbraio 2012 il Gruppo ha adottato un nuovo modello operativo con l'obiettivo di incrementare la flessibilità operativa rendendo Enel una tra le aziende più robuste dal punto di vista finanziario e nello stesso tempo più agili nel mondo dell'industria energetica. Tale nuovo modello operativo è basato sul seguente assetto organizzativo:

> Funzioni di *Holding*, responsabili di guidare e controllare le attività strategiche per l'intero Gruppo;
> Funzioni di *Global Service,* con la responsabilità di fornire servizi per il Gruppo massimizzando le sinergie e le economie di scala;
> linee di *business,* rappresentate da sette Divisioni, cui si affiancano le Funzioni **Upstream Gas** (che persegue la realizzazione di un'integrazione verticale selettiva che aumenti la competitività, la sicurezza e la flessibilità degli approvvigionamenti strategici a copertura del fabbisogno di gas di Enel) e **Carbon Strategy** (operante nei mercati mondiali dei titoli di CO_2).

Con riguardo alle Divisioni, sono di seguito evidenziate le attività effettuate da ciascuna di esse.

Alla **Divisione Mercato** sono demandate le attività commerciali in Italia con l'obiettivo di sviluppare un'offerta integrata di prodotti e di servizi per il mercato finale dell'energia elettrica e del gas. In particolare, la Divisione si occupa della vendita di energia elettrica sul mercato regolato (Enel Servizio Elettrico) nonché della vendita di energia elettrica sul mercato libero e della vendita di gas naturale alla clientela finale (Enel Energia).

La **Divisione Generazione ed Energy Management** opera attraverso:

> la produzione e vendita di energia elettrica:
  - da generazione da impianti termoelettrici e idroelettrici programmabili sul territorio italiano (tramite Enel Produzione, Hydro Dolomiti Enel, SE Hydropower, SF Energy ed ENergy Hydro Piave) e in Belgio con l'impianto termoelettrico di Marcinelle gestito, tramite un *tolling agreement,* da Enel Trade;
  - da *trading* sui mercati internazionali e in Italia, principalmente tramite Enel Trade, Enel Trade Romania, Enel Trade d.o.o. (Croazia) ed Enel Trade Serbia;
> l'approvvigionamento per tutte le esigenze del Gruppo e la vendita di prodotti energetici, tra cui il gas naturale a clienti "distributori", tramite Enel Trade;
> lo sviluppo di impianti di rigassificazione (Nuove Energie) e stoccaggio (Enel Stoccaggi) di gas naturale.

Alla **Divisione Infrastrutture e Reti** è prevalentemente demandata la gestione della distribuzione di energia elettrica (Enel Distribuzione) e dell'illuminazione pubblica e artistica (Enel Sole), entrambe in Italia.

La **Divisione Iberia e America Latina** ha la missione di sviluppare la presenza e coordinare le attività del Gruppo Enel nei mercati dell'energia elettrica e del gas in Spagna, Portogallo e America Latina. Si ricorda che nel corso del 2011 la Divisione è stata interessata da alcune modifiche di perimetro, che hanno riguardato le attività di servizi ICT in Spagna e la società Compostilla Re (operante nel settore riassicurativo), i cui risultati, nell'ambito di una migliore allocazione delle attività operative all'interno della Divisione, sono stati riattribuiti alla voce "Altro, elisioni e rettifiche".

La **Divisione Internazionale** supporta la strategia di crescita internazionale del Gruppo Enel, consolidando la gestione e integrazione delle attività estere non rientranti nel mercato iberico e nel mercato latinoamericano, monitorando e sviluppando le opportunità di *business* che si presenteranno sui mercati dell'energia elettrica e dei combustibili.
Le principali aree geografiche nelle quali la Divisione svolge le sue attività sono:

> Europa centrale, con attività di vendita di energia elettrica in Francia (Enel France), attività di generazione in Slovacchia (Slovenské elektrárne), gestione di impianti termoelettrici e attività di supporto in Belgio (Marcinelle Energie ed Enel Operations Belgium);
> Europa sud-orientale, con attività di sviluppo di capacità di generazione (Enel Productie), di distribuzione e vendita di energia elettrica e di supporto in Romania (Enel Distributie Banat, Enel Distributie Dobrogea, Enel Energie, Enel Distributie Muntenia, Enel Energie Muntenia, Enel Romania ed Enel Servicii Comune) nonché di sviluppo di impianti termoelettrici in Grecia (Enelco);
> Russia, con attività di *trading* e vendita di energia elettrica (RusEnergoSbyt), generazione e vendita di energia elettrica (Enel OGK-5) e di supporto (Enel Rus) nella Federazione Russa.

La **Divisione Energie Rinnovabili** ha la missione di sviluppare e gestire le attività di generazione dell'energia da fonti rinnovabili, garantendone l'integrazione in coerenza con le strategie del Gruppo Enel. Le aree geografiche nelle quali la Divisione svolge le sue attività sono:

> Italia e resto d'Europa, con attività di generazione da impianti idroelettrici non programmabili, da impianti geotermici, eolici e solari in Italia (Enel Green Power e altre società minori), Grecia (Enel Green Power Hellas), Francia (Enel Green Power France), Romania (Enel Green Power Romania) e Bulgaria (Enel Green Power Bulgaria), nonché con attività di impiantistica e *franchising* in Italia (Enel.si);
> Iberia e America Latina, con attività di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Spagna e Portogallo (Enel Green Power España, che nel corso del 2011 ha incorporato Enel Unión Fenosa Rénovables) e in America Latina (attraverso varie società);
> Nord America, con attività di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (Enel Green Power North America).

La **Divisione Ingegneria e Ricerca** (già Ingegneria e Innovazione) ha la missione di gestire per il Gruppo i processi di ingegneria relativi allo sviluppo e alla realizzazione di impianti di generazione (convenzionale e nucleare) garantendo il conseguimento della qualità, nel rispetto dei tempi e degli obiettivi economici. Inoltre, ha il compito di fungere da punto di riferimento per le tecnologie nucleari fornendo un monitoraggio indipendente su tali attività del Gruppo per quel che riguarda gli aspetti di sicurezza; infine, si occupa di gestire le attività di ricerca individuate nel processo di gestione dell'innovazione, con un *focus* sulla ricerca strategica e sullo *scouting* tecnologico.

Nel presente Resoconto intermedio di gestione, i risultati per settore di attività sono commentati seguendo l'assetto organizzativo emergente dal nuovo modello operativo e tenendo conto della possibilità di semplificazione espositiva derivante dai limiti di significatività stabiliti dal principio contabile internazionale IFRS 8.

Principali variazioni dell'area di consolidamento

2011

> cessione, in data 24 febbraio 2011, della società Compañía Americana de Multiservicios (CAM), operante in America Latina nel settore dei servizi generali;

> cessione, in data 1° marzo 2011, della società Synapsis IT Soluciones y Servicios (Synapsis), operante in America Latina nel settore dei servizi informatici;

> acquisizione, in data 31 marzo 2011, di un'ulteriore quota del 16,67% della Sociedad Eólica de Andalucía - SEA, che ha permesso a Enel Green Power España di incrementare la propria interessenza nella società dal 46,67% al 63,34%, assumendone, in qualità di azionista di maggioranza, il pieno controllo che ne consente il consolidamento integrale;

> perdita del controllo, a partire dal 1° aprile 2011, della società Hydro Dolomiti Enel a seguito del cambio di assetto di *governance* della stessa società, così come previsto negli accordi siglati tra i due soci nel 2008; pertanto, la società non viene più consolidata con il metodo integrale, bensì con metodo proporzionale (ferma restando la quota del 49% del capitale sociale detenuta dal Gruppo Enel nella società sia prima sia dopo il cambio degli assetti di *governance*);

> acquisizione del pieno controllo (da controllo congiunto) delle attività e passività rimaste in capo a Enel Unión Fenosa Renovables (EUFER), risultanti a seguito del *break-up* della *joint venture* tra Enel Green Power España e il *partner* Gas Natural, in base all'accordo finalizzato in data 30 maggio 2011. A partire dalla data di esecuzione dell'accordo tali *asset* sono pertanto consolidati con il metodo integrale;

> acquisizione, in data 9 giugno 2011, di un'ulteriore quota del 50% in TP - Sociedade Térmica Portuguesa, per effetto della quale il Gruppo ha acquisito il controllo totalitario della società, rispetto alla preesistente situazione di controllo congiunto; a partire da tale data, la società è consolidata con il metodo integrale;

> cessione, in data 28 giugno 2011, alla società Contour Global LP dell'intero capitale delle società olandesi Maritza East III Power Holding BV e Maritza O&M Holding Netherland BV. Tali società sono rispettivamente titolari del 73% del capitale della società bulgara Enel Maritza East 3 AD e del 73% del capitale della società bulgara Enel Operations Bulgaria AD;

> cessione, in data 30 novembre 2011, del 51% del capitale di Deval e Vallenergie a Compagnia Valdostana delle Acque, società della Regione Valle d'Aosta, già titolare del restante 49% del capitale delle stesse società;

> acquisizione, in data 1° dicembre 2011, del 33,33% di SF Energy, società operante nella generazione idroelettrica, mediante conferimento in natura e per cassa effettuato da Enel Produzione. Per effetto di tale conferimento il Gruppo ha acquisito il controllo congiunto (con consolidamento proporzionale) su tale società, assieme agli altri due soci che partecipano all'investimento;

> acquisizione, in data 1° dicembre 2011, del 50% di Sviluppo Nucleare Italia, società nella quale il Gruppo già deteneva una quota azionaria del 50% che le permetteva di esercitare sulla stessa il controllo congiunto assieme a Electricité de France; a partire da tale data la società è consolidata con il metodo integrale.

2012

> acquisizione, in data 13 gennaio 2012, dell'ulteriore 49% di Rocky Ridge Wind Project, società già controllata (e consolidata integralmente) in virtù del possesso del 51% delle quote;

> acquisizione, in data 14 febbraio 2012, del restante 50% di Enel Stoccaggi, società nella quale il Gruppo già deteneva una quota azionaria del 50%. A partire da tale data la società è consolidata con il metodo integrale (precedentemente consolidata con il metodo proporzionale in virtù del controllo congiunto);

> acquisizione, in data 27 giugno 2012, dell'ulteriore 50% del capitale sociale di alcune società della *pipeline*

eolica greca Kafireas, precedentemente incluse nel perimetro "Elica 2" e consolidate con il metodo del patrimonio netto in base alla quota azionaria detenuta (30%); conseguentemente, a partire da tale data, le società sono consolidate con il metodo integrale;

> acquisizione, in data 28 giugno 2012, del 100% di Stipa Nayaa, società messicana operante nella generazione di energia elettrica da fonte eolica;

> cessione, in data 2 agosto 2012, dell'intero capitale di Water & Industrial Services Company (Wisco), operante nella depurazione delle acque reflue in Italia.

Nella situazione patrimoniale consolidata sintetica al 30 settembre 2012 le voci "Attività possedute per la vendita" e "Passività possedute per la vendita" includono esclusivamente le attività e le relative passività riferite alla società Endesa Ireland, successivamente ceduta in data 9 ottobre 2012.

Sintesi dei risultati

Dati economici, patrimoniali e finanziari

3° trimestre		Milioni di euro	Primi nove mesi	
2012	2011		**2012**	2011
21.207	19.105	Ricavi	61.899	57.496
4.479	4.355	Margine operativo lordo	12.761	13.284
2.859	2.942	Risultato operativo	8.200	9.014
1.237	1.285	Risultato netto del Gruppo e di terzi	3.629	4.474
987	940	Risultato netto del Gruppo	2.808	3.492
		Risultato netto del Gruppo per azione in essere alla fine del periodo (euro)	0,30	0,37
		Capitale investito netto	102.309	99.069 (1)
		Indebitamento finanziario netto	46.456	44.629 (1)
		Patrimonio netto (incluse quote di terzi)	55.853	54.440 (1)
		Patrimonio netto del Gruppo per azione in essere alla fine del periodo (euro)	4,20	4,13 (1)
		Cash flow da attività operativa	5.038	4.753
		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	4.377	4.665

(1) Dati al 31 dicembre 2011.

I ***ricavi*** dei primi nove mesi del 2012 sono pari a 61.899 milioni di euro, con un incremento di 4.403 milioni di euro (+7,7%) rispetto all'analogo periodo del 2011. La variazione positiva è sostanzialmente riferibile ai maggiori ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica, a talune partite regolatorie positive, rilevate nel corso del terzo trimestre 2012, connesse al diverso meccanismo di rimborso degli oneri sostenuti a seguito della soppressione del Fondo Pensione Elettrici (FPE) avvenuta a partire dal 1° gennaio 2000, nonché ai maggiori ricavi da vendita di combustibili per *trading* e da vendita di gas ai clienti finali.

Si evidenzia che i ricavi dei primi nove mesi del 2011 includono proventi per 435 milioni di euro (7 milioni di euro nell'analogo periodo del 2012) derivanti dalla cessione di alcune partecipazioni e dalla rimisurazione al *fair value* delle attività e passività di talune società per le quali nel corso dello stesso periodo si sono modificati i requisiti relativi al controllo.

Milioni di euro	Primi nove mesi			
	2012	2011	Variazioni	
Mercato	13.860	12.932	928	7,2%
Generazione ed Energy Management	17.222	15.345	1.877	12,2%
Infrastrutture e Reti	6.082	5.415	667	12,3%
Iberia e America Latina	25.140	24.029	1.111	4,6%
Internazionale	6.324	5.650	674	11,9%
Energie Rinnovabili	1.924	1.859	65	3,5%
Altro, elisioni e rettifiche	(8.653)	(7.734)	(919)	-11,9%
Totale	**61.899**	**57.496**	**4.403**	**7,7%**

Il ***margine operativo lordo*** dei primi nove mesi del 2012, pari a 12.761 milioni di euro, segna una contrazione di 523 milioni di euro (-3,9%) rispetto all'analogo periodo del 2011. In particolare, tale andamento risente dei citati minori proventi da cessione di alcune partecipazioni e da rimisurazione al *fair value,* della riduzione del margine di generazione in Italia, nonché della variazione di perimetro conseguente alle cessioni effettuate nei due periodi di riferimento, i cui effetti complessivi sono stati solo parzialmente compensati dalle partite regolatorie già commentate nei ricavi.

Milioni di euro	Primi nove mesi			
	2012	2011	Variazioni	
Mercato	494	446	48	10,8%
Generazione ed Energy Management	1.028	1.659	(631)	-38,0%
Infrastrutture e Reti	3.335	3.129	206	6,6%
Iberia e America Latina	5.589	5.562	27	0,5%
Internazionale	1.104	1.200	(96)	-8,0%
Energie Rinnovabili	1.124	1.183	(59)	-5,0%
Altro, elisioni e rettifiche	87	105	(18)	-17,1%
Totale	**12.761**	**13.284**	**(523)**	**-3,9%**

Il ***risultato operativo*** dei primi nove mesi del 2012 ammonta a 8.200 milioni di euro, in diminuzione di 814 milioni di euro (-9,0%) rispetto all'analogo periodo del 2011, tenuto conto dei citati proventi e scontando maggiori ammortamenti e perdite di valore per 291 milioni di euro.

Milioni di euro	Primi nove mesi			
	2012	2011	Variazioni	
Mercato	161	220	(59)	-26,8%
Generazione ed Energy Management	561	1.219	(658)	-54,0%
Infrastrutture e Reti	2.556	2.442	114	4,7%
Iberia e America Latina	3.334	3.450	(116)	-3,4%
Internazionale	825	771	54	7,0%
Energie Rinnovabili	764	889	(125)	-14,1%
Altro, elisioni e rettifiche	(1)	23	(24)	-
Totale	**8.200**	**9.014**	**(814)**	**-9,0%**

Il ***risultato netto del Gruppo*** dei primi nove mesi del 2012 ammonta a 2.808 milioni di euro, con una riduzione di 684 milioni di euro (-19,6%) rispetto all'analogo periodo del 2011. In particolare, gli effetti negativi della citata flessione del risultato operativo sono stati solo parzialmente compensati dal beneficio relativo alla plusvalenza derivante dalla cessione della quota del 5,1% del capitale di Terna, inclusa nei proventi finanziari del periodo per 185 milioni di euro.

L'***indebitamento finanziario netto*** al 30 settembre 2012 è pari a 46.456 milioni di euro, in aumento di 1.827 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011. Al 30 settembre 2012 l'indebitamento finanziario netto presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 0,83 (0,82 al 31 dicembre 2011).

Gli ***investimenti***, pari a 4.377 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012, evidenziano una diminuzione del 6,2%, particolarmente concentrata nelle Divisioni Energie Rinnovabili e Internazionale.

Milioni di euro	Primi nove mesi			
	2012	2011	Variazioni	
Mercato	53	40	13	32,5%
Generazione ed Energy Management	232	224	8	3,6%
Infrastrutture e Reti (1)	1.011	934	77	8,2%
Iberia e America Latina (2)	1.472	1.425	47	3,3%
Internazionale (3)	794	979	(185)	-18,9%
Energie Rinnovabili	714	1.033	(319)	-30,9%
Altro, elisioni e rettifiche (4)	101	30	71	-
Totale	**4.377**	**4.665**	**(288)**	**-6,2%**

(1) Il dato dei primi nove mesi del 2011 non include 6 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".
(2) Il dato dei primi nove mesi del 2012 non include 73 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" (82 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011).
(3) Il dato dei primi nove mesi del 2011 non include 4 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".
(4) Il dato dei primi nove mesi del 2012 non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

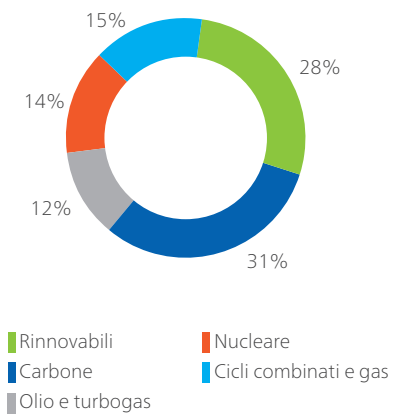
Dati operativi

3° trimestre							Primi nove mesi					
Italia	Estero	**Totale**	Italia	Estero	**Totale**		Italia	Estero	**Totale**	Italia	Estero	**Totale**
2012			2011				**2012**			2011		
19,3	57,0	**76,3**	20,7	54,4	**75,1**	Energia netta prodotta da Enel (TWh)	57,4	167,7	**225,1**	60,0	159,5	**219,5**
61,6	45,2	**106,8**	62,5	44,5	**107,0**	Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh)	180,1	132,6	**312,7**	184,6	130,6	**315,2**
27,8	54,3	**82,1**	26,0	53,1	**79,1**	Energia venduta da Enel (TWh) (1)	77,8	160,8	**238,6**	77,0	155,4	**232,4**
0,4	0,9	**1,3**	0,4	0,8	**1,2**	Vendite di gas alla clientela finale (miliardi di m^3)	3,0	3,2	**6,2**	3,1	2,8	**5,9**
						Dipendenti a fine del periodo (n.) (2)	36.585	38.292	**74.877**	36.842	38.518	**75.360** (3)

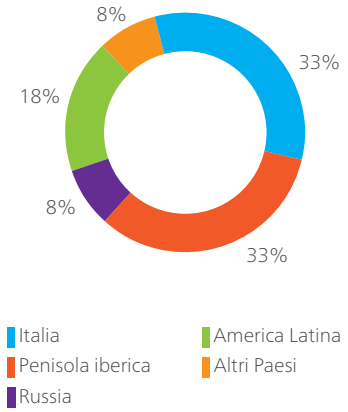
(1) Escluse cessioni ai rivenditori.
(2) Include 109 unità e 135 unità riferite alle attività classificate come "possedute per la vendita", rispettivamente al 30 settembre 2012 e al 31 dicembre 2011.
(3) Al 31 dicembre 2011.

L'***energia netta prodotta da Enel*** nei primi nove mesi del 2012 è complessivamente pari a 225,1 TWh, in aumento del 2,6% rispetto all'analogo periodo del 2011; l'andamento è correlato a una maggiore produzione all'estero (+8,2 TWh) che ha più che compensato la minor generazione nel territorio italiano (-2,6 TWh). In particolare, per quanto riguarda la generazione all'estero, l'aumento delle quantità generate nella penisola iberica (+3,9 TWh, in prevalenza da fonte nucleare ed eolica), in Russia (+1,9 TWh, in gran parte connessi al completamento di due nuove centrali a ciclo combinato), in America Latina (+2,8 TWh, prevalentemente in Colombia e Brasile), in Belgio (+0,8 TWh a fronte dell'entrata in esercizio dell'impianto di Marcinelle) e negli Stati Uniti (+0,7 TWh) ha più che compensato la variazione negativa del perimetro di consolidamento relativa a Enel Maritza East 3 (-2,6 TWh).

Energia elettrica netta prodotta per fonte (primi nove mesi 2012)



Energia elettrica venduta per area geografica (primi nove mesi 2012)

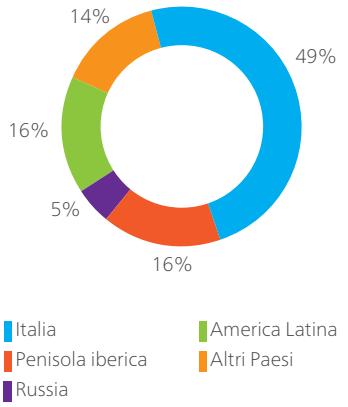


L'***energia trasportata da Enel*** nei primi nove mesi del 2012 è complessivamente pari a 312,7 TWh, con un decremento di 2,5 TWh che riflette sostanzialmente la riduzione della richiesta sulla rete italiana, spagnola e rumena, solo parzialmente compensata dall' incremento rilevato in America Latina. I dati relativi al terzo trimestre evidenziano una riduzione più contenuta (-0,2 TWh), pur mantenendo lo stesso *trend* nei diversi mercati di riferimento.

L'***energia venduta da Enel*** nei primi nove mesi del 2012 si attesta a 238,6 TWh, con un incremento di 6,2 TWh (+2,7%) riferibile in larga parte alle vendite all'estero (+5,4 TWh). In particolare, le maggiori vendite realizzate in America Latina (+2,4 TWh, prevalentemente concentrate in Brasile), in Russia (+2,0 TWh), in Francia (+1,7 TWh), in Slovacchia e Romania (per complessivi 0,9 TWh) sono state solo parzialmente compensate dalla riduzione rilevata nella penisola iberica (-1,6 TWh).

Il ***personale*** del Gruppo Enel al 30 settembre 2012 è pari a 74.877 dipendenti (di cui 38.292 impegnati all'estero). L'organico nei primi nove mesi del 2012 si è ridotto di 483 risorse, prevalentemente per effetto del saldo negativo tra assunzioni e cessazioni.

Dipendenti per area geografica (al 30 settembre 2012)



Risultati per area di attività

La rappresentazione dei risultati economici per area di attività è effettuata in base all'approccio utilizzato dal *management* per monitorare le *performance* del Gruppo nei due periodi messi a confronto.
La presentazione dei risultati tiene conto dell'assetto emergente dal nuovo modello organizzativo e della possibilità di semplificazione espositiva derivante dai limiti di significatività stabiliti dal principio contabile IFRS 8.
A tale proposito si evidenzia che i risultati riportati al segmento "Altro, elisioni e rettifiche", oltre a includere gli effetti derivanti dalla elisione dei rapporti economici intersettoriali, accolgono i risultati relativi alla *holding* Enel SpA, all'area "Servizi e Altre attività" e alla Divisione Ingegneria e Ricerca, che nel corso del 2011 sono invece stati rappresentati singolarmente. Il segmento "Altro, elisioni e rettifiche" include inoltre i risultati connessi alle attività della Funzione Upstream Gas precedentemente considerate nella Divisione Generazione ed Energy Management.
Ai fini meramente comparativi, i dati economici relativi al terzo trimestre e ai primi nove mesi del 2011 sono stati opportunamente ripresentati per tener conto di tale nuova impostazione.

Risultati per area di attività del terzo trimestre 2012 e 2011

Terzo trimestre 2012 (1)

Milioni di euro	Mercato	GEM	Inf. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnovabili	Altro, elisioni e rettifiche	**Totale**
Ricavi verso terzi	4.396	4.652	1.157	8.628	1.886	463	25	**21.207**
Ricavi intersettoriali	56	1.266	1.141	17	165	129	(2.774)	**-**
Totale ricavi	**4.452**	**5.918**	**2.298**	**8.645**	**2.051**	**592**	**(2.749)**	**21.207**
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	37	79	-	(16)	10	(8)	-	**102**
Margine operativo lordo	**166**	**334**	**1.362**	**1.945**	**347**	**317**	**8**	**4.479**
Ammortamenti e perdite di valore	131	158	308	756	117	123	27	**1.620**
Risultato operativo	**35**	**176**	**1.054**	**1.189**	**230**	**194**	**(19)**	**2.859**

Terzo trimestre 2011 (1)

Milioni di euro	Mercato	GEM	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnovabili	Altro, elisioni e rettifiche	**Totale**
Ricavi verso terzi	4.096	3.895	758	8.133	1.674	412	137	**19.105**
Ricavi intersettoriali	33	1.229	1.063	52	157	118	(2.652)	**-**
Totale ricavi	**4.129**	**5.124**	**1.821**	**8.185**	**1.831**	**530**	**(2.515)**	**19.105**
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	(1)	89	-	9	8	(4)	-	**101**
Margine operativo lordo	**120**	**414**	**1.104**	**1.951**	**402**	**307**	**57**	**4.355**
Ammortamenti e perdite di valore	80	151	229	698	127	102	26	**1.413**
Risultato operativo	**40**	**263**	**875**	**1.253**	**275**	**205**	**31**	**2.942**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi del periodo.

Risultati per area di attività dei primi nove mesi del 2012 e del 2011

Primi nove mesi 2012 (1)

Milioni di euro	Mercato	GEM	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnovabili	Altro, elisioni e rettifiche	**Totale**
Ricavi verso terzi	13.728	12.843	2.810	25.062	5.828	1.549	79	**61.899**
Ricavi intersettoriali	132	4.379	3.272	78	496	375	(8.732)	**-**
Totale ricavi	**13.860**	**17.222**	**6.082**	**25.140**	**6.324**	**1.924**	**(8.653)**	**61.899**
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	57	152	-	(60)	64	(15)	-	**198**
Margine operativo lordo	**494**	**1.028**	**3.335**	**5.589**	**1.104**	**1.124**	**87**	**12.761**
Ammortamenti e perdite di valore	333	467	779	2.255	279	360	88	**4.561**
Risultato operativo	**161**	**561**	**2.556**	**3.334**	**825**	**764**	**(1)**	**8.200**
Investimenti	**53**	**232**	**1.011**	**1.472** (2)	**794**	**714**	**101** (3)	**4.377**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi del periodo.
(2) Il dato non include 73 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".
(3) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Primi nove mesi 2011 (1)

Milioni di euro	Mercato	GEM	Infr. e Reti	Iberia e America Latina	Intern.le	Energie Rinnovabili	Altro, elisioni e rettifiche	**Totale**
Ricavi verso terzi	12.815	11.394	2.271	23.872	5.238	1.518	388	**57.496**
Ricavi intersettoriali	117	3.951	3.144	157	412	341	(8.122)	**-**
Totale ricavi	**12.932**	**15.345**	**5.415**	**24.029**	**5.650**	**1.859**	**(7.734)**	**57.496**
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	7	214	-	1	(2)	(1)	-	**219**
Margine operativo lordo	**446**	**1.659**	**3.129**	**5.562**	**1.200**	**1.183**	**105**	**13.284**
Ammortamenti e perdite di valore	226	440	687	2.112	429	294	82	**4.270**
Risultato operativo	**220**	**1.219**	**2.442**	**3.450**	**771**	**889**	**23**	**9.014**
Investimenti	**40**	**224**	**934** (2)	**1.425** (3)	**979** (4)	**1.033**	**30**	**4.665**

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri. Analoga metodologia è stata applicata agli altri proventi e ai costi del periodo.
(2) Il dato non include 6 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".
(3) Il dato non include 82 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".
(4) Il dato non include 4 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Mercato

Dati operativi

Vendite di energia elettrica

3° trimestre				Milioni di kWh	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
				Mercato libero:				
6.931	7.192	(261)	-3,6%	- clienti *mass market*	19.717	20.714	(997)	-4,8%
3.434	2.732	702	25,7%	- clienti *business* (1)	10.231	7.933	2.298	29,0%
561	537	24	4,5%	- clienti in regime di salvaguardia	1.556	1.520	36	2,4%
10.926	**10.461**	**465**	**4,4%**	**Totale mercato libero**	**31.504**	**30.167**	**1.337**	**4,4%**
16.699	**15.359**	**1.340**	**8,7%**	**Mercato regolato (clienti in regime di maggior tutela)**	**45.924**	**46.448**	**(524)**	**-1,1%**
27.625	**25.820**	**1.805**	**7,0%**	**TOTALE**	**77.428**	**76.615**	**813**	**1,1%**

(1) Forniture a clienti "*large*" ed energivori (consumi annui maggiori di 1 GWh).

L'energia venduta dalla Divisione Mercato nei primi nove mesi del 2012 è pari a 77.428 milioni di kWh (27.625 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012), in aumento di 813 milioni di kWh (+1.805 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare, le maggiori quantità vendute sul mercato libero, prevalentemente rivolte a clienti *business,* hanno più che compensato le minori vendite ai clienti in regime di maggior tutela connesse essenzialmente al continuo passaggio al mercato libero di clienti precedentemente serviti in regime regolato. Diverso andamento si rileva nel terzo trimestre del 2012, dove l'aumento delle quantità vendute è avvenuto sia sul mercato libero sia sul mercato regolato (maggior tutela).

Vendite di gas naturale

3° trimestre				Milioni di m^3	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
183	217	(34)	-15,7%	Clienti *mass market* (1)	2.318	2.242	76	3,4%
169	226	(57)	-25,2%	Clienti *business*	715	873	(158)	-18,1%
352	**443**	**(91)**	**-20,5%**	**Totale**	**3.033**	**3.115**	**(82)**	**-2,6%**

(1) Include clienti residenziali e *microbusiness*.

Il gas venduto nei primi nove mesi del 2012 è pari a 3.033 milioni di metri cubi (352 milioni di metri cubi nel terzo trimestre 2012), in diminuzione di 82 milioni di metri cubi rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio (-91 milioni di metri cubi nel terzo trimestre 2012).

Risultati economici

3° trimestre			Milioni di euro	Primi nove mesi		
2012	2011	Variazione		**2012**	2011	Variazione
4.452	4.129	323	Ricavi	13.860	12.932	928
166	*120*	*46*	*Margine operativo lordo*	*494*	*446*	*48*
35	40	(5)	Risultato operativo	161	220	(59)
			Attività operative	6.239	5.209 (1)	1.030
			Passività operative	6.012	6.050 (1)	(38)
			Dipendenti a fine periodo (n.)	3.718	3.745 (1)	(27)
			Investimenti	53	40	13

(1) Al 31 dicembre 2011.

Risultati economici del terzo trimestre

I ***ricavi*** del terzo trimestre 2012 ammontano a 4.452 milioni di euro, in aumento di 323 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2011 (+7,8%), in conseguenza dei principali seguenti fattori:

> maggiori ricavi sul mercato regolato dell'energia elettrica per 203 milioni di euro, connessi prevalentemente all'incremento dei prezzi medi di vendita e alle maggiori quantità vendute (+1,3 TWh);

> maggiori ricavi sul mercato libero dell'energia elettrica per 160 milioni di euro, sostanzialmente riferibili all'incremento delle quantità vendute (+0,5 TWh);

> maggiori ricavi per vendite di gas naturale a clienti finali per 17 milioni di euro, prevalentemente correlabili all'incremento dei prezzi medi di vendita.

Il ***margine operativo lordo*** del terzo trimestre 2012 si attesta a 166 milioni di euro, in aumento di 46 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2011. Tale incremento è imputabile al maggior margine sul mercato libero dell'energia elettrica e del gas, nonché all'aumento del margine sul mercato regolato dell'energia elettrica.

Il ***risultato operativo*** del terzo trimestre 2012, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 131 milioni di euro (80 milioni di euro nell'analogo periodo del 2011), è pari a 35 milioni di euro, in diminuzione di 5 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2011. Tale andamento risente delle maggiori perdite di valore rilevate su crediti commerciali.

Risultati economici dei primi nove mesi

I ***ricavi*** dei primi nove mesi del 2012 ammontano a 13.860 milioni di euro, in aumento di 928 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2011 (+7,2%), in conseguenza dei principali seguenti fattori:

> maggiori ricavi sul mercato regolato dell'energia elettrica per 381 milioni di euro, connessi prevalentemente all'incremento dei ricavi riconosciuti per il servizio di commercializzazione. Tale effetto è solo parzialmente compensato dai minori ricavi medi a copertura dei costi di generazione, dal decremento delle quantità vendute (-0,5 TWh) e dalla rilevazione nei due periodi a confronto di talune partite pregresse, con un saldo netto negativo pari a 67 milioni di euro. In particolare, tali partite sono relative, nei primi nove mesi del 2012, ad adeguamenti negativi della perequazione acquisti degli esercizi precedenti (per 62 milioni di euro) e, nei primi nove mesi del 2011, a un effetto positivo netto di 5 milioni di euro relativo alla perequazione acquisti e al meccanismo di remunerazione della copertura dei rischi di esigibilità dei crediti per gli esercenti la salvaguardia;

> maggiori ricavi sul mercato libero dell'energia elettrica per 321 milioni di euro, sostanzialmente riferibili all'incremento delle quantità vendute (+1,3 TWh);

> maggiori ricavi per vendite di gas naturale a clienti finali per 266 milioni di euro, prevalentemente correlabili all'incremento dei prezzi medi di vendita che riflette, oltre agli scenari di mercato, le modifiche intervenute sulla componente relativa alla vendita al dettaglio (QVD).

Il ***margine operativo lordo*** dei primi nove mesi del 2012 si attesta a 494 milioni di euro, in aumento di 48 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2011 (+10,8%). In particolare, la variazione è riferibile:

> a un incremento del margine sul mercato libero dell'energia elettrica e del gas per 32 milioni di euro. In particolare, gli effetti positivi derivanti dalle maggiori quantità vendute di energia elettrica e dall'incremento della marginalità unitaria sul mercato del gas naturale sono stati solo parzialmente compensati dai minori volumi di gas venduti e dalla riduzione della marginalità unitaria sul mercato elettrico;

> all'incremento del margine sul mercato regolato dell'energia elettrica per 16 milioni di euro, da riferire prevalentemente al miglioramento del margine energia a seguito dei maggiori ricavi riconosciuti per il servizio di commercializzazione, solo parzialmente compensati dall'effetto generato dalla riduzione dei clienti serviti e dai maggiori costi operativi.

Il ***risultato operativo*** dei primi nove mesi del 2012, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 333 milioni di euro (226 milioni di euro nell'analogo periodo del 2011), è pari a 161 milioni di euro, in diminuzione di 59 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2011. Tale andamento riflette le maggiori perdite di valore rilevate sui crediti commerciali per 98 milioni di euro.

Investimenti

Gli ***investimenti*** ammontano a 53 milioni di euro, in aumento di 13 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Generazione ed Energy Management

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

3° trimestre				Milioni di kWh	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
13.235	13.663	(428)	-3,1%	Termoelettrica	39.180	37.461	1.719	4,6%
3.866	4.325	(459)	-10,6%	Idroelettrica	10.532	13.509	(2.977)	-22,0%
3	3	-	-	Altre fonti	8	7	1	14,3%
17.104	**17.991**	**(887)**	**-4,9%**	**Totale produzione netta**	**49.720**	**50.977**	**(1.257)**	**-2,5%**
16.618	*17.991*	*(1.373)*	*-7,6%*	*- di cui Italia*	*48.917*	*50.977*	*(2.060)*	*-4,0%*
486	*-*	*486*	*-*	*- di cui Belgio*	*803*	*-*	*803*	*-*

Nei primi nove mesi del 2012 la produzione netta di energia elettrica della Divisione Generazione ed Energy Management ammonta a 49.720 milioni di kWh, registrando un decremento del 2,5% rispetto all'analogo periodo del 2011. Tale andamento risulta più marcato nel terzo trimestre 2012, dove si rileva una produzione pari a 17.104 milioni di kWh, in calo del 4,9% rispetto al terzo trimestre 2011, anche per effetto della forte contrazione della domanda elettrica. In particolare, la minore produzione idroelettrica per 2.977 milioni di kWh (-459 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012), riferibile alle peggiori condizioni di idraulicità del periodo, è stata in parte compensata dall'incremento della produzione termoelettrica per 1.719 milioni di kWh, di cui 916 milioni di kWh in Italia, grazie all'elevata competitività degli impianti a carbone e alle condizioni climatiche eccezionalmente avverse verificatesi nei primi mesi del 2012, e 803 milioni di kWh in Belgio, da riferire all'entrata in esercizio dell'impianto a ciclo combinato di Marcinelle Energie in data 1° aprile 2012, gestito dalla Divisione attraverso un *tolling agreement.*

Contributi alla produzione termica lorda

3° trimestre						Milioni di kWh	Primi nove mesi					
2012		2011		Variazioni			**2012**		2011		Variazioni	
330	2,4%	208	1,4%	122	58,7%	Olio combustibile pesante (S>0,25%)	674	1,6%	564	1,4%	110	19,5%
17	0,1%	56	0,4%	(39)	-69,6%	Olio combustibile leggero (S<0,25%)	453	1,1%	229	0,6%	224	97,8%
347	*2,5%*	*264*	*1,8%*	*83*	*31,4%*	*Totale olio combustibile*	*1.127*	*2,7%*	*793*	*2,0%*	*334*	*42,1%*
4.212	29,9%	5.428	37,4%	(1.216)	-22,4%	Gas naturale	11.423	27,2%	14.593	36,7%	(3.170)	-21,7%
9.377	66,6%	8.682	59,8%	695	8,0%	Carbone	28.956	69,1%	24.008	60,3%	4.948	20,6%
147	1,0%	143	1,0%	4	2,8%	Altri combustibili	414	1,0%	403	1,0%	11	2,7%
14.083	**100,0%**	**14.517**	**100,0%**	**(434)**	**-3,0%**	**Totale**	**41.920**	**100,0%**	**39.797**	**100,0%**	**2.123**	**5,3%**

La produzione termoelettrica lorda dei primi nove mesi del 2012 si attesta a 41.920 milioni di kWh, registrando un incremento di 2.123 milioni di kWh (+5,3%) rispetto all'analogo periodo del 2011. Il *mix* di combustibili utilizzato evidenzia un incremento particolarmente significativo della produzione a carbone (+4,9 TWh) e anche della produzione a olio combustibile, legato all'emergenza gas verificatasi nei primi mesi del 2012.

Andamento diverso si rileva nel terzo trimestre 2012, con una produzione che si attesta a 14.083 milioni di kWh, in diminuzione di 434 milioni di kWh (-3,0%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Risultati economici

3° trimestre			Milioni di euro	Primi nove mesi		
2012	2011	Variazione		**2012**	2011	Variazione
5.918	5.124	794	Ricavi	17.222	15.345	1.877
334	*414*	*(80)*	*Margine operativo lordo*	*1.028*	*1.659*	*(631)*
176	263	(87)	Risultato operativo	561	1.219	(658)
			Attività operative	16.308	16.522 (1)	(214)
			Passività operative	4.875	5.104 (1)	(229)
			Dipendenti a fine periodo (n.)	6.177	6.277 (1)	(100)
			Investimenti	232	224	8

(1) Al 31 dicembre 2011.

Risultati economici del terzo trimestre

I ***ricavi*** del terzo trimestre 2012 ammontano a 5.918 milioni di euro, in aumento di 794 milioni di euro (+15,5%) rispetto all'analogo periodo del 2011. Tale incremento è prevalentemente riconducibile ai seguenti principali fattori:

> maggiori ricavi da vendite di energia elettrica per 421 milioni di euro, da riferire essenzialmente all'aumento dei ricavi verso rivenditori operanti sul mercato nazionale (pari a 198 milioni di euro), all'incremento dei ricavi per vendite sulla Borsa dell'energia elettrica per 161 milioni di euro, nonché ai maggiori ricavi per vendita di energia elettrica alle altre Divisioni del Gruppo (per 56 milioni di euro);

> maggiori ricavi per *trading* di combustibili pari a 189 milioni di euro, sostanzialmente attribuibili a vendite di gas naturale;

> maggiori ricavi da vendita di certificati verdi per 212 milioni di euro.

Il ***margine operativo lordo*** del terzo trimestre 2012 si attesta a 334 milioni di euro, registrando un decremento di 80 milioni di euro (-19,3%) rispetto ai 414 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2011. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile:

> al minor margine realizzato sul mercato dei servizi di dispacciamento per 25 milioni di euro;

> al minor margine da vendita di gas naturale e *trading* (pari a 17 milioni di euro);
> alla riduzione del margine di generazione (pari a 11 milioni di euro), riferibile essenzialmente alle più sfavorevoli condizioni di idraulicità;
> all'effetto del cambio del metodo di consolidamento di Hydro Dolomiti Enel ed SF Energy, nonché all'effetto, dei contributi attribuiti nei primi nove mesi del 2011 ai "nuovi entranti" nel sistema dell'*emission trading*.

Il ***risultato operativo*** si attesta a 176 milioni di euro (263 milioni di euro nel terzo trimestre 2011), tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 7 milioni di euro.

Risultati economici dei primi nove mesi

I ***ricavi*** dei primi nove mesi del 2012 ammontano a 17.222 milioni di euro, in aumento di 1.877 milioni di euro (+12,2%) rispetto all'analogo periodo del 2011. Se si esclude da tale variazione il provento, rilevato nei primi nove mesi del 2011 per 237 milioni di euro, derivante dall'adeguamento al *fair value* delle attività e passività di Hydro Dolomiti Enel nella misura corrispondente alla quota di partecipazione residua del Gruppo dopo la perdita di controllo (avvenuta a seguito della modifica dell'assetto di *governance*), i ricavi risultano in aumento di 2.114 milioni di euro. Tale ultimo incremento è prevalentemente riconducibile ai seguenti principali fattori:

> maggiori ricavi da vendite di energia elettrica per 1.518 milioni di euro, da riferire prevalentemente all'incremento dei ricavi per vendite sulla Borsa dell'energia elettrica per 685 milioni di euro (sostanzialmente connessi ai maggiori volumi intermediati e a crescenti prezzi medi di vendita), all'aumento dei ricavi per vendite di energia elettrica ad altri rivenditori operanti sul mercato nazionale (per 608 milioni di euro), nonché ai maggiori ricavi per vendita di energia elettrica alle altre Divisioni del Gruppo (per 236 milioni di euro, +0,2 TWh), e in particolare alla Divisione Mercato;
> maggiori ricavi per *trading* di combustibili pari a 881 milioni di euro, sostanzialmente attribuibili a operazioni su gas naturale (per 853 milioni di euro), parzialmente compensati dai minori ricavi per attività di *trading* nei mercati internazionali dell'energia elettrica, per 83 milioni di euro, correlati alle minori quantità intermediate (-3,4 TWh);
> maggiori ricavi per il corrispettivo riconosciuto agli impianti essenziali per la sicurezza del sistema elettrico (25 milioni di euro) e per vendita di certificati verdi al Gestore dei Servizi Energetici (21 milioni di euro);
> minori ricavi per servizi di *shipping* per 28 milioni di euro;
> riduzione dei ricavi a seguito della variazione del metodo di consolidamento degli impianti di Hydro Dolomiti Enel e San Floriano Energy per 45 milioni di euro;
> minori ricavi per contributi spettanti ai "nuovi entranti" nel sistema dell'*emission trading* per 148 milioni di euro, riconducibili essenzialmente al riconoscimento, avvenuto nei primi nove mesi del 2011, di talune partite pregresse relative all'esercizio commerciale della sezione 4 della centrale di Torrevaldaliga Nord.

Il ***margine operativo lordo*** dei primi nove mesi del 2012 si attesta a 1.028 milioni di euro, con un decremento di 631 milioni di euro (-38,0%) rispetto ai 1.659 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2011. Se si esclude da tale variazione il provento derivante dal citato adeguamento al *fair value* delle attività e passività di Hydro Dolomiti Enel, il margine operativo lordo risulta in diminuzione di 394 milioni di euro. Tale decremento è sostanzialmente riconducibile:

> alla riduzione del margine di generazione (pari a 162 milioni di euro), riferibile essenzialmente alle più sfavorevoli condizioni di idraulicità e ai maggiori oneri ambientali sostenuti, i cui effetti sono stati solo parzialmente compensati dalla maggiore competitività e disponibilità degli impianti a carbone;
> all'effetto, già commentato nei ricavi, dei contributi attribuiti nei primi nove mesi del 2011 ai "nuovi entranti" nel sistema dell'*emission trading*;
> al minor margine relativo alle attività su certificati verdi, cui si associa l'effetto (pari a 28 milioni di euro) del cambio del metodo di consolidamento di Hydro Dolomiti Enel ed SF Energy;
> ai maggiori costi operativi.

Tali effetti negativi sono stati in parte compensati:

> dall'incremento del margine realizzato sul mercato dei servizi di dispacciamento per 76 milioni di euro;
> dall'aumento del margine da vendita di gas naturale e *trading* (pari a 56 milioni di euro), dovuto sostanzialmente alle più favorevoli condizioni di *sourcing* ottenute sul mercato.

Il ***risultato operativo*** si attesta a 561 milioni di euro e, scontando maggiori ammortamenti e perdite di valore per 27 milioni di euro, risulta in diminuzione di 658 milioni di euro (-54,0%) rispetto ai 1.219 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2011 e inclusivi del citato provento per l'adeguamento al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo sulla società Hydro Dolomiti Enel.

Investimenti

Gli ***investimenti*** dei primi nove mesi del 2012 ammontano a 232 milioni di euro e sono prevalentemente riferibili a impianti di generazione. I principali investimenti riguardano le attività sugli impianti termoelettrici a carbone della centrale di Brindisi e di Torrevaldaliga Nord, nonché gli interventi di rifacimento/ripotenziamento di impianti idroelettrici.

Infrastrutture e Reti

Dati operativi

Trasporto di energia elettrica

3° trimestre					Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
61.616	62.516	(900)	-1,4%	Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (milioni di kWh) [1]	180.108	184.569	(4.461)	-2,4%

(1) I dati dei primi nove mesi del 2011 e del terzo trimestre 2011 tengono conto di una più puntuale determinazione delle quantità trasportate.

L'energia trasportata sulla rete Enel in Italia nei primi nove mesi del 2012 registra un decremento di 4.461 milioni di kWh (-2,4%) passando da 184.569 milioni di kWh dei primi nove mesi del 2011 a 180.108 dei primi nove mesi del 2012. Non tenendo conto dell'energia trasportata nel corso dei primi nove mesi del 2011 da Deval, oggetto di cessione in data 30 novembre 2011, il decremento è pari a 3.779 milioni di kWh ed è sostanzialmente in linea con l'andamento della domanda di energia elettrica in Italia. Analogo andamento si registra nel terzo trimestre 2012, con un'energia trasportata pari 61.616 milioni di kWh, in diminuzione di 900 milioni di kWh (-1,4%) rispetto all'analogo periodo del 2011.

Risultati economici

3° trimestre			Milioni di euro	Primi nove mesi		
2012	2011	Variazione		**2012**	2011	Variazione
2.298	1.821	477	Ricavi	6.082	5.415	667
1.362	*1.104*	*258*	*Margine operativo lordo*	*3.335*	*3.129*	*206*
1.054	875	179	Risultato operativo	2.556	2.442	114
			Attività operative	17.983	17.479 [1]	504
			Passività operative	6.696	6.418 [1]	278
			Dipendenti a fine periodo (n.)	18.819	18.951 [1]	(132)
			Investimenti [2]	1.011	934	77

(1) Al 31 dicembre 2011.
(2) Il dato dei primi nove mesi del 2011 non include 6 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Risultati economici del terzo trimestre

I ***ricavi*** del terzo trimestre 2012 ammontano a 2.298 milioni di euro, in aumento di 477 milioni di euro (+26,2%) rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione è connessa essenzialmente:

> alla rilevazione del diritto al rimborso dell'onere per la soppressione del Fondo Pensione Elettrici (FPE), come previsto dalla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) n. 157/12 (per 541 milioni di euro);
> a minori contributi di connessione per 44 milioni di euro;
> all'effetto negativo dei meccanismi di perequazione, che hanno più che compensato l'effetto positivo della revisione delle tariffe di distribuzione e misura a seguito dell'applicazione della delibera dell'AEEG n. 157/12;
> a minori contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico per titoli di efficienza energetica;
> all'effetto della variazione di perimetro connessa alla cessione di Deval.

Il ***margine operativo lordo*** ammonta a 1.362 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 258 milioni di euro (+23,4%) sostanzialmente riconducibile:

> all'effetto del sopracitato rimborso da parte dell'AEEG dell'onere FPE (per 541 milioni di euro);
> a un decremento del margine da trasporto di energia elettrica per 35 milioni di euro, dovuto principalmente all'effetto negativo dei meccanismi di perequazione, che hanno più che compensato l'effetto positivo dell'aggiornamento delle tariffe di distribuzione e misura;
> a maggiori costi operativi, prevalentemente riferiti al personale, in particolare per effetto della revisione di stima delle passività per incentivazione anticipata (avvenuta nel secondo trimestre 2011), e agli accantonamenti netti al fondo vertenze e contenzioso.

Il ***risultato operativo***, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 308 milioni di euro (229 milioni di euro nel terzo trimestre 2011) e inclusivo del citato provento derivante dalle disposizioni della delibera n. 157/12 riferite all'FPE, si attesta a 1.054 milioni di euro, in aumento di 179 milioni di euro rispetto a quello registrato nell'analogo periodo del 2011 (+20,5%).

Risultati economici dei primi nove mesi

I ***ricavi*** dei primi nove mesi del 2012 ammontano a 6.082 milioni di euro, in aumento di 667 milioni di euro (+12,3%) rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione è connessa essenzialmente:

> alla rilevazione del diritto al rimborso dell'onere per la soppressione dell'FPE, come previsto dalla delibera dell'AEEG n. 157/12 (per 541 milioni di euro);
> a maggiori contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico per titoli di efficienza energetica per 62 milioni di euro;
> a maggiori ricavi (per 37 milioni di euro) per vendita di contatori elettronici e servizi correlati alla Divisione Iberia e America Latina;
> all'incremento dei ricavi tariffari per 79 milioni di euro; in particolare, l'effetto positivo derivante dalla revisione delle tariffe di distribuzione e misura a seguito dell'applicazione della sopracitata delibera n. 157/12 è stato quasi interamente compensato dai meccanismi di perequazione, dall'effetto volume e dalla variazione di perimetro connessa alla cessione di Deval;
> a minori contributi di connessione per 79 milioni di euro;
> alla rilevazione, nel secondo trimestre 2011, di proventi pari a 19 milioni di euro connessi alla definizione con F2i Reti Italia di alcune partite connesse alla cessione dell'80% di Enel Rete Gas, avvenuta nel 2009.

Il ***margine operativo lordo*** ammonta a 3.335 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 206 milioni di euro (+6,6%) sostanzialmente riconducibile:

> all'effetto del sopracitato rimborso da parte dell'AEEG dell'onere FPE (per 541 milioni di euro);
> a un incremento del margine da trasporto di energia elettrica per 84 milioni di euro, dovuto principalmente all'aggiornamento delle tariffe di distribuzione e misura, parzialmente compensato dall'effetto negativo dei meccanismi di perequazione;
> a minori contributi di connessione, già commentati nei ricavi, per 79 milioni di euro;
> a maggiori costi operativi, prevalentemente riferiti al personale (anche a seguito della revisione di stima delle passività per incentivazione anticipata avvenuta nel secondo trimestre 2011 per 83 milioni di euro) e agli accantonamenti netti al fondo vertenze e contenzioso;

> alla rilevazione, nel secondo trimestre 2011, di proventi pari a 19 milioni di euro già commentati nei ricavi;
> all'effetto della variazione di perimetro relativa a Deval (negativa per 11 milioni di euro).

Il ***risultato operativo***, tenuto conto di ammortamenti e perdite di valore per 779 milioni di euro (687 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011), si attesta a 2.556 milioni di euro, in aumento di 114 milioni di euro rispetto a quello registrato nell'analogo periodo del 2011 (+4,7%). L'incremento degli ammortamenti e perdite di valore è sostanzialmente riferito alle maggiori perdite di valore rilevate sui crediti commerciali.

Investimenti

Gli ***investimenti*** dei primi nove mesi del 2012 ammontano a 1.011 milioni di euro, in crescita di 77 milioni di euro rispetto al valore registrato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente, e sono da riferire principalmente agli interventi finalizzati al potenziamento degli impianti per il dispacciamento della produzione da fonti rinnovabili e sulla rete elettrica a media e bassa tensione finalizzati al miglioramento della qualità del servizio, in linea con gli *standard* definiti dall'AEEG con la delibera n. 198/11.

Iberia e America Latina

Dati operativi

Produzione netta di energia

3° trimestre				Milioni di kWh	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
19.200	19.979	(779)	-3,9%	Termoelettrica	56.229	55.566	663	1,2%
7.291	7.176	115	1,6%	Nucleare	21.025	18.480	2.545	13,8%
11.154	9.722	1.432	14,7%	Idroelettrica	31.226	28.459	2.767	9,7%
44	30	14	46,7%	Eolica	113	98	15	15,3%
37.689	**36.907**	**782**	**2,1%**	**Totale produzione netta**	**108.593**	**102.603**	**5.990**	**5,8%**
20.055	*21.185*	*(1.130)*	*-5,3%*	*- di cui penisola iberica*	*60.099*	*56.651*	*3.448*	*6,1%*
4.325	*3.800*	*525*	*13,8%*	*- di cui Argentina*	*11.715*	*12.518*	*(803)*	*-6,4%*
1.173	*1.043*	*130*	*12,5%*	*- di cui Brasile*	*3.544*	*2.395*	*1.149*	*48,0%*
5.742	*5.311*	*431*	*8,1%*	*- di cui Cile*	*15.296*	*14.499*	*797*	*5,5%*
3.852	*3.106*	*746*	*24,0%*	*- di cui Colombia*	*10.248*	*8.616*	*1.632*	*18,9%*
2.306	*2.323*	*(17)*	*-0,7%*	*- di cui Perù*	*6.981*	*7.307*	*(326)*	*-4,5%*
236	*139*	*97*	*69,8%*	*- di cui altri Paesi*	*710*	*617*	*93*	*15,1%*

La produzione netta della Divisione nei primi nove mesi del 2012 è pari a 108.593 milioni di kWh, con un incremento di 5.990 milioni di kWh rispetto all'analogo periodo del 2011.
Nei primi nove mesi del 2012 la produzione netta nella penisola iberica si incrementa di 3.448 milioni di kWh (+6,1%) per effetto della maggiore produzione nucleare (+13,8%), che nello stesso periodo del 2011 scontava l'effetto di alcuni interventi manutentivi, e termoelettrica (+6,0%), solo parzialmente compensata dalla minore produzione idroelettrica.
In America Latina la produzione netta di energia elettrica registra un incremento di 2.449 milioni di kWh, prevalentemente per effetto della maggiore produzione idroelettrica in Colombia, Cile, Brasile e Argentina, solo parzialmente compensata dalla riduzione della produzione termoelettrica in Argentina, Cile e Perù.
Nel terzo trimestre 2012 la produzione netta è pari a

37.689 milioni di kWh, con un incremento di 782 milioni di kWh (+2,1%) rispetto all'analogo periodo del 2011.
La minore produzione netta nella penisola iberica per 1.130 milioni di kWh (-5,3%), connessa essenzialmente alla minore produzione termoelettrica, è stata più che compensata dalla maggiore produzione netta di energia elettrica in America Latina, sostenuta da tutti i Paesi a eccezione del Perù.

Contributi alla produzione termica lorda

3° trimestre						Milioni di kWh	Primi nove mesi					
2012		2011		Variazioni			**2012**		2011		Variazioni	
2.573	9,3%	2.518	8,9%	55	2,2%	Olio combustibile pesante (S>0,25%)	6.723	8,3%	7.118	9,2%	(395)	-5,5%
6.833	24,6%	6.797	24,0%	36	0,5%	Gas naturale	20.875	25,7%	22.880	29,6%	(2.005)	-8,8%
9.026	32,4%	9.235	32,6%	(209)	-2,3%	Carbone	27.176	33,5%	22.413	29,0%	4.763	21,3%
7.638	27,4%	7.514	26,6%	124	1,7%	Combustibile nucleare	21.977	27,0%	19.301	25,0%	2.676	13,9%
1.761	6,3%	2.245	7,9%	(484)	-21,6%	Altri combustibili	4.450	5,5%	5.509	7,2%	(1.059)	-19,2%
27.831	**100,0%**	**28.309**	**100,0%**	**(478)**	**-1,7%**	**Totale**	**81.201**	**100,0%**	**77.221**	**100,0%**	**3.980**	**5,2%**

La produzione termica lorda nei primi nove mesi del 2012 è pari a 81.201 milioni di kWh (27.831 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012) e registra un incremento di 3.980 milioni di kWh rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (-478 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012). Il *mix* produttivo utilizzato è caratterizzato in Spagna da un maggiore impiego del carbone a seguito sia dell'entrata in vigore del sussidio governativo volto a favorire l'utilizzo di carbone nazionale, sia di un più favorevole scenario dei prezzi per l'importazione di tale combustibile. La minore produzione da gas naturale riflette, pertanto, oltre che il citato maggior impiego del carbone in Spagna, il minor funzionamento di alcuni impianti in Perù, Cile e Argentina.

Vendita di energia elettrica

3° trimestre				Milioni di kWh	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
27.105	29.176	(2.071)	-7,1%	Mercato libero	82.309	85.158	(2.849)	-3,3%
14.517	12.487	2.030	16,3%	Mercato regolato	40.071	36.464	3.607	9,9%
41.622	**41.663**	**(41)**	**-0,1%**	**Totale**	**122.380**	**121.622**	**758**	**0,6%**
26.596	*27.379*	*(783)*	*-2,9%*	*- di cui penisola iberica*	*77.985*	*79.614*	*(1.629)*	*-2,0%*
3.901	*3.805*	*96*	*2,5%*	*- di cui Argentina*	*11.053*	*10.860*	*193*	*1,8%*
4.371	*3.971*	*400*	*10,1%*	*- di cui Brasile*	*13.212*	*12.049*	*1.163*	*9,7%*
3.144	*3.002*	*142*	*4,7%*	*- di cui Cile*	*9.317*	*8.644*	*673*	*7,8%*
2.061	*2.027*	*34*	*1,7%*	*- di cui Colombia*	*6.097*	*5.972*	*125*	*2,1%*
1.549	*1.479*	*70*	*4,7%*	*- di cui Perù*	*4.716*	*4.483*	*233*	*5,2%*

Le vendite di energia elettrica ai clienti finali effettuate nei primi nove mesi del 2012 sono pari a 122.380 milioni di kWh (41.622 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012), in aumento di 758 milioni di kWh rispetto allo stesso periodo del 2011 (-41 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012). L'incremento delle vendite in America Latina (+2.387 milioni di kWh), in particolar modo in Brasile e Cile, conseguente all'aumento della domanda di energia elettrica, è stato parzialmente compensato dalla riduzione delle quantità vendute nella penisola iberica (-1.629 milioni di kWh).

Risultati economici

3° trimestre			Milioni di euro	Primi nove mesi		
2012	2011	Variazione		**2012**	2011	Variazione
8.645	8.185	460	Ricavi	25.140	24.029	1.111
1.945	*1.951*	*(6)*	*Margine operativo lordo*	*5.589*	*5.562*	*27*
1.189	1.253	(64)	Risultato operativo	3.334	3.450	(116)
			Attività operative [1]	76.511	76.124 [2]	387
			Passività operative [3]	11.376	11.852 [2]	(476)
			Dipendenti a fine periodo (n.) [4]	23.087	22.877 [2]	210
			Investimenti [5]	1.472	1.425	47

(1) Di cui 369 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 30 settembre 2012 (359 milioni di euro al 31 dicembre 2011).
(2) Al 31 dicembre 2011.
(3) Di cui 32 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 30 settembre 2012 (32 milioni di euro al 31 dicembre 2011).
(4) Include 109 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 30 settembre 2012 (113 unità al 31 dicembre 2011).
(5) Il dato dei primi nove mesi del 2012 non include 73 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" (82 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011).

Risultati economici del terzo trimestre

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2012	2011	Variazione	**2012**	2011	Variazione	**2012**	2011	Variazione
Europa	5.872	5.619	253	1.076	1.062	14	613	644	(31)
America Latina	2.773	2.566	207	869	889	(20)	576	609	(33)
Totale	**8.645**	**8.185**	**460**	**1.945**	**1.951**	**(6)**	**1.189**	**1.253**	**(64)**

I ***ricavi*** del terzo trimestre 2012 sono in aumento di 460 milioni di euro, per effetto di:

> maggiori ricavi in Europa per 253 milioni di euro, sostanzialmente riferibili:
  - all'incremento dei ricavi conseguiti nell'attività di vendita dell'energia elettrica;
  - ai maggiori ricavi per vendita e trasporto di gas ai clienti finali a seguito delle maggiori quantità vendute e dell'incremento dei prezzi medi di vendita;
  - ai maggiori contributi assegnati per la generazione nell'area extrapeninsulare per 108 milioni di euro.

  Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dal decremento dei ricavi nell'attività di distribuzione dell'energia elettrica connesso all'entrata in vigore, nel sistema elettrico spagnolo, del *Real Decreto Ley* n. 13/2012. I ricavi in Europa risentono, inoltre, delle operazioni di cessione del ramo ICT e di Compostilla Re che hanno determinato l'esposizione dei rispettivi risultati nella voce "Altro, elisioni e rettifiche";

> maggiori ricavi in America Latina per 207 milioni di euro, riferibili alle maggiori quantità di energia elettrica vendute in tutti i Paesi latinoamericani.

Il ***margine operativo lordo*** ammonta a 1.945 milioni di euro, in diminuzione di 6 milioni di euro (-0,3%) rispetto all'analogo periodo del 2011, a seguito di:

> una riduzione del margine operativo lordo in America Latina per 20 milioni di euro, sostanzialmente riconducibile ai minori margini di generazione e ai maggiori costi del personale;

> un incremento del margine operativo lordo in Europa per 14 milioni di euro, da riferire essenzialmente al maggior margine di generazione e vendita e ai minori costi operativi; tali fenomeni sono stati solo parzialmente compensati dai minori margini di distribuzione nel mercato spagnolo anche per effetto delle disposizioni contenute nel citato *Real Decreto Ley* n. 13/2012.

Il ***risultato operativo*** del terzo trimestre 2012, inclusivo di ammortamenti e perdite di valore per 756 milioni di euro (698 milioni di euro nel terzo trimestre 2011), è pari a 1.189 milioni di euro ed evidenzia, rispetto allo stesso periodo del 2011, un decremento di 64 milioni di euro.

Risultati economici dei primi nove mesi

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2012	2011	Variazione	**2012**	2011	Variazione	**2012**	2011	Variazione
Europa	17.113	16.484	629	3.237	3.214	23	1.844	1.880	(36)
America Latina	8.027	7.545	482	2.352	2.348	4	1.490	1.570	(80)
Totale	**25.140**	**24.029**	**1.111**	**5.589**	**5.562**	**27**	**3.334**	**3.450**	**(116)**

I ***ricavi*** dei primi nove mesi del 2012 sono in aumento di 1.111 milioni di euro, per effetto di:

> maggiori ricavi in Europa per 629 milioni di euro, sostanzialmente riferibili:
- all'incremento dei ricavi conseguiti nell'attività di vendita dell'energia elettrica;
- ai maggiori ricavi per vendita e trasporto di gas ai clienti finali a seguito delle maggiori quantità vendute e dell'incremento dei prezzi medi di vendita;
- ai maggiori contributi assegnati per la generazione nell'area extrapeninsulare per 197 milioni di euro.

Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dal decremento dei ricavi nell'attività di distribuzione dell'energia elettrica connesso all'entrata in vigore, nel sistema elettrico spagnolo, del *Real Decreto Ley* n. 13/2012. I ricavi in Europa risentono, inoltre, delle operazioni di cessione del ramo ICT e di Compostilla Re che hanno determinato l'esposizione dei rispettivi risultati nella voce "Altro, elisioni e rettifiche";

> maggiori ricavi in America Latina per 482 milioni di euro, riferibili sostanzialmente alle maggiori quantità di energia elettrica vendute, solo parzialmente compensati dalla rilevazione nei primi nove mesi del 2011 della plusvalenza derivante dalle cessioni di CAM e Synapsis (per 15 milioni di euro).

Il ***margine operativo lordo*** ammonta a 5.589 milioni di euro, in aumento di 27 milioni di euro (+0,5%) rispetto all'analogo periodo del 2011, a seguito di:

> un incremento del margine operativo lordo in Europa per 23 milioni di euro, da riferire essenzialmente:
- all'aumento del margine di generazione e vendita, connesso sostanzialmente ai maggiori prezzi di vendita e all'annullamento del meccanismo di finanziamento del *bonus* sociale spagnolo a carico delle società di generazione (con un beneficio pari a 66 milioni di euro) previsto dal *Real Decreto Ley* n. 13/2012;
- alla riduzione del margine di distribuzione sul mercato regolato spagnolo, che risente negativamente dell'entrata in vigore delle disposizioni previste del sopra citato decreto;
- alla variazione di perimetro di attività relativa al ramo ICT e a Compostilla Re con un effetto negativo per 51 milioni di euro;

> un incremento del margine operativo lordo in America Latina per 4 milioni di euro, riferibile essenzialmente all'aumento dei margini di distribuzione, all'effetto derivante dalla rilevazione, nei primi nove mesi del 2011, di un'imposta patrimoniale (per 109 milioni di euro) in Colombia, nonché a un effetto positivo dell'andamento dei tassi di cambio rispetto all'euro. Tali fenomeni sono stati solo parzialmente compensati dai minori margini di generazione e dai maggiori costi del personale.

Il ***risultato operativo*** dei primi nove mesi del 2012 è pari a 3.334 milioni di euro ed evidenzia, rispetto allo stesso periodo del 2011, un decremento di 116 milioni di euro. Gli ammortamenti e perdite di valore, pari a 2.255 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012 (2.112 milioni di euro nel corrispondente periodo del 2011), registrano un incremento di 143 milioni di euro che risente, oltre che dei maggiori ammortamenti sugli impianti di generazione, dell'*impairment* effettuato, nel primo semestre 2012, sulle attività nette possedute per la vendita relative a Endesa Ireland al fine di allinearne il valore al presumibile valore di cessione, nonché del ripristino di valore di un terreno sito nelle Isole Baleari rilevato a seguito della pronuncia favorevole dell'autorità giudiziaria spagnola.

Investimenti

Gli ***investimenti*** ammontano a 1.472 milioni di euro, con un incremento di 47 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare, gli investimenti dei primi nove mesi del 2012 si riferiscono soprattutto a interventi sulla rete di distribuzione (per 854

milioni di euro, di cui 469 milioni di euro in Europa e 385 milioni di euro in America Latina che includono anche gli investimenti sugli impianti eserciti in regime di concessione). Gli investimenti su impianti di generazione (pari a 529 milioni di euro) si sono focalizzati principalmente sulle attività relative alla realizzazione della centrale idroelettrica El Quimbo in Colombia, della centrale di Talara in Perú e della centrale a carbone di Bocamina II in Cile.

Internazionale

Dati operativi

Produzione netta di energia

3° trimestre				Milioni di kWh	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
11.422	10.893	529	4,9%	Termoelettrica	34.579	35.397	(818)	-2,3%
3.631	3.263	368	11,3%	Nucleare	10.722	10.656	66	0,6%
845	1.038	(193)	-18,6%	Idroelettrica	3.200	3.062	138	4,5%
6	6	-	-	Altre fonti	22	18	4	22,2%
15.904	**15.200**	**704**	**4,6%**	**Totale produzione netta**	**48.523**	**49.133**	**(610)**	**-1,2%**
10.904	*10.453*	*451*	*4,3%*	*- di cui Russia*	*32.999*	*31.120*	*1.879*	*6,0%*
5.000	*4.747*	*253*	*5,3%*	*- di cui Slovacchia*	*15.524*	*15.389*	*135*	*0,9%*
-	-	-	-	*- di cui Bulgaria*	-	*2.624*	*(2.624)*	*-100,0%*

La produzione netta effettuata nei primi nove mesi del 2012 è pari a 48.523 milioni di kWh (15.904 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012), con un decremento di 610 milioni di kWh rispetto all'analogo periodo del 2011 (+704 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012). Tale variazione negativa è riferibile principalmente al decremento della produzione conseguente alla vendita di Enel Maritza East 3 effettuata a giugno 2011 (-2.624 milioni di kWh).

Tali effetti sono solo parzialmente compensati dalla maggiore produzione di Enel OGK-5 (+1.879 milioni di kWh), a seguito del completamento delle nuove centrali a ciclo combinato di Sredneuralskaya e Nevinnomysskaya, nonché dalla maggiore produzione idroelettrica (dovuta alle più favorevoli condizioni di idraulicità del periodo) e nucleare di Slovenské elektrárne.

Contributi alla produzione termica lorda

3° trimestre						Milioni di kWh	Primi nove mesi					
2012		2011		Variazioni			**2012**		2011		Variazioni	
66	0,4%	27	0,2%	39	-	Olio combustibile pesante (S>0,25%)	227	0,5%	94	0,2%	133	-
6.334	39,7%	6.101	40,7%	233	3,8%	Gas naturale	18.224	37,9%	17.181	35,1%	1.043	6,1%
5.648	35,4%	5.361	35,7%	287	5,4%	Carbone	18.060	37,6%	20.229	41,3%	(2.169)	-10,7%
3.907	24,5%	3.514	23,4%	393	11,2%	Combustibile nucleare	11.529	24,0%	11.453	23,4%	76	0,7%
15.955	**100,0%**	**15.003**	**100,0%**	**952**	**6,3%**	**Totale**	**48.040**	**100,0%**	**48.957**	**100,0%**	**(917)**	**-1,9%**

La produzione termica lorda dei primi nove mesi del 2012 registra un decremento di 917 milioni di kWh (+952 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012), attestandosi a 48.040 milioni di kWh (15.955 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012). Il decremento dei primi nove mesi del 2012 è sostanzialmente relativo alla minore produzione da carbone

da riferirsi alla già citata cessione di Enel Maritza East 3, parzialmente compensato dalla maggiore produzione da gas naturale connessa al completamento degli impianti di Enel OGK-5.

Vendita di energia elettrica

3° trimestre				Milioni di kWh	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
10.001	8.931	1.070	12,0%	Mercato libero	30.206	26.052	4.154	15,9%
2.683	2.466	217	8,8%	Mercato regolato	8.184	7.719	465	6,0%
12.684	**11.397**	**1.287**	**11,3%**	**Totale**	**38.390**	**33.771**	**4.619**	**13,7%**
2.300	*2.113*	*187*	*8,8%*	*- di cui Romania*	*6.864*	*6.517*	*347*	*5,3%*
3.072	*3.141*	*(69)*	*-2,2%*	*- di cui Francia*	*9.730*	*7.988*	*1.742*	*21,8%*
6.263	*5.236*	*1.027*	*19,6%*	*- di cui Russia*	*18.638*	*16.590*	*2.048*	*12,3%*
1.049	*907*	*142*	*15,7%*	*- di cui Slovacchia*	*3.158*	*2.676*	*482*	*18,0%*

Le vendite di energia effettuate dalla Divisione Internazionale nei primi nove mesi del 2012 si attestano a 38.390 milioni di kWh (12.684 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012), con una crescita di 4.619 milioni di kWh (+13,7%) riferibile:

> al mercato russo per 2.048 milioni di kWh (+1.027 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012) a seguito delle maggiori operazioni effettuate da RusEnergoSbyt;

> alle maggiori vendite effettuate da Enel France per 1.742 milioni di kWh (-69 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012) per effetto dell'entrata in vigore dal 1° luglio 2011 del meccanismo ARENH ("*Accès Régulé à l'Electricité Nucléaire Historique*");

> alle maggiori vendite in Slovacchia e Romania per complessivi 829 milioni di kWh (+329 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012); in particolare, l'incremento delle vendite in Romania è da riferire alla sempre maggiore liberalizzazione del mercato e all'incremento dei consumi da parte dei clienti non residenziali.

Risultati economici

3° trimestre			Milioni di euro	Primi nove mesi		
2012	2011	Variazione		**2012**	2011	Variazione
2.051	1.831	220	Ricavi	6.324	5.650	674
347	*402*	*(55)*	*Margine operativo lordo*	*1.104*	*1.200*	*(96)*
230	275	(45)	Risultato operativo	825	771	54
			Attività operative	13.848	13.480 (1)	368
			Passività operative	5.041	5.254 (1)	(213)
			Dipendenti a fine periodo (n.)	13.199	13.779 (1)	(580)
			Investimenti (2)	794	979	(185)

(1) Al 31 dicembre 2011.
(2) Il dato dei primi nove mesi del 2011 non include 4 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Risultati economici del terzo trimestre

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2012	2011	Variazione	**2012**	2011	Variazione	**2012**	2011	Variazione
Europa centrale	1.018	964	54	134	194	(60)	81	121	(40)
Europa sud-orientale	268	244	24	83	69	14	59	44	15
Russia	765	623	142	130	139	(9)	90	110	(20)
Totale	**2.051**	**1.831**	**220**	**347**	**402**	**(55)**	**230**	**275**	**(45)**

I ***ricavi*** del terzo trimestre 2012 sono in crescita di 220 milioni di euro (+12,0%) passando da 1.831 milioni di euro a 2.051 milioni di euro. Tale andamento è connesso:

> ai maggiori ricavi in Europa centrale per 54 milioni di euro, sostanzialmente riferibili agli incrementi registrati in Slovacchia (per 64 milioni di euro) da collegare a maggiori quantità vendute. Tale variazione è stata solo parzialmente compensata dai minori ricavi registrati in Francia (per 18 milioni di euro) a causa della diminuzione di domanda energetica;

> all'incremento dei ricavi in Russia per 142 milioni di euro, riferibile a RusEnergoSbyt (per 70 milioni di euro) e a Enel OGK-5 (per 72 milioni di euro);

> all'incremento dei ricavi in Europa sud-orientale per 24 milioni di euro, essenzialmente riferibile all'aumento dei ricavi delle società rumene a seguito dell'aumento del numero di clienti e delle quantità vendute.

Il ***margine operativo lordo*** ammonta a 347 milioni di euro registrando un decremento di 55 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2011. Tale andamento è relativo:

> a un incremento del margine operativo lordo in Europa sud-orientale per 14 milioni di euro;

> a un decremento del margine operativo lordo in Europa centrale per 60 milioni di euro, per l'effetto congiunto del minor margine rilevato in Francia e da Slovenské elektrárne;

> al decremento del margine operativo lordo in Russia per 9 milioni di euro, per effetto del minor margine di RusEnergoSbyt (pari a 21 milioni di euro), solo parzialmente compensato dal maggior margine di Enel OGK-5 (pari a 12 milioni di euro).

Il ***risultato operativo*** del terzo trimestre 2012 è pari a 230 milioni di euro ed evidenzia, rispetto all'analogo periodo del 2011, un decremento di 45 milioni di euro (-16,4%), tenuto conto di minori ammortamenti e perdite di valore per 10 milioni di euro.

Risultati economici dei primi nove mesi

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2012	2011	Variazione	**2012**	2011	Variazione	**2012**	2011	Variazione
Europa centrale	3.299	2.754	545	540	573	(33)	374	374	-
Europa sud-orientale	765	875	(110)	169	259	(90)	171	114	57
Russia	2.260	2.021	239	395	368	27	280	283	(3)
Totale	**6.324**	**5.650**	**674**	**1.104**	**1.200**	**(96)**	**825**	**771**	**54**

I ***ricavi*** dei primi nove mesi del 2012 sono in crescita di 674 milioni di euro (+11,9%), passando da 5.650 milioni di euro a 6.324 milioni di euro. Tale andamento è connesso:

> ai maggiori ricavi in Europa centrale per 545 milioni di euro, di cui 417 milioni di euro in Slovacchia e 117 milioni di euro in Francia; entrambe le variazioni sono da collegare a maggiori quantità vendute;

> all'incremento dei ricavi in Russia per 239 milioni di euro, riferibile:

- a Enel OGK-5 (per 132 milioni di euro) a seguito dei

maggiori volumi di energia prodotti riferibili al completamento delle citate nuove centrali, il cui effetto è stato solo in parte compensato dal decremento dei prezzi medi di vendita;
- ai maggiori ricavi realizzati da RusEnergoSbyt (per 107 milioni di euro) e principalmente riferiti alle maggiori quantità vendute;

> al decremento dei ricavi in Europa sud-orientale per 110 milioni di euro, essenzialmente riferibile alla variazione di perimetro conseguente alla cessione, avvenuta a giugno 2011, di Enel Maritza East 3 ed Enel Operations Bulgaria. Tale effetto è stato solo parzialmente compensato dall'aumento dei ricavi di vendita delle società rumene connesso essenzialmente alla crescita del numero di clienti serviti e delle quantità vendute.

Il ***margine operativo lordo*** ammonta a 1.104 milioni di euro registrando un decremento di 96 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2011. Tale variazione è relativa:

> a un decremento del margine operativo lordo in Europa sud-orientale per 90 milioni di euro, connesso sostanzialmente alla citata variazione di perimetro delle società bulgare (pari a 82 milioni di euro) e alla riduzione del margine rilevata in Romania (pari a 7 milioni di euro);

> a una diminuzione del margine operativo lordo in Europa centrale per 33 milioni di euro, principalmente per l'effetto congiunto del minor margine registrato da Enel France, a seguito dei minori prezzi medi di vendita, e da Slovenské Elektrárne (pari a 12 milioni di euro) per effetto sostanzialmente delle minori vendite di diritti di emissione CO_2, solo parzialmente compensate dal maggior margine di generazione;

> all'incremento del margine operativo lordo in Russia per 27 milioni di euro, da collegare essenzialmente a Enel OGK-5 (29 milioni di euro).

Il ***risultato operativo*** dei primi nove mesi del 2012 è pari a 825 milioni di euro ed evidenzia, rispetto all'analogo periodo del 2011, un incremento di 54 milioni di euro (+7,0%), tenuto conto di minori ammortamenti e perdite di valore per 150 milioni di euro. Tale ultima variazione è riferibile sostanzialmente al ripristino di valore, effettuato nel corso dei primi nove mesi del 2012, di crediti commerciali in Romania (pari a 94 milioni di euro) e agli ammortamenti e perdite di valore rilevati nell'analogo periodo dell'esercizio precedente sugli *asset* delle società bulgare cedute nel corso del 2011 (per 22 milioni di euro).

Investimenti

Gli ***investimenti*** ammontano a 794 milioni di euro, in diminuzione di 185 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, da riferire sostanzialmente ai minori investimenti sugli impianti di distribuzione dell'energia elettrica in Romania e ai minori investimenti sugli impianti di generazione in Russia.

Energie Rinnovabili

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

3° trimestre				Milioni di kWh	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
2.183	2.302	(119)	-5,2%	Idroelettrica	7.218	7.904	(686)	-8,7%
1.358	1.361	(3)	-0,2%	Geotermoelettrica	4.109	4.157	(48)	-1,2%
1.899	1.224	675	55,1%	Eolica	6.283	4.254	2.029	47,7%
212	168	44	26,2%	Altre fonti	608	496	112	22,6%
5.652	**5.055**	**597**	**11,8%**	**Totale**	**18.218**	**16.811**	**1.407**	**8,4%**
2.686	*2.758*	*(72)*	*-2,6%*	*- di cui Italia*	*8.453*	*9.069*	*(616)*	*-6,8%*
940	*816*	*124*	*15,2%*	*- di cui penisola iberica*	*3.145*	*2.659*	*486*	*18,3%*
66	*51*	*15*	*29,4%*	*- di cui Francia*	*246*	*139*	*107*	*77,0%*
109	*79*	*30*	*38,0%*	*- di cui Grecia*	*342*	*240*	*102*	*42,5%*
133	*19*	*114*	*-*	*- di cui Romania*	*403*	*74*	*329*	*-*
323	*355*	*(32)*	*-9,0%*	*- di cui Repubblica di Panama*	*1.332*	*1.219*	*113*	*9,3%*
95	*100*	*(5)*	*-5,0%*	*- di cui Brasile*	*398*	*414*	*(16)*	*-3,9%*
751	*500*	*251*	*50,2%*	*- di cui Stati Uniti e Canada*	*2.783*	*2.110*	*673*	*31,9%*
549	*377*	*172*	*45,6%*	*- di cui altri Paesi*	*1.116*	*887*	*229*	*25,8%*

La produzione netta della Divisione è pari a 18.218 milioni di kWh (5.652 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012), in aumento nei primi nove mesi del 2012 di 1.407 milioni di kWh (+597 milioni di kWh nel terzo trimestre 2012). Tale incremento è attribuibile per 2.023 milioni di kWh alla maggiore generazione all'estero, principalmente per effetto della maggiore capacità installata eolica negli Stati Uniti e Canada (+753 milioni di kWh prodotti), nella penisola iberica (+523 milioni di kWh) e Romania (+329 milioni di kWh). La produzione elettrica in Italia nei primi nove mesi del 2012 registra un decremento di 616 milioni di kWh rispetto all'analogo periodo del 2011, risentendo della minore produzione da fonte idroelettrica (-785 milioni di kWh) a fronte di condizioni di idraulicità più sfavorevoli e da fonte geotermoelettrica (-43 milioni di kWh), parzialmente compensata dalla maggiore produzione da fonte eolica e solare.

Analogo andamento, sia pure in maniera meno marcata, si rileva nel terzo trimestre 2012.

Risultati economici

3° trimestre			Milioni di euro	Primi nove mesi		
2012	2011	Variazione		**2012**	2011	Variazione
592	530	62	Ricavi	1.924	1.859	65
317	*307*	*10*	*Margine operativo lordo*	*1.124*	*1.183*	*(59)*
194	205	(11)	Risultato operativo	764	889	(125)
			Attività operative (1)	11.821	11.204 (2)	617
			Passività operative	1.410	1.475 (2)	(65)
			Dipendenti a fine periodo (n.)	3.432	3.229 (2)	203
			Investimenti	714	1.033	(319)

(1) Di cui 4 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2011.
(2) Al 31 dicembre 2011.

Risultati economici del terzo trimestre

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2012	2011	Variazione	**2012**	2011	Variazione	**2012**	2011	Variazione
Italia e resto d'Europa	366	325	41	206	197	9	148	149	(1)
Iberia e America Latina	180	172	8	92	98	(6)	41	56	(15)
Nord America	46	33	13	19	12	7	5	-	5
Totale	**592**	**530**	**62**	**317**	**307**	**10**	**194**	**205**	**(11)**

I ***ricavi*** sono in aumento di 62 milioni di euro (+11,7%) passando da 530 milioni di euro a 592 milioni di euro. Tale variazione è connessa:

> a un incremento dei ricavi in Italia e nel resto d'Europa per 41 milioni di euro, sostanzialmente a seguito delle maggiori quantità generate nel resto d'Europa e dei maggiori prezzi medi di vendita in Italia;

> ai maggiori ricavi in Nord America per 13 milioni di euro, a seguito dell'incremento delle quantità prodotte e dei maggiori prezzi di vendita;

> ai maggiori ricavi nella penisola iberica e in America Latina per 8 milioni di euro, prevalentemente connessi alle maggiori quantità prodotte e ai maggiori prezzi medi di vendita.

Il ***margine operativo lordo*** ammonta a 317 milioni di euro, in aumento di 10 milioni di euro (+3,3%) rispetto al terzo trimestre 2011.

Il ***risultato operativo***, pari a 194 milioni di euro, registra un decremento di 11 milioni di euro, tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 21 milioni di euro.

Risultati economici dei primi nove mesi

Nella seguente tabella sono evidenziati i risultati economici suddivisi per ciascuna delle aree geografiche di attività.

Milioni di euro	Ricavi			Margine operativo lordo			Risultato operativo		
	2012	2011	Variazione	**2012**	2011	Variazione	**2012**	2011	Variazione
Italia e resto d'Europa	1.179	1.045	134	678	638	40	510	501	9
Iberia e America Latina	580	674	(94)	356	460	(104)	207	337	(130)
Nord America	165	140	25	90	85	5	47	51	(4)
Totale	**1.924**	**1.859**	**65**	**1.124**	**1.183**	**(59)**	**764**	**889**	**(125)**

I ***ricavi*** si attestano a 1.924 milioni di euro e risultano in aumento di 65 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (+3,5%). Tale andamento è connesso:

> a un incremento dei ricavi in Italia e nel resto d'Europa per 134 milioni di euro, sostanzialmente a seguito di:
- maggiori ricavi per 115 milioni di euro nel resto d'Europa, principalmente in Romania, Francia e Grecia, connessi alle maggiori quantità prodotte e ai maggiori ricavi per vendita di certificati verdi;
- maggiori ricavi da generazione in Italia per 24 milioni di euro, per effetto prevalentemente dei maggiori prezzi medi di vendita e della maggiore produzione di energia elettrica incentivata;

> a maggiori ricavi in Nord America per 25 milioni di euro. In particolare, gli effetti positivi derivanti dalle maggiori quantità prodotte e dalla rilevazione di maggiori ricavi per *tax partnership* sono stati solo parzialmente compensati dalla rilevazione nei primi nove mesi del 2011 di un indennizzo ricevuto dalle autorità canadesi per la definizione di un contenzioso (per 16 milioni di euro);

> ai minori ricavi nella penisola iberica e in America Latina per 94 milioni di euro. Se si escludono da tale variazione i proventi, rilevati nei primi nove mesi del 2011, derivanti:
- dall'adeguamento al *fair value* delle attività nette relative a Sociedad Eólica de Andalucía e TP - Sociedade Térmica Portuguesa (precedentemente consoli-

date con il metodo del patrimonio netto) per la parte posseduta *ante* l'acquisizione dell'ulteriore pacchetto azionario che ne ha consentito il pieno controllo (per 45 milioni di euro);
- dalla rideterminazione al *fair value* delle attività nette già possedute in Enel Unión Fenosa Renovables (per 76 milioni di euro);
- dalla rilevazione della plusvalenza (pari a 44 milioni di euro) derivante dalla cessione a Gas Natural degli *asset* di Enel Unión Fenosa Renovables

i ricavi risultano in aumento di 71 milioni di euro. Tale incremento è prevalentemente riconducibile alle maggiori quantità prodotte nei Paesi latinoamericani e ai maggiori prezzi medi di vendita, nonché ai maggiori volumi, in Spagna.

Il ***margine operativo lordo*** ammonta a 1.124 milioni di euro, in diminuzione di 59 milioni di euro (-5,0%) rispetto ai primi nove mesi del 2011; tale decremento è riferibile:

> al minor margine realizzato nella penisola iberica e in America Latina, pari a 104 milioni di euro. Se si escludono da tale variazione i proventi non ricorrenti già citati nei ricavi, il margine risulta in aumento di 61 milioni di euro ed è prevalentemente connesso alla crescita delle quantità prodotte;

> al maggior margine realizzato in Italia e nel resto d'Europa per 40 milioni di euro, a seguito delle maggiori quantità prodotte nel resto d'Europa;

> al maggior margine in Nord America per 5 milioni di euro; se si esclude da tale variazione l'indennizzo citato nel commento ai ricavi, il margine registra un incremento di 21 milioni di euro, a seguito delle maggiori quantità prodotte, solo parzialmente compensato dai maggiori costi operativi.

Il ***risultato operativo***, pari a 764 milioni di euro, registra un decremento di 125 milioni di euro, tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 66 milioni di euro, sostanzialmente da riferire all'effetto netto dell'entrata in esercizio di alcuni impianti e della revisione di stima della vita utile degli impianti eolici, in linea con la prassi del settore.

Investimenti

Gli ***investimenti*** del periodo ammontano a 714 milioni di euro, con un decremento di 319 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Gli investimenti si riferiscono principalmente a impianti eolici in Italia ed Europa (per 204 milioni di euro), in Nord America (per 107 milioni di euro) e nella penisola iberica (per 60 milioni di euro), a impianti solari in Italia e Grecia (per 87 milioni di euro), a impianti idroelettrici in Italia, Guatemala e Costa Rica e Nord America (per 72 milioni di euro) e a impianti geotermici in Italia e in Nord America (per 118 milioni di euro).

Altro, elisioni e rettifiche

3° trimestre			Milioni di euro	Primi nove mesi		
2012	2011	Variazione		**2012**	2011	Variazione
(2.749)	(2.515)	(234)	Ricavi	(8.653)	(7.734)	(919)
450	570	(120)	Ricavi (al netto delle elisioni)	1.380	1.577	(197)
8	*57*	*(49)*	*Margine operativo lordo*	*87*	*105*	*(18)*
(19)	31	(50)	Risultato operativo	(1)	23	(24)
			Dipendenti a fine periodo (n.) (1)	6.445	6.502 (2)	(57)
			Investimenti (3)	101	30	71

(1) Include 22 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2011.
(2) Al 31 dicembre 2011.
(3) Il dato non include 1 milione di euro di investimenti riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

Risultati economici del terzo trimestre

I ***ricavi***, al netto delle elisioni, del terzo trimestre 2012 risultano pari a 450 milioni di euro, con un decremento di 120 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (-21,1%) riferibile essenzialmente a:

> minori ricavi per vendite di energia all'Acquirente Unico (per 94 milioni di euro) da ricondurre alla scadenza (31

dicembre 2011) del contratto di importazione pluriennale dalla Svizzera con Alpiq (ex Atel);

> minori ricavi su attività di ingegneria per effetto del completamento di alcuni progetti per 13 milioni di euro;

> maggiori ricavi conseguenti alla variazione di perimetro intervenuta nell'area di attività relativamente ai servizi ICT in Spagna e alla società Compostilla Re (operante nel settore riassicurativo) per complessivi 5 milioni di euro.

Il ***margine operativo lordo*** del terzo trimestre 2012 è pari a 8 milioni di euro, con un decremento di 49 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2011.

Il ***risultato operativo***, negativo per 19 milioni di euro, in diminuzione di 50 milioni di euro rispetto a quello del terzo trimestre 2011, mostra un andamento in linea con quello del margine operativo lordo.

Risultati economici dei primi nove mesi

I ***ricavi***, al netto delle elisioni, dei primi nove mesi del 2012 risultano pari a 1.380 milioni di euro, con un decremento di 197 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (-12,5%). Tale riduzione è essenzialmente riferibile a:

> minori ricavi per vendite di energia all'Acquirente Unico (per 270 milioni di euro) da parte della Capogruppo Enel SpA da ricondurre esclusivamente alla scadenza avvenuta il 31 dicembre 2011 del contratto con Alpiq di importazione pluriennale di energia elettrica sulla frontiera elvetica;

> minori ricavi per 53 milioni di euro per attività di ingegneria, connessi al completamento di alcuni importanti progetti, tra cui la riconversione a carbone della centrale di Torrevaldaliga Nord e la costruzione dell'impianto di Marcinelle Energie;

> maggiori ricavi per altri servizi per 132 milioni di euro, sostanzialmente riferibili alla variazione di perimetro nell'area di attività "Altro, elisioni e rettifiche" relativa ai servizi ICT in Spagna e alle attività di riassicurazione svolte dalla società Compostilla Re, precedentemente considerati nella Divisione Iberia e America Latina.

Il ***margine operativo lordo*** dei primi nove mesi del 2012, positivo per 87 milioni di euro, registra un decremento di 18 milioni di euro. In particolare, l'incremento dei costi del personale rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, connesso alla diversa stima delle passività per incentivazione anticipata, è stato parzialmente compensato dalla citata variazione di perimetro commentata nei ricavi.

Il ***risultato operativo***, nei primi nove mesi del 2012 negativo per 1 milione di euro, risulta in diminuzione di 24 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2011, tenuto conto di maggiori ammortamenti e perdite di valore per 6 milioni di euro, prevalentemente riferibili alla variazione di perimetro relativa ai servizi ICT in Spagna.

Investimenti

Gli ***investimenti*** dei primi nove mesi del 2012 ammontano a 101 milioni di euro, con un incremento di 71 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, e sono riferiti principalmente all'acquisizione di *mineral interest* da parte della Funzione Upstream Gas.

Fatti di rilievo del terzo trimestre 2012

Accordo con le Associazioni dei Consumatori per il contributo straordinario alle famiglie interessate dall'emergenza neve

In data 11 luglio 2012 Enel e le Associazioni dei Consumatori hanno siglato un accordo che prevede un contributo straordinario per le famiglie colpite dai disagi causati dalle eccezionali nevicate del febbraio scorso. A titolo di responsabilità sociale d'impresa, Enel ha concordato con le Associazioni la corresponsione di un contributo economico per i disagi subiti per interruzioni superiori ai 3 giorni e mezzo, in aggiunta a quanto previsto dalla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ARG/elt n. 198/11. Il contributo, commisurato alla durata dell'interruzione, del valore di 90 euro ogni ulteriori 24 ore successive ai tre giorni e mezzo, va ad aggiungersi ai 300 euro dell'indennizzo già previsto dalla delibera dell'AEEG, fino a un massimo di 650 euro.

Sviluppi regolamentari sulla distribuzione di energia elettrica in Argentina

La regolamentazione del settore elettrico in Argentina sta causando uno sfasamento nella corrispondenza tra ricavi e costi, per quanto riguarda sia l'attività di generazione sia quella di distribuzione di energia elettrica, con un impatto negativo sulla stabilità finanziaria delle società elettriche di tale Paese. Ciò considerato, al 30 giugno 2012 alcune delle società del Gruppo in Argentina hanno ritardato l'adempimento dell'obbligo di pagare alla scadenza taluni debiti; pertanto, il 12 luglio 2012 l'Autorità nazionale di regolamentazione per l'energia elettrica in Argentina (ENRE) ha comunicato a Edesur la designazione di un commissario per un periodo (estendibile) di 45 giorni, per ispezionare e verificare tutti gli atti di ordinaria amministrazione relativi alla distribuzione dell'energia da parte di Edesur; tale designazione non implica la perdita di controllo sulla società da parte del Gruppo. In data 20 luglio 2012 Edesur ha presentato ricorso avverso tale nomina. Il 14 settembre 2012 l'incarico del commissario è stato prorogato per altri 45 giorni, ulteriormente prorogabili, se necessario.

Finanziamento del parco eolico di Caney River

In data 20 luglio 2012 Enel Green Power North America ha ottenuto, in base alla *Section 1603* dell'*American Recovery and Reinvestment Act* del 2009, dal Dipartimento del Tesoro americano, un *grant* per un importo pari a circa 99 milioni di dollari statunitensi per la realizzazione del parco eolico di Caney River, in Kansas.

Protocollo per la "città intelligente" con il Comune di Bologna

In data 20 luglio 2012 il Sindaco della città di Bologna ed Enel hanno firmato un protocollo di intesa per l'iniziativa europea "*Smart Cities*", che farà di Bologna una città ecosostenibile. Tale iniziativa, supportata dall'Unione Europea, coinvolge le città aderenti al Patto dei Sindaci, fa parte delle *European Industrial Initiatives* ed è finalizzata a creare le condizioni e le tecnologie per costruire una città sostenibile che coniughi in un unico modello urbano tutela dell'ambiente, efficienza energetica e sostenibilità economica.

Razionalizzazione societaria in America Latina

In data 25 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione di Enersis – società cilena controllata da Endesa tramite la società interamente posseduta Endesa Latinoamérica, che risulta titolare di una partecipazione diretta del 60,6% al capitale di Enersis – ha convocato un'Assemblea straordinaria degli Azionisti per il 13 settembre 2012 allo scopo di deliberare un aumento del capitale sociale fino a un importo massimo equivalente al controvalore di 8.020 milioni di dollari statunitensi, da sottoscrivere in denaro e/o mediante conferimento di beni in natura. In particolare, con riferimento alla quota di aumento di capitale che andrebbe a sottoscrivere il Gruppo, l'operazione prevederebbe che Endesa Latinoamérica conferisca le partecipazioni direttamente possedute in talune società operanti nel settore elettrico (di nazionalità brasiliana, colombiana, peruviana, cilena e argentina, in prevalenza già partecipate direttamente da Enersis), il cui controvalore complessivo è stato valutato da parte di un esperto indipendente, il quale il 25 luglio 2012 ha presentato le sue conclusioni al Consiglio di Amministrazione della società cilena.
Successivamente, sulla base di alcune osservazioni pervenute dall'Autorità borsistica cilena, il Consiglio di Amministrazione di Enersis ha deciso di rinviare a data da destinarsi l'Assemblea degli Azionisti e, nel frattempo, oltre a ottemperare ad alcuni adempimenti formali necessari per l'operazione, ha nominato due esperti valutatori indipendenti al fine di identificare la valorizzazione più congrua dei pacchetti azionari da trasferire.

Enel e BEI: raggiunto accordo per finanziamento di 380 milioni di euro destinato a investimenti sulle reti di Enel Distribuzione

In data 25 luglio 2012 Enel Distribuzione ha sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) un contratto di finanziamento per 380 milioni di euro finalizzato a coprire parte degli investimenti connessi agli interventi di efficientamento della rete elettrica nazionale previsti nel piano industriale di Enel Distribuzione per il periodo 2012-2014.
Gli investimenti che in tal modo verranno finanziati hanno l'obiettivo di potenziare la rete elettrica nazionale di distribuzione, con più del 37% degli interventi previsto nel Sud Italia.
Tali interventi consentiranno la connessione di impianti di generazione distribuita da fonti rinnovabili e il miglioramento della qualità del servizio, con una riduzione della durata e del numero di interruzioni per singolo cliente. Il contratto di finanziamento avrà una durata di 20 anni (con scadenza al 2032), un preammortamento di 5 anni (fino al 2018), sarà erogato entro la fine del 2012 ed è assistito da una *parent company guarantee* rilasciata da Enel SpA.

Emissione obbligazionaria sul mercato europeo per 1 miliardo di euro

In data 4 settembre 2012 Enel SpA, attraverso la sua controllata Enel Finance International NV, ha collocato sul mercato europeo un'emissione obbligazionaria destinata agli investitori istituzionali per un totale di 1 miliardo di euro. L'emissione è avvenuta in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa Enel SpA in data 9 novembre 2011, nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*.
L'operazione, guidata da un sindacato di banche composto da BNP Paribas, Citigroup, Crédit Agricole CIB, HSBC, J.P. Morgan, Morgan Stanley nella qualità di *global coordinators* e da Banca IMI, Mitsubishi UFJ Securities, Mediobanca, Mizuho International plc, NATIXIS, UniCredit Bank nella qualità di *joint bookrunners*, ha raccolto adesioni per un importo di circa 5,7 miliardi di euro e presenta le seguenti caratteristiche: tasso fisso del 4,875% con scadenza 11 marzo 2020 (garantita da Enel SpA).

Deliberate emissioni obbligazionarie fino a un massimo di 5 miliardi di euro

In data 11 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato una nuova autorizzazione all'emissione (da effettuarsi entro il 31 dicembre 2013) di uno o più prestiti obbligazionari, per un importo complessivo massimo pari al controvalore di 5 miliardi di euro, nell'ambito della strategia di estensione della scadenza media del debito consolidato e al fine di ottimizzare il profilo delle relative scadenze a medio e lungo termine. Tali prestiti potranno essere collocati presso investitori istituzionali ovvero presso il pubblico dei risparmiatori individuali ("*retail*"), in funzione delle opportunità offerte di volta in volta dal mercato. Le emissioni potranno essere effettuate direttamente da parte di Enel ovvero da parte della controllata olandese Enel Finance International NV (con garanzia della Capogruppo), in relazione alle opportunità che questa seconda soluzione potrà offrire per il collocamento sui mercati esteri. Il Consiglio di Amministrazione ha disposto contestualmente la revoca dell'analoga deliberazione consiliare con cui lo scorso 9 novembre 2011 è stata autorizzata l'emissione entro il 31 dicembre 2012 di uno o più prestiti obbligazionari, facendo comunque salvi la validità e gli effetti dei prestiti emessi e delle garanzie prestate in attuazione di tale deliberazione.

Accordo tra Enel e CNR per l'innovazione

In data 25 settembre 2012 Enel e Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) hanno siglato un accordo quadro per la promozione di iniziative congiunte nel campo della ricerca e innovazione. La collaborazione è centrata su tematiche di interesse comune che riguardano l'utilizzo delle fonti primarie e la generazione e distribuzione dell'energia elettrica fino agli usi finali, con l'obiettivo di promuoverne un utilizzo efficiente. Le attività di collaborazione tra CNR ed Enel previste dall'accordo prevedono l'individuazione e l'analisi dell'evoluzione degli scenari tecnologici, la definizione delle priorità di ricerca congiunta e la promozione di una cultura energetica sul territorio. Verrà costituito un Comitato di gestione composto da sei membri che avrà il compito di individuare le tematiche di ricerca di interesse, le linee di attuazione e i temi specifici su cui operare, con l'obiettivo di ottimizzare i risultati attesi e le risorse economiche disponibili a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Protocollo di intesa per l'innovazione nella Provincia di Bolzano

In data 29 settembre 2012 Enel Green Power, l'Assessorato all'Innovazione, Ricerca, Sviluppo e Cooperative della Provincia Autonoma di Bolzano e il TIS Innovation Park hanno siglato un protocollo di intesa di durata triennale per favorire l'innovazione tecnologica nella generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'accordo è volto ad agevolare lo sviluppo, il *test* e la diffusione di tecnologie innovative su tutto il territorio della Provincia di Bolzano, grazie alle competenze di Enel Green Power e del TIS, luogo di innovazione su cui convergono esperienze imprenditoriali di successo e le competenze di tre poli universitari di eccellenza come quelli di Trento, Bolzano e Innsbruck. I tre firmatari potranno collaborare nella realizzazione di attività di tipo formativo, di ricerca applicata e di consulenza per l'introduzione e lo sviluppo di *know-how* nel campo delle tecnologie innovative nell'area della Provincia Autonoma di Bolzano, con riguardo tra l'altro alla produzione idroelettrica di piccola taglia e da biomasse, alla microgenerazione diffusa e all'accumulo, nonché alla creazione, progettazione e gestione di programmi di dimostrazione e sviluppo di isole energetiche e utenze isolate.

Scenario di riferimento

Andamento dei principali indicatori di mercato

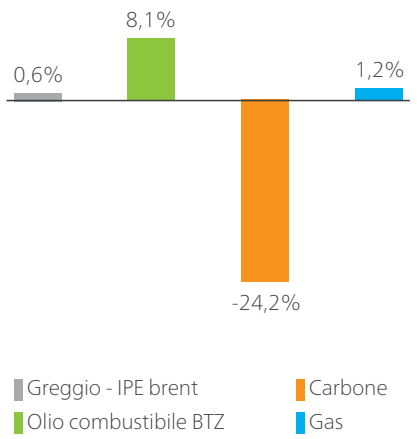
	Primi nove mesi	
	2012	2011
Indicatori di mercato		
Cambio medio dollaro USA per euro	1,281	1,406
Euribor a tre mesi (media del periodo)	0,70%	1,36%
Prezzo medio del greggio IPE brent (dollari/bbl)	112,2	111,5
Prezzo medio dell'olio combustibile BTZ (dollari/t) (1)	703,3	650,7
Prezzo medio del carbone (dollari/t CIF ARA) (2)	93,9	123,8
Prezzo medio del gas (Gb pence/therm) (3)	57,9	57,2

(1) Indice Platt's CIF Med.
(2) Indice API#2.
(3) Indice Belgium Zeebrugge.

Nel periodo in analisi i mercati monetari sono stati fortemente condizionati dalla crisi che ha colpito le economie più mature e dalle azioni intraprese dai Governi e dalle Banche centrali dei Paesi coinvolti nel tentativo di facilitare la ripresa dell'economia. In particolare, nei primi nove mesi del 2012 l'Euribor ha avuto un andamento in ribasso a seguito di ulteriori tagli effettuati dalla Banca Centrale Europea con l'obiettivo di favorire gli investimenti, mentre il rapporto di cambio euro/dollaro, pur con andamenti altalenanti, ha seguito il medesimo *trend* proprio in relazione alle difficoltà evidenziate dall'economia europea.

Dopo il generale decremento rilevato negli ultimi mesi del 2011 (anno peraltro caratterizzato da un sostanziale incremento dei prezzi delle *commodity*), dal mese di febbraio e per tutto il primo semestre 2012 i prezzi delle *commodity* energetiche hanno ripreso a salire, con la sola eccezione del carbone, il cui prezzo è andato diminuendo per tutto il periodo in esame. Un parziale rallentamento nel rialzo dei prezzi si è registrato nel terzo trimestre 2012.

Variazione prezzi medi combustibili nei primi nove mesi del 2012 rispetto ai primi nove mesi del 2011



I mercati dell'energia elettrica

Domanda di energia elettrica

3° trimestre				Milioni di kWh	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
83.636	86.008	(2.372)	-2,8%	Italia	245.680	251.526	(5.846)	-2,3%
63.164	64.354	(1.190)	-1,8%	Spagna	190.872	192.191	(1.319)	-0,7%
171.465	169.494	1.971	1,2%	Russia	559.875	551.560	8.315	1,5%
6.708	6.585	123	1,9%	Slovacchia	21.224	21.169	55	0,3%
110.724	108.723	2.001	1,8%	Brasile	334.077	323.030	11.047	3,4%
11.417	10.795	622	5,8%	Cile	34.529	32.486	2.043	6,3%
15.233	14.636	597	4,1%	Colombia	44.355	42.600	1.755	4,1%

Fonte: TSO nazionali.

Nel terzo trimestre 2012 la domanda di energia elettrica in Europa registra un *trend* negativo, in particolare per quel che riguarda le economie più mature. Nei restanti Paesi in cui il Gruppo opera si segnala una crescita moderata in Russia (+1,2%) e Slovacchia (+1,9%), mentre nei Paesi latinoamericani, e in special modo in Brasile, Cile e Colombia, si registra un terzo trimestre 2012 particolarmente positivo con una crescita sostenuta (dall'1,8% in Brasile al 5,8% rilevato in Cile).

Nei primi nove mesi del 2012 rispetto al corrispondente periodo del 2011 si registra un -2,3% per l'Italia e un -0,7% per la domanda spagnola, mentre si rileva un *trend* positivo sia per la domanda russa (+1,5%), sia per quella slovacca (+0,3%). *Trend* fortemente in rialzo si registra nei Paesi latinoamericani da inizio anno con un +3,4% in Brasile, un +6,3% in Cile e un +4,1% in Colombia.

Prezzi dell'energia elettrica

	Prezzo medio *baseload* primi nove mesi 2012 (€/MWh)	Variazione prezzo *baseload* Primi nove mesi 2012 - Primi nove mesi 2011	**Prezzo medio *peakload* primi nove mesi 2012 (€/MWh)**	Variazione prezzo *peakload* Primi nove mesi 2012 - Primi nove mesi 2011
Italia	78,8	12,6%	88,1	11,4%
Spagna	48,6	-1,2%	53,6	1,5%
Russia	23,6	-0,6%	27,1	-0,9%
Slovacchia	43,3	-15,6%	43,2	n.d.
Brasile	45,1	293,0%	161,9	295,3%
Cile	150,2	7,7%	325,7	-1,2%
Colombia	36,1	19,7%	124,4	20,8%

L'andamento elevato delle quotazioni delle *commodity* ha rappresentato l'elemento che principalmente ha determinato il rialzo dei prezzi *spot* dell'energia in Italia (+12,6%). In Spagna l'effetto delle *commodity* è stato calmierato (con una variazione pari a -1,2%) dalla maggior incidenza delle buone *performance* delle energie rinnovabili sul mercato. I prezzi *baseload* presentano un lieve andamento negativo in Russia e in maniera molto più marcata in Slovacchia (rispettivamente -0,6% e -15,6%) dove l'andamento del prezzo ha anche scontato l'effetto della debolezza dei prezzi sul vicino mercato tedesco.

Cile, Colombia e Brasile sono stati caratterizzati da un aumento sia dei prezzi *baseload* (rispettivamente +7,7%, +19,7%, e +293%), sia dei prezzi *peakload* (+295,3% in Brasile, +20,8% in Colombia), a eccezione del Cile che invece registra un *trend* negativo (-1,2%). In particolare, la crescita così marcata in Brasile è da attribuirsi alle migliori condizioni di idraulicità dei primi nove mesi del 2011.

Italia

Produzione e domanda di energia elettrica in Italia

3° trimestre				Milioni di kWh	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
				Produzione netta:				
54.546	56.865	(2.319)	-4,1%	- termoelettrica	157.631	164.778	(7.147)	-4,3%
11.701	12.670	(969)	-7,6%	- idroelettrica	31.512	37.599	(6.087)	-16,2%
2.400	1.868	532	28,5%	- eolica	9.092	6.628	2.464	37,2%
1.314	1.317	(3)	-0,2%	- geotermoelettrica	3.930	3.981	(51)	-1,3%
6.118	4.309	1.809	42,0%	- fotovoltaica	15.379	8.040	7.339	91,3%
76.079	**77.029**	**(950)**	**-1,2%**	**Totale produzione netta**	**217.544**	**221.026**	**(3.482)**	**-1,6%**
8.243	9.538	(1.295)	-13,6%	Importazioni nette	30.175	32.290	(2.115)	-6,6%
84.322	**86.567**	**(2.245)**	**-2,6%**	**Energia immessa in rete**	**247.719**	**253.316**	**(5.597)**	**-2,2%**
(686)	(559)	(127)	-22,7%	Consumi per pompaggi	(2.039)	(1.790)	(249)	-13,9%
83.636	**86.008**	**(2.372)**	**-2,8%**	**Energia richiesta sulla rete**	**245.680**	**251.526**	**(5.846)**	**-2,3%**

Fonte: Terna - Rete Elettrica Nazionale (Rapporto mensile - consuntivo settembre 2012).

L'*energia richiesta* in Italia nei primi nove mesi del 2012 registra un decremento (-2,3%) rispetto al valore registrato nell'analogo periodo del 2011, attestandosi a 245,7 TWh (83,6 TWh nel terzo trimestre 2012). L'energia richiesta nei primi nove mesi è stata soddisfatta per l'87,7% dalla produzione netta nazionale destinata al consumo (87,2% nei primi nove mesi del 2011) e per il restante 12,3% dalle importazioni nette (12,8% nei primi nove mesi del 2011).

Le *importazioni nette* dei primi nove mesi del 2012 registrano un decremento di 2,1 TWh (-1,3 TWh nel terzo trimestre 2012), per effetto essenzialmente del differenziale dei prezzi dell'energia elettrica nei Paesi esteri rispetto al mercato italiano.

La *produzione netta* nei primi nove mesi del 2012 registra un decremento dell'1,6% (-3,5 TWh), attestandosi a 217,5 TWh (76,1 TWh nel terzo trimestre 2012). In particolare, la riduzione dell'energia elettrica generata da fonte idroelettrica (-6,1 TWh), a seguito delle più sfavorevoli condizioni di idraulicità, è stata più che compensata dall'incremento della produzione da fonte fotovoltaica (+7,3 TWh) e da fonte eolica (+2,5 TWh). Tali fattori, associati al sopra citato decremento della domanda di energia elettrica, hanno comportato una riduzione della generazione da fonte termoelettrica per 7,1 TWh. Analogo andamento si registra nel terzo trimestre 2012.

Spagna

Produzione e domanda di energia elettrica nel mercato peninsulare

3° trimestre				Milioni di kWh	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
				Produzione lorda regime ordinario:				
24.194	27.852	(3.658)	-13,1%	- termoelettrica	71.700	70.711	989	1,4%
16.605	15.838	767	4,8%	- nucleare	46.951	43.171	3.780	8,8%
4.021	3.909	112	2,9%	- idroelettrica	13.750	22.257	(8.507)	-38,2%
44.820	**47.599**	**(2.779)**	**-5,8%**	**Totale produzione lorda regime ordinario**	**132.401**	**136.139**	**(3.738)**	**-2,7%**
(2.009)	(2.047)	38	-1,9%	Consumi servizi ausiliari	(5.976)	(5.359)	(617)	11,5%
23.961	20.550	3.411	16,6%	Produzione regime speciale	76.337	68.260	8.077	11,8%
66.772	**66.102**	**670**	**1,0%**	**Produzione netta**	**202.762**	**199.040**	**3.722**	**1,9%**
(2.500)	(1.217)	(1.283)	105,4%	Esportazioni nette	(8.212)	(4.663)	(3.549)	76,1%
(1.108)	(531)	(577)	108,7%	Consumi per pompaggi	(3.678)	(2.186)	(1.492)	68,3%
63.164	**64.354**	**(1.190)**	**-1,8%**	**Energia richiesta sulla rete**	**190.872**	**192.191**	**(1.319)**	**-0,7%**

Fonte: Red Eléctrica de España (*Balance eléctrico diario peninsular* - consuntivo settembre 2012). I volumi dei primi nove mesi del 2011 sono aggiornati al 13 giugno 2012.

L'*energia richiesta* nel mercato peninsulare nei primi nove mesi del 2012 risulta in diminuzione (-0,7%) rispetto al valore registrato nell'analogo periodo del 2011 (-1,8% nel terzo trimestre 2012), attestandosi a 190,9 TWh (63,2 TWh nel terzo trimestre 2012). Tale richiesta è stata interamente soddisfatta dalla produzione netta nazionale destinata al consumo.

Le *esportazioni nette* dei primi nove mesi del 2012 risultano in aumento (+76,1%) rispetto ai valori registrati nell'analogo periodo del 2011; tale andamento è relativo essenzialmente al terzo trimestre 2012 (+105,4%).

La *produzione netta* nei primi nove mesi del 2012 è in aumento dell'1,9% (+3,7 TWh) a seguito sostanzialmente della maggiore produzione da fonte nucleare (+8,8%), della maggiore produzione termoelettrica (+1,4%), nonché dell'incremento della produzione in regime speciale (+11,8%). Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dalla minore produzione idroelettrica (-38,2%) dovuta alle peggiori condizioni di idraulicità rispetto al precedente periodo.
Analogo andamento si registra nel terzo trimestre 2012, fatta eccezione per la produzione termoelettrica che risulta in diminuzione del 13,1% e per la produzione da fonte idroelettrica che, invece, registra un incremento del 2,9%.

I mercati del gas naturale

Domanda di gas naturale

3° trimestre				Miliardi di m³	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
13,1	13,7	(0,6)	-4,4%	Italia	54,4	55,9	(1,5)	-2,7%
6,5	7,1	(0,6)	-8,5%	Spagna	22,9	23,8	(0,9)	-3,8%

Il terzo trimestre 2012 (rispetto allo stesso periodo del 2011) è stato caratterizzato da un ribasso della domanda di gas naturale in Italia e Spagna. Andamento analogo è stato registrato anche durante i primi nove mesi del 2012 rispetto allo stesso periodo del 2011. Tale riduzione è attribuibile principalmente al ciclo economico negativo e al *mix* delle fonti di generazione caratterizzato da un crescente uso di quelle rinnovabili.

Italia

Domanda di gas naturale in Italia

3° trimestre				Miliardi di m³	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
2,0	2,2	(0,2)	-9,1%	Usi domestici e civili	21,1	20,5	0,6	2,9%
4,0	3,7	0,3	8,1%	Industria e servizi	12,6	12,2	0,4	3,3%
6,6	7,2	(0,6)	-8,3%	Termoelettrico	19,1	21,4	(2,3)	-10,7%
0,5	0,6	(0,1)	-16,7%	Altro (1)	1,6	1,8	(0,2)	-11,1%
13,1	**13,7**	**(0,6)**	**-4,4%**	**Totale**	**54,4**	**55,9**	**(1,5)**	**-2,7%**

(1) Include altri consumi e perdite.
Fonte: Elaborazioni Enel su dati del Ministero dello Sviluppo Economico e di Snam Rete Gas.

La domanda di gas naturale in Italia nei primi nove mesi del 2012 si attesta a 54,4 miliardi di metri cubi, registrando un decremento del 2,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
La contrazione dei consumi per la generazione termoelettrica, da riferire sostanzialmente alle minori quantità generate, è solo parzialmente compensata da un incremento dei consumi per usi domestici e civili, da collegare a una più rigida curva termica registrata nei primi mesi del 2012. Analogo *trend* si rileva nel terzo trimestre 2012, a eccezione dei consumi per usi domestici e civili che risultano in diminuzione.

Aspetti normativi e tariffari

Rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, cui si rinvia per una trattazione completa, di seguito sono riportate le principali variazioni rilevate nei primi nove mesi del 2012 relativamente agli aspetti normativi e tariffari nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Il quadro regolamentare europeo

Procedure della Commissione Europea in materia di prezzi regolati

Il 27 febbraio 2012 la Commissione Europea ha comunicato l'archiviazione della procedura d'infrazione aperta nei confronti dell'Italia, avallando sostanzialmente la posizione italiana in merito alla piena compatibilità del regime dell'Acquirente Unico e dell'offerta di tutela con i princípi dell'ordinamento europeo. La procedura era stata aperta nell'aprile 2011, quando la Commissione Europea aveva inviato parere motivato a Italia, Polonia e Romania, invitando i tre Paesi ad adattare alle norme europee le rispettive legislazioni nazionali in materia di prezzi regolati per i clienti finali.

La proposta di Direttiva di Efficienza Energetica

Il 14 giugno 2012 il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno raggiunto un accordo politico informale sulla Direttiva di Efficienza Energetica. In sintesi:

> gli obiettivi nazionali sono stati mantenuti a titolo indicativo e verranno rivisti durante un riesame nel 2014 in funzione di un obiettivo europeo vincolante al 2020;

> è stato definito un obbligo di risparmio per gli operatori pari all'1,5% dell'energia venduta annualmente nel triennio precedente all'adozione della Direttiva; tale obbligo può essere ridotto a livello di Stato membro introducendo misure equivalenti di risparmio energetico sui consumi finali;

> è stato imposto un obbligo di riqualificazione edilizia degli edifici governativi;

> sono state introdotte misure di promozione di tecnologie per il riscaldamento e il rinfrescamento efficiente, tra cui la cogenerazione;

> sono stati introdotti requisiti di informazione dei consumatori da parte dei distributori e dei venditori.

L'11 settembre 2012 il Parlamento Europeo ha approvato in seduta plenaria il testo definitivo sulla Direttiva di Efficienza Energetica, mentre l'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea è avvenuta il 4 ottobre 2012. È attesa la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Emission trading: avvio del Registro Unico Europeo e proposte di revisione dello schema

Il 20 giugno 2012 si è conclusa la fase di transizione al Registro Unico Europeo che ha sostituito i registri nazionali per la contabilizzazione delle quote di emissione. Ulteriori abilitazioni informatiche (assegnate in data 2 ottobre 2012) hanno reso possibile lo svolgimento delle aste e consentiranno scambi più rapidi tra controparti conosciute. Il passaggio al Registro Unico e le nuove misure attuate rafforzano il livello di sicurezza e la trasparenza sul mercato europeo delle quote di emissione, riducendo il rischio di frodi.

Con lo scopo di fronteggiare l'eccesso di offerta sul mercato *carbon* e sostenere le aspettative di una revisione strutturale dello schema, la Commissione Europea ha recentemente pubblicato:

> una proposta di rinvio (*backloading*) di parte dei volumi d'asta attesi per il 2013-2015 alla fine della fase 3;

> un chiarimento legislativo a supporto di un intervento in tal senso;

> uno *Staff Working Document* che analizza l'eccesso di offerta sul mercato, ipotizzando un *range* di volumi per il *backloading* compreso tra 400 milioni e 1.200 milioni di EUAs.

Secondo il calendario della Commissione, la vendita delle quote EUAs della fase 3 inizierà il 13 novembre 2012 sia per i 25 Stati membri sia per Norvegia e Islanda, mentre Germania e Regno Unito si avvarranno di piattaforme nazionali (*opt out platforms*).
Per quanto riguarda la proposta di *backloading*, si attende la pubblicazione formale da parte della Commissione Europea il 14 novembre 2012 e l'adozione mediante la procedura di comitologia e l'implementazione a partire dal secondo trimestre 2013. L'implementazione potrebbe essere subordinata a una modifica della direttiva ETS tramite procedura ordinaria (ex codecisione), volta a legittimare formalmente la Commissione a intervenire in tal senso sul calendario aste.
Contestualmente alla proposta di *backloading* e sulla base dello *Staff Working Document* pubblicato il 25 luglio 2012, la Commissione pubblicherà il 14 novembre 2012 il *Carbon Market Report* presentando una *short list* di opzioni di riforma strutturale allo schema ETS da discutere con gli *stakeholder*.

Il quadro regolamentare italiano

Legge n. 134/2012

Il decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, convertito con la legge n. 134 del 7 agosto 2012, è intervenuto nella disciplina delle gare nel settore idroelettrico, stabilendo in particolare che:

> il termine per l'indizione delle gare è fissato in 5 anni prima dello scadere della concessione, mentre per le concessioni già scadute o quelle in scadenza entro il 31 dicembre 2017 (e per le quali non è tecnicamente possibile applicare il termine dei 5 anni) si dovrà provvedere entro due anni dall'entrata in vigore di un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, con cui saranno definiti i parametri e i termini concernenti la procedura di gara;

> le concessioni sono assegnate per un periodo rapportato all'entità degli investimenti ritenuti necessari e comunque compreso tra un minimo di 20 e un massimo di 30 anni;

> per garantire la continuità gestionale, il bando di gara dovrà prevedere il trasferimento dal concessionario uscente al nuovo concessionario della titolarità del ramo di azienda relativo all'esercizio della concessione;

> per il trasferimento del ramo di azienda il concessionario entrante dovrà versare all'uscente un corrispettivo determinato tenendo conto dei seguenti criteri: (I) per le opere di raccolta, di regolazione e di condotte forzate e i canali di scarico è riconosciuto al concessionario uscente il valore netto dei beni determinato col metodo del costo storico rivalutato diminuito nella misura dell'ordinario degrado; (II) per la valorizzazione delle altre opere si applica il metodo del costo di sostituzione a nuovo, basato su valori di mercato, al netto dell'ordinario degrado.

Il decreto n. 83/2012 ha inoltre sancito che, al fine di assicurare un'omogenea disciplina sul territorio nazionale delle attività di generazione idroelettrica e parità di trattamento tra gli operatori economici, verranno fissati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico i criteri generali per la determinazione, da parte delle Regioni, dei valori massimi dei canoni delle concessioni a uso idroelettrico.

Divisione Mercato

Gas

Mercato *retail*

In esito al procedimento avviato nel corso del 2011 per la revisione della componente materia prima (QE), l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) con la delibera n. 263/12 ha rivisto la formula di aggiornamento di tale componente a valere da ottobre 2012, riducendone il valore di circa l'1%.

Divisione Infrastrutture e Reti

Energia elettrica

Distribuzione e misura

Con la delibera n. 157/12, l'AEEG ha pubblicato le tariffe di riferimento per l'attività di distribuzione in base alle quali viene determinato, per ciascun esercente, il livello dei ricavi riconosciuti a copertura dei costi per le infrastrutture di rete. Le nuove tariffe di riferimento sono fissate in modo tale da rendere l'esercente neutrale rispetto a variazioni inattese nei volumi di energia distribuiti.

Con la medesima delibera, l'AEEG ha altresì esplicitato il valore residuo netto al 31 dicembre 2010 attribuibile all'onere pluriennale relativo al cosiddetto "Fondo Pensione Elettrici" e le relative modalità di rimborso nel tempo.
La relazione tecnica di tale delibera, pubblicata sul sito dell'AEEG a fine settembre 2012, ha ulteriormente chiarito la natura del riconoscimento del rimborso relativo al Fondo Pensione Elettrici, specificando che il valore residuo netto dell'onere pluriennale correlato a tale fondo, oltre a essere determinato e riconosciuto puntualmente in base ai dati di ciascuna impresa, configura una componente tariffaria con carattere finanziario in quanto essa è volta a consentire alle imprese il recupero delle risorse finanziarie che le stesse hanno dovuto impiegare in seguito alla soppressione del fondo stesso.
Infine, nel mese di maggio 2012 l'AEEG, con la delibera n. 175, ha stabilito a partire dal 1° luglio 2012 una riduzione del livello delle perdite *standard* riconosciute ai produttori in media e bassa tensione.

Divisione Generazione ed Energy Management

Gas

Mercato all'ingrosso

A decorrere dal mese di aprile 2012 l'AEEG, facendo seguito all'avvio di aste giornaliere per il rilascio della capacità contrattualizzata ma non utilizzata su TAG (gasdotto di interconnessione tra l'Austria e l'Italia attraverso l'*entry* di Tarvisio), ha introdotto meccanismi atti a favorire l'ingresso di gas *spot* attraverso tale punto di entrata.

Divisione Iberia e America Latina

Spagna

Real Decreto Ley n. 12/2012

Il *Real Decreto Ley* n. 12/2012 ha introdotto in Spagna, a decorrere dal 31 marzo 2012, *inter alia*, alcune misure sul regime fiscale dei redditi d'impresa. In particolare:

> viene introdotto un limite alla deducibilità degli interessi passivi netti, in misura pari al 30% del margine operativo lordo rettificato secondo le previsioni delle nuove norme fiscali. Gli interessi passivi indeducibili in un determinato periodo d'imposta possono essere portati in deduzione nei 18 esercizi successivi, purché vi sia capienza di margine operativo lordo nei limiti percentuali di cui sopra;

> viene eliminato il beneficio della c.d. "libertà di ammortamento" (ovvero la possibilità di ammortizzare fiscalmente l'intero costo degli investimenti indipendentemente dall'imputazione a conto economico delle quote di ammortamento civilistiche) per gli investimenti realizzati dopo il 1° aprile 2012;

> viene introdotto, per gli anni 2012-2013, l'obbligo di versare acconti d'imposta in misura pari all'8% dell'utile civilistico di esercizio.

Si stima che i suddetti provvedimenti avranno un impatto prevalentemente finanziario, mentre, tenuto anche conto della fiscalità differita generata da alcune delle citate misure, non si prevedono impatti economici significativi per le società spagnole del Gruppo.

Real Decreto Ley n. 13/2012

Il 30 marzo 2012 il Consiglio dei Ministri ha approvato un *Real Decreto Ley* (RDL n. 13/2012) che, oltre a recepire le disposizioni comunitarie del "Terzo Pacchetto Energia", introduce misure finalizzate alla riduzione dei costi del sistema elettrico e del gas e alla risoluzione del *deficit* tariffario. Il decreto introduce un complesso di misure volte ad assicurare il rispetto del limite di *deficit* tariffario stabilito per il 2012 (RDL n. 6/2010 e n. 14/2010) e l'adeguamento delle tariffe a un livello in grado di riflettere i costi delle attività regolate a partire dal 1° gennaio 2013. Tra i principali interventi per l'anno 2012, il decreto stabilisce alcune riduzioni per le seguenti partite regolatorie:

> remunerazione dell'attività di trasmissione dell'energia elettrica;

> remunerazione dell'attività di distribuzione: sono introdotti due nuovi criteri nel metodo di calcolo della remunerazione su nuovi investimenti e su cespiti già ammortizzati; è inoltre ridotta la remunerazione dell'attività commerciale e quella dei piccoli distributori;

> remunerazione del *capacity payment*: l'incentivo agli investimenti viene ridotto del 10% da 26.000 euro/MW a 23.400 euro/MW, mentre l'incentivo agli investimenti ambientali si riduce da 8.750 euro/MW a 7.875 euro/MW;

> remunerazione del sistema insulare ed extrapeninsulare: entro due mesi dall'entrata in vigore del decreto il modello retributivo degli impianti di generazione nelle aree oggetto della misura dovrà essere rivisto dal Ministero competente. La revisione non è ancora avvenuta;
> retribuzione dell'operatore di sistema e del regolatore (CNE);
> ammontare dei contributi a sostegno del carbone nazionale: viene ridotto del 10% il volume massimo di energia programmabile prodotta da carbone nazionale e dunque il corrispondente maggior costo per il sistema;
> ammontare delle compensazioni per i contratti interrompibili: viene disposta una riduzione del 10% della compensazione per i clienti energivori interrompibili.

Inoltre, vengono previste disposizioni riguardanti il fondo dell'*Instituto para la Diversificación y Ahorro de la Energía* (IDAE) e la *Tarifa de Ultimo Recurso* (TUR). Con riferimento all'IDAE, i fondi raccolti dal sistema elettrico a copertura di iniziative volte a stimolare misure di efficienza energetica, a oggi non utilizzati, dovranno contribuire alla riduzione del *deficit*. Per quanto riguardo la TUR, i valori vigenti nel primo trimestre 2012 sono stati eccezionalmente prorogati al secondo trimestre 2012 in attesa della revisione tariffaria, che avrà effetto retroattivo dal 1° aprile 2012 e che – secondo le dichiarazioni del Governo – comporterà un aumento complessivo di circa il 7%.

Real Decreto Ley n. 20/2012

Il 14 luglio 2012 è stato pubblicato il *Real Decreto Ley* n. 20/2012 con cui il Governo ha adottato una serie di misure volte a garantire la stabilità di bilancio e la promozione della competitività e ha introdotto alcune disposizioni finalizzate alla riduzione dei costi del sistema elettrico e alla risoluzione del *deficit* tariffario. I principali interventi includono:

> provvedimenti riguardanti la revisione della remunerazione della generazione del sistema elettrico insulare ed extrapeninsulare (SEIE). Nell'attesa della revisione prevista dal RDL n. 13/2012 e con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2012, sono stati ridotti il tasso di remunerazione degli investimenti, con uno *spread* sul rendimento dei titoli di Stato a dieci anni (che passa da 300 a 200 punti base), e il valore unitario dei costi fissi di *Operation & Maintenance* riconosciuti annualmente, che scende del 10%. Infine viene eliminata la remunerazione di alcuni costi;
> l'obbligo di includere nelle tariffe di accesso e nella TUR eventuali tributi locali relativi all'attività di fornitura di energia elettrica, così da eliminarne la socializzazione e spostare sui consumatori locali interessati da tali tributi i corrispondenti sovra-costi;
> la modifica della remunerazione degli investimenti sulla rete di trasmissione, che riguarderà solo gli *asset* in esercizio e non ancora ammortizzati;
> l'aumento di 65 punti base del tasso di interesse riconosciuto per il finanziamento del *deficit* generato nel 2006;
> l'abolizione della revisione trimestrale della tariffa di accesso, che tornerà a essere aggiornata solo su base annuale;
> la concessione al Ministro dell'Energia della facoltà di stabilire criteri di progressività nell'applicazione delle tariffe di accesso e della TUR.

Mercato al dettaglio. Tariffa di ultima istanza e *bonus* sociale

Con sentenza del 7 febbraio 2012 il Tribunale Supremo ha accolto il ricorso presentato da Iberdrola ritenendo che il costo del *bonus* sociale non debba essere finanziato dalle aziende elettriche. In applicazione della sentenza del Tribunale Supremo, il 25 aprile 2012, mediante l'ordine ministeriale IET/843/2012, è stato modificato il sistema di *settlement* e stabilito il finanziamento del meccanismo attraverso la tariffa di accesso.

Procedimenti *antitrust*

Il 22 febbraio 2012 la *Comisión Nacional de la Competencia* (CNC) ha imposto a Endesa Distribución (EDE) due sanzioni per abuso di posizione dominante per un totale di circa 23 milioni di euro. La sanzione è stata appellata da EDE e il tribunale ha concesso alla società una misura cautelare che sospende il pagamento della sanzione.

Progetto di legge recante misure fiscali per la sostenibilità del sistema elettrico

Il 14 settembre 2012 il Governo spagnolo ha approvato un disegno di legge volto a garantire la sostenibilità del sistema elettrico e ad affrontare il problema del *deficit* tariffario. Obiettivo del Governo è ottenere l'approvazione del provvedimento da parte delle Camere entro la fine del 2012 e l'entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

Il progetto di legge contiene, da un lato, misure fiscali

per generare entrate supplementari e ridurre il *deficit* esistente e, dall'altro, misure per la sostenibilità economica e ambientale del sistema stesso. Le principali disposizioni previste sono le seguenti:

> per quanto riguarda la tecnologia nucleare, l'introduzione di un'imposta sulla produzione e una sullo stoccaggio di combustibile e residui derivanti dalla generazione elettronucleare, volte a uniformare e riordinare le vigenti imposte regionali;
> introduzione di un canone per l'utilizzo delle acque continentali destinate alla produzione di energia da fonte idroelettrica, pari al 22% dei ricavi generati;
> introduzione di tasse ambientali ("Centesimo verde") sui consumi di gas naturale, carbone, olio combustibile e gasolio;
> introduzione di un'imposta generalizzata sulla produzione di elettricità in regime ordinario (RO) e in regime speciale (RE), pari al 6% dei ricavi totali;
> interruzione degli incentivi alla produzione di energia rinnovabile, per la parte che fa uso di combustibili fossili, fatta eccezione per la biomassa;
> trasferimento al *Presupuesto General del Estado* (Bilancio Annuale dello Stato) dell'ammontare annuale di parte del *deficit* tariffario (ammortamento e interessi);
> destinazione dei ricavi delle aste di CO_2 per la fase 3 dell'ETS alla riduzione del *deficit*.

Portogallo

Sospensione del meccanismo di remunerazione di capacità

Il 14 maggio 2012, mediante la *Portaria* n. 139/2012, il Governo portoghese ha temporaneamente sospeso per il periodo 2013-2014 il meccanismo di remunerazione della capacità. Mediante una nuova legge, attualmente in discussione, dovrà essere definita la futura remunerazione della capacità di generazione elettrica in Portogallo.

Portaria n. 251/2012 - Nuovo meccanismo di remunerazione della capacità

Il 20 agosto 2012, mediante la *Portaria* n. 251/2012, il Governo portoghese ha proceduto alla revisione del meccanismo di remunerazione della capacità di generazione. In linea con l'impianto preesistente il meccanismo prevede un *capacity payment* per la realizzazione di investimenti in nuova capacità idroelettrica e uno per il mantenimento della disponibilità del parco di generazione esistente. In entrambi i casi, per beneficiare del nuovo meccanismo di remunerazione, gli impianti dovranno rispettare le seguenti condizioni:

> potenza superiore o uguale a 30 MW;
> vendita della produzione al mercato o tramite contratti bilaterali;
> non beneficiare di altre forme di remunerazione dei costi di produzione (ovvero altre forme di incentivo).

Le principali modifiche introdotte dal nuovo meccanismo riguardano la revisione delle metodologie di calcolo, l'esclusione degli impianti termoelettrici dall'incentivo agli investimenti in nuova capacità e la diminuzione del valore complessivo della remunerazione. Per quanto concerne il *capacity payment* volto a promuovere investimenti in nuova capacità idroelettrica, il corrispettivo di riferimento viene differenziato per singola centrale con valori compresi tra un massimo di 22.000 euro/MW/anno (centrale di Baixo Sabor) e un minimo di 11.000 euro/MW/anno (centrale di Alvito). Per quanto riguarda la remunerazione della disponibilità, quest'ultima passa da 20.000 a 6.000 euro/MW/anno. Secondo il Governo, con questa nuova misura il costo totale del meccanismo al 2020 si ridurrà da 693 a 252 milioni di euro, garantendo un risparmio per il sistema di 443 milioni di euro.

Cile

Legge n. 20.600

Il 28 di giugno 2012 è stata pubblicata nel *Diario Oficial* la legge n. 20.600 che ha costituito i tribunali ambientali. Tali organi giurisdizionali avranno una competenza speciale in merito alle controversie ambientali, comportando una diminuzione della conflittualità ambientale e garantendo quindi una maggiore sicurezza ai progetti di sviluppo infrastrutturale.

Carretera Eléctrica

Il 30 agosto 2012 il Presidente del Cile ha firmato il disegno di legge sulla *Carretera Eléctrica*, successivamente presentato in Parlamento il 4 settembre 2012. La proposta definisce i criteri generali che regoleranno lo sviluppo della rete in termini di ruolo pubblico e coordinamento con il settore privato.

Divisione Internazionale

Francia

Approvazione condizionata dell'aiuto di Stato per le tariffe regolate

La Commissione Europea, il 12 giugno 2012, ha approvato l'aiuto di Stato contenuto nelle tariffe regolate per i grandi e medi consumatori, condizionandolo al rispetto di una serie di condizioni relative alla riforma del mercato elettrico francese, tra cui una revisione annuale delle *standard tariff* (le tariffe gialle e verdi e la loro eliminazione entro la fine del 2015). L'approvazione conclude un'istruttoria aperta dalla stessa Commissione il 13 giugno 2007.

Limitazioni alla crescita delle tariffe gas ed elettricità

Il 9 luglio 2012 il Ministero per l'Ecologia, lo Sviluppo Sostenibile e l'Energia ha trasmesso al regolatore energetico, la CRE, uno schema di decreto che limita al 2% – praticamente al tasso d'inflazione programmato – l'aumento delle tariffe gas ed elettricità. Nonostante l'opposizione del regolatore, nel mese di luglio 2012 il Ministero ha approvato la proposta e pubblicato i decreti relativi.

Romania

Recepimento del "Terzo Pacchetto Energia"

A giugno 2012 il Governo rumeno ha approvato la legge di recepimento del "Terzo Pacchetto Energia", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 16 luglio 2012. Le misure principali riguardano la disciplina di *unbundling* e la scelta del modello *Independent System Operator* (ISO) per l'operatore di trasmissione nazionale, la decisione di eliminare gradualmente le tariffe regolate per i consumatori finali di gas ed elettricità con l'obiettivo di aumentare la competitività in entrambi i settori energetici, nonché l'introduzione di nuove misure volte alla protezione dei consumatori e alla sicurezza degli approvvigionamenti.
Parallelamente, sempre nel mese di giugno 2012 e al fine di recepire le disposizioni comunitarie del "Terzo Pacchetto Energia", il Governo ha approvato la legge che riforma la disciplina riguardante l'indipendenza e i poteri del regolatore energetico (ANRE). Il complesso di misure previste incrementa l'autonomia e i poteri di supervisione del regolatore sui mercati energetici. In questo caso, prima della promulgazione in legge, deve ancora concludersi l'*iter* di approvazione parlamentare.

Slovacchia

Recepimento del "Terzo Pacchetto Energia"

Il 1° giugno 2012 il Governo slovacco ha trasmesso al Parlamento due leggi volte al recepimento del "Terzo Pacchetto Energia", approvate il 23 maggio dello stesso anno. Le disposizioni di maggiore rilevanza riguardano la scelta dell'*Ownership Unbundling* (OU) per l'operatore di trasmissione nazionale dell'energia elettrica e una nuova definizione di clienti vulnerabili (ovvero clienti in condizioni economiche disagiate). Entrambe le leggi sono entrate in vigore nel mese di settembre 2012.

Decreto n. 184/2012

Il 28 giugno 2012 il regolatore energetico (URSO) ha approvato il decreto n. 184/2012 che introduce misure sulla regolazione dei prezzi nel settore elettrico slovacco e modifica i decreti n. 225/2011 e n. 438/2011. Tra le modifiche apportate, è stato stabilito che a partire dal 2013, anno di inizio della terza fase dell'*European Emission Trading Scheme* (ETS), verrà riconosciuto all'impianto di generazione di Nováky (classificato come di interesse economico generale) non più del 50% dei costi sostenuti per l'acquisto delle quote di emissione di CO_2.

Special Levy Act n. 235/2012

Il 26 luglio 2012 il Parlamento slovacco ha approvato lo *Special Levy Act* che introduce il pagamento di una tassa speciale per sostenere la riduzione del *deficit* del bilancio statale. La tassa si applica alle imprese che derivano più del 50% dei propri ricavi da una serie di settori regolati, tra cui è presente anche quello energetico, ed è pari al 4,36% dell'utile netto generato sino al 2013.

Russia

Liberalizzazione del mercato al dettaglio

Il 4 giugno 2012 è stato pubblicato il decreto n. 442 volto a modificare le regole di *pricing* del mercato della vendita

e a semplificare le procedure per il cambio del fornitore da parte del cliente finale (c.d. "*switching*"). In particolare:

> si è allineata tra mercato all'ingrosso e mercato *retail* la modalità di calcolo di prezzi e volumi per l'approvvigionamento della capacità;
> i clienti finali pagheranno i costi di rete effettivamente sopportati dai venditori;
> anche la remunerazione dei venditori regolati (*guarantee supplier*) potrà essere distinta a seconda della potenza impegnata dei clienti;
> sono stati introdotti nuovi princípi per l'assegnazione competitiva della licenza di venditore nel mercato regolato (*guarantee supplier*);
> è stato potenziato il controllo da parte dei regolatori sullo stato economico e finanziario dei fornitori del mercato regolato;
> infine, per quanto riguarda l'apertura del mercato alla concorrenza, sono state eliminate alcune misure di ostacolo allo *switching*.

Divisione Energie Rinnovabili

Italia

Certificati verdi e tariffe onnicomprensive

In attuazione del decreto legislativo n. 28/2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha introdotto nuovi meccanismi di incentivazione per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, diverse dal fotovoltaico, che entreranno in esercizio dal 1° gennaio 2013.
L'importo massimo degli incentivi erogabili è fissato dallo stesso decreto in 5,8 miliardi di euro. In particolare, gli impianti di piccole dimensioni saranno incentivati mediante un meccanismo di tariffe onnicomprensive fissate nello stesso decreto e differenziate per tipologia e taglia dell'impianto. Gli impianti di maggiori dimensioni, invece, otterranno incentivi definiti sulla base di meccanismi d'asta gestiti dal Gestore dei Servizi Energetici. Gli impianti già incentivati attraverso il sistema dei certificati verdi riceveranno invece – a partire dal 2015 – tariffe equivalenti al valore attuale dei certificati verdi.

Conto Energia

Con decreto ministeriale del 5 luglio 2012 è stato introdotto il nuovo Conto Energia (Quinto); le nuove tariffe sono state applicate a partire dal 27 agosto 2012, ovvero 45 giorni dopo il raggiungimento della soglia dei 6 miliardi di euro di incentivi al fotovoltaico. Il Quinto Conto Energia prevede una riduzione delle tariffe incentivanti del 40% e l'iscrizione obbligatoria ai registri semestrali caratterizzati da contingenti di spesa indicativi. Accedono direttamente alle tariffe incentivanti, senza obbligo di iscrizione al registro: gli impianti di piccola taglia, gli impianti a concentrazione, quelli con caratteristiche innovative e ulteriori categorie residuali. Nel decreto è stata fissata una soglia alla spesa massima annua di incentivazione cumulata (comprensiva degli incentivi già erogati attraverso i precedenti Conti Energia) pari a 6,7 miliardi di euro.

Sbilanciamento impianti non programmabili

L'AEEG ha deciso l'applicazione, dal 1° gennaio 2013, dei corrispettivi di sbilanciamento anche agli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili. Per il 2013 sono previste franchigie di esenzione per consentire una transizione graduale alle nuove regole.

Brasile

Delibere n. 481 e n. 482 del 17 aprile 2012

Il 17 aprile 2012 ANEEL (*Agência Nacional de Energia Elétrica*) ha pubblicato alcune delibere in materia di mini- e micro-generazione solare per impianti con potenza installata inferiore a 1 MW. Le delibere prevedono la possibilità per i clienti/generatori di beneficiare di crediti al consumo di energia attraverso il c.d. "meccanismo del *net metering*", che consentirà loro di pagare solo la differenza tra quanto effettivamente consumato e quanto prodotto dal proprio impianto solare. Sono inoltre previsti sconti sulle tariffe di distribuzione e trasmissione pari all'80% per gli impianti in esercizio entro il 31 dicembre 2017.

Decreto n. 579

In data 11 aprile 2012 il Presidente della Repubblica brasiliana ha firmato il decreto n. 579 che definisce le condizioni di rinnovo delle concessioni del settore elettrico in

scadenza prima del 2018 e la riduzione di alcune componenti tariffarie di natura fiscale. Con specifico riferimento alle concessioni idroelettriche, il decreto riconosce ai titolari di concessioni di impianti con potenza superiore a 1 MW la possibilità di richiederne il rinnovo 60 mesi prima della scadenza. La scelta da parte dei concessionari titolari di concessioni in scadenza prima del 2018 è avvenuta nel mese di ottobre 2012.

Cile

Legge n. 20.571

Il 19 gennaio 2012 il Congresso Nazionale ha approvato la legge sul *net metering* che prevede la possibilità per i clienti finali con impianti di micro-generazione da fonti rinnovabili non convenzionali di vendere l'elettricità generata in eccesso. La legge è stata pubblicata il 22 marzo 2012 ed entrerà in vigore con la pubblicazione del regolamento attuativo.

Costa Rica

Regolamento alla legge n. 7.200

Il 5 giugno 2012 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Regolamento recante modifiche alla legge n. 7.200 in materia di produzione autonoma. Il Regolamento, che introduce nuovi meccanismi competitivi finalizzati alla contrattualizzazione di energia da fonti rinnovabili tra soggetti privati e ICE (*Instituto Costarricense de Electricidad*), consente di fatto la partecipazione di soggetti privati a meccanismi d'asta in base ai quali i produttori di energia da impianti rinnovabili dovranno presentare offerte entro una banda tariffaria fissata dal regolatore.

Messico

Legge generale sui cambiamenti climatici

Il 6 giugno 2012 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che introduce misure in materia di cambiamento climatico al fine di agevolare la transizione a una "economia verde". Il decreto contiene alcune norme specifiche (tra cui l'applicazione di incentivi fiscali per investimenti privati da fonti rinnovabili e cogenerazione efficiente) e individua alcuni *target* sulle emissioni dei gas a effetto serra (30% al 2020 e 50% al 2050) fissando al 35% la percentuale di energia rinnovabile nel *mix* energetico messicano da raggiungere al 2024.

Romania

Nuova normativa a supporto delle fonti rinnovabili legge n. 134/2012

A luglio 2012 il Parlamento rumeno ha pubblicato la legge n. 134/2012 (definita "*Approval Law*") modificando e sostituendo la precedente normativa a supporto delle fonti rinnovabili (legge n. 220/2008). Le principali novità riguardano:

> la definizione della quota d'obbligo su base trimestrale e non più annuale in capo ai venditori;
> la riduzione del numero di certificati verdi in caso di eccessiva remunerazione degli investimenti. Tale disposizione rimane soggetta all'approvazione di decreti attuativi la cui entrata in vigore è prevista non prima del 1° gennaio 2015 (a eccezione della fonte solare, la cui entrata in vigore è anticipata al 1° gennaio 2014);
> l'indicazione separata in fattura della componente a copertura dell'onere dei certificati verdi;
> il divieto di cumulabilità tra certificati verdi e fondi di investimento europei.

Regole per produttori rinnovabili sul mercato del bilanciamento

Il 30 agosto 2012 il regolatore rumeno (ANRE) ha approvato il regolamento n. 88/2012 riguardante le regole di bilanciamento per i produttori da fonti rinnovabili che beneficiano di meccanismi di incentivazione. Attraverso tale regolamento gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono definiti come unità di dispacciamento e in quanto tali è richiesta la loro partecipazione al mercato del bilanciamento.

Prevedibile evoluzione della gestione

I primi nove mesi del 2012 sono stati caratterizzati dal perdurante ciclo economico negativo nell'area euro, in particolare in Italia e Spagna, con conseguenti ripercussioni sull'andamento della domanda di energia che si prevede possano proseguire per i restanti mesi del 2012 e per l'anno 2013. I mercati dell'Est Europa, della Russia e soprattutto dell'America Latina continuano, viceversa, a registrare un *trend* positivo di crescita. In tale contesto, la diversificazione geografica e tecnologica, i programmi di efficienza operativa già avviati e l'ottimizzazione degli investimenti consentono di confermare gli obiettivi economico-finanziari del 2012 già comunicati al mercato, pur considerando l'impatto negativo derivante dalle modifiche al quadro regolatorio già entrate in vigore in Spagna nel corso dell'anno.

Situazione contabile consolidata

Conto economico consolidato sintetico

3° trimestre				Milioni di euro	Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			**2012**	2011	Variazioni	
21.207	19.105	2.102	11,0%	Totale ricavi	61.899	57.496	4.403	7,7%
16.830	14.851	1.979	13,3%	Totale costi	49.336	44.431	4.905	11,0%
102	101	1	1,0%	Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio *commodity*	198	219	(21)	-9,6%
4.479	**4.355**	**124**	**2,8%**	**MARGINE OPERATIVO LORDO**	**12.761**	**13.284**	**(523)**	**-3,9%**
1.620	1.413	207	14,6%	Ammortamenti e perdite di valore	4.561	4.270	291	6,8%
2.859	**2.942**	**(83)**	**-2,8%**	**RISULTATO OPERATIVO**	**8.200**	**9.014**	**(814)**	**-9,0%**
443	(9)	452	-	Proventi finanziari	1.940	1.756	184	10,5%
1.268	919	349	38,0%	Oneri finanziari	4.266	4.094	172	4,2%
(825)	**(928)**	**103**	**-11,1%**	**Totale proventi/(oneri) finanziari**	**(2.326)**	**(2.338)**	**12**	**-0,5%**
20	**15**	**5**	**33,3%**	**Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto**	**65**	**78**	**(13)**	**-16,7%**
2.054	**2.029**	**25**	**1,2%**	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**5.939**	**6.754**	**(815)**	**-12,1%**
817	744	73	9,8%	Imposte	2.310	2.280	30	1,3%
1.237	**1.285**	**(48)**	**-3,7%**	**Risultato delle *continuing operations***	**3.629**	**4.474**	**(845)**	**-18,9%**
-	**-**	**-**	**-**	**Risultato delle *discontinued operations***	**-**	**-**	**-**	**-**
1.237	**1.285**	**(48)**	**-3,7%**	**RISULTATO NETTO DEL PERIODO (Gruppo e terzi)**	**3.629**	**4.474**	**(845)**	**-18,9%**
987	940	47	5,0%	Quota di interessenza del Gruppo	2.808	3.492	(684)	-19,6%
250	345	(95)	-27,5%	Quota di interessenza di terzi	821	982	(161)	-16,4%
				Risultato netto del Gruppo per azione (euro) [1]	*0,30*	*0,37*	*(0,07)*	*-18,9%*

(1) Il risultato netto diluito del Gruppo per azione coincide con il risultato netto del Gruppo per azione.

Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	Primi nove mesi	
	2012	2011
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	**3.629**	**4.474**
Altre componenti di Conto economico complessivo		
Quota efficace delle variazioni di *fair value* della copertura di flussi finanziari	(319)	(139)
Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)	(4)
Variazione di *fair value* degli investimenti finanziari destinati alla vendita	(329)	26
Differenze di cambio	468	(1.624)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	**(184)**	**(1.741)**
Utile complessivo rilevato nel periodo	**3.445**	**2.733**
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	2.249	2.723
- di terzi	1.196	10

Situazione patrimoniale consolidata sintetica

Milioni di euro

	al 30.09.2012	al 31.12.2011	Variazione
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali e immateriali	102.532	101.570	962
Avviamento	18.473	18.342	131
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.265	1.085	180
Altre attività non correnti (1)	13.341	12.842	499
Totale	**135.611**	**133.839**	**1.772**
Attività correnti			
Rimanenze	3.535	3.148	387
Crediti commerciali	13.049	11.570	1.479
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.143	7.015	128
Altre attività correnti (2)	15.557	13.852	1.705
Totale	**39.284**	**35.585**	**3.699**
Attività possedute per la vendita	369	381	(12)
TOTALE ATTIVITÀ	**175.264**	**169.805**	**5.459**

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 30 settembre 2012 rispettivamente pari a 4.028 milioni di euro (3.496 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e a 136 milioni di euro (80 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 30 settembre 2012 rispettivamente pari a 1.953 milioni di euro (2.270 milioni di euro al 31 dicembre 2011), a 6.041 milioni di euro (5.632 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e a 69 milioni di euro (52 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Milioni di euro

	al 30.09.2012	al 31.12.2011	Variazione
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto del Gruppo	39.534	38.790	744
Interessenze di terzi	16.319	15.650	669
Totale patrimonio netto	**55.853**	**54.440**	**1.413**
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	56.396	48.703	7.693
Fondi diversi e passività per imposte differite	22.355	22.336	19
Altre passività non correnti	3.540	3.620	(80)
Totale	**82.291**	**74.659**	**7.632**
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	9.430	14.471	(5.041)
Debiti commerciali	12.183	12.931	(748)
Altre passività correnti	15.459	13.246	2.213
Totale	**37.072**	**40.648**	**(3.576)**
Passività possedute per la vendita	48	58	(10)
TOTALE PASSIVITÀ	**119.411**	**115.365**	**4.046**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**175.264**	**169.805**	**5.459**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Capitale sociale e riserve del Gruppo					
Milioni di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili indivisi	Riserva conversione bilanci in valuta estera
al 1° gennaio 2011 *restated*	**9.403**	**5.292**	**1.881**	**2.262**	**14.345**	**456**
Distribuzione dividendi e acconti	-	-	-	-	(1.695)	-
Riparto del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	-	-	3.450	-
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Utile complessivo rilevato	-	-	-	-	-	(729)
di cui:						
- Utile/(Perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	*(729)*
- Utile del periodo	-	-	-	-	-	-
al 30 settembre 2011	**9.403**	**5.292**	**1.881**	**2.262**	**16.100**	**(273)**
al 1° gennaio 2012	**9.403**	**5.292**	**1.881**	**2.262**	**15.831**	**120**
Distribuzione dividendi e acconti	-	-	-	-	(1.505)	-
Riparto del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	-	-	3.208	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Utile complessivo rilevato	-	-	-	-	-	130
di cui:						
- Utile/(Perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	*130*
- Utile del periodo	-	-	-	-	-	-
al 30 settembre 2012	**9.403**	**5.292**	**1.881**	**2.262**	**17.534**	**250**

Riserve da valutazione strumenti finanziari	Riserva per cessioni quote azionarie senza perdita di controllo	Riserva per operazioni su *non controlling interest*	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Interessenze di terzi	**Totale patrimonio netto**
80	796	-	24	3.450	37.989	15.877	**53.866**
-	-	-	-	(940)	(2.635)	(583)	**(3.218)**
-	-	-	-	(3.450)	-	-	**-**
-	-	-	-	-	-	(61)	**(61)**
(36)	-	-	(4)	3.492	2.723	10	**2.733**
(36)	-	-	*(4)*	-	*(769)*	*(972)*	***(1.741)***
-	-	-	-	*3.492*	*3.492*	*982*	***4.474***
44	796	-	20	2.552	38.077	15.243	**53.320**
(49)	749	78	15	3.208	38.790	15.650	**54.440**
-	-	-		-	(1.505)	(557)	**(2.062)**
-	-	-		(3.208)	-	-	**-**
-	-	-		-	-	30	**30**
(685)	-	-	(4)	2.808	2.249	1.196	**3.445**
(685)	-	-	*(4)*	-	*(559)*	*375*	***(184)***
-	-	-	-	*2.808*	*2.808*	*821*	***3.629***
(734)	**749**	**78**	**11**	**2.808**	**39.534**	**16.319**	**55.853**

Rendiconto finanziario consolidato sintetico

Milioni di euro	Primi nove mesi		
	2012	2011	Variazione
***Cash flow* da attività operativa (A)**	**5.038**	**4.753**	**285**
Investimenti in attività materiali e immateriali	(4.451)	(4.757)	306
Investimenti in imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(170)	(52)	(118)
Dismissione di imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	8	104	(96)
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento	132	58	74
***Cash flow* da attività di (investimento)/disinvestimento (B)**	**(4.481)**	**(4.647)**	**166**
Variazione dei debiti finanziari netti	1.637	1.582	55
Oneri accessori alla cessione di quote azionarie senza perdita di controllo	-	(34)	34
Dividendi pagati e acconti	(2.083)	(2.496)	413
***Cash flow* da attività di finanziamento (C)**	**(446)**	**(948)**	**502**
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	**30**	**(123)**	**153**
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	**141**	**(965)**	**1.106**
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli a breve all'inizio del periodo [(1)]	7.072	5.342	1.730
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli a breve alla fine del periodo [(2)]	7.213	4.377	2.836

(1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 7.015 milioni di euro al 1° gennaio 2012 (5.164 milioni di euro al 1° gennaio 2011), "Titoli a breve" pari a 52 milioni di euro al 1° gennaio 2012 (95 milioni di euro al 1° gennaio 2011) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 5 milioni di euro al 1° gennaio 2012 (83 milioni di euro al 1° gennaio 2011).

(2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 7.143 milioni di euro al 30 settembre 2012 (4.335 milioni di euro al 30 settembre 2011), "Titoli a breve" pari a 69 milioni di euro al 30 settembre 2012 (42 milioni di euro al 30 settembre 2011) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 1 milione di euro al 30 settembre 2012.

Gestione economica, patrimoniale e finanziaria

Analisi della gestione economica del Gruppo

Ricavi

3° trimestre			Milioni di euro	Primi nove mesi		
2012	2011	Variazione		**2012**	2011	Variazione
18.212	17.340	872	Vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	53.126	50.307	2.819
634	538	96	Vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali	3.095	2.486	609
-	20	(20)	Rimisurazione al *fair value* a seguito di modifiche nel controllo	5	358	(353)
-	-	-	Plusvalenze da cessione di attività	2	77	(75)
2.361	1.207	1.154	Altri servizi, vendite e proventi diversi	5.671	4.268	1.403
21.207	**19.105**	**2.102**	**Totale**	**61.899**	**57.496**	**4.403**

Nel terzo trimestre 2012 i ricavi da **vendita e trasporto di energia elettrica e contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati** ammontano a 18.212 milioni di euro, in crescita di 872 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+5,0%). Tale aumento è da collegare ai seguenti fattori:

> incremento dei ricavi da vendita di energia elettrica ai clienti finali per 394 milioni di euro, correlato ai maggiori ricavi conseguiti sia sul mercato regolato (pari a 187 milioni di euro) sia sul mercato libero (pari a 207 milioni di euro);

> incremento dei ricavi per vendita di energia all'ingrosso per 466 milioni di euro, prevalentemente connesso alle maggiori quantità vendute mediante contratti bilaterali stipulati dalle società di generazione, i cui effetti sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione dei ricavi di vendita sulle Borse dell'energia elettrica;

> incremento dei ricavi da trasporto di energia elettrica per 30 milioni di euro, riferibile ai maggiori ricavi relativi al trasporto di energia ai clienti finali (113 milioni di euro), parzialmente compensati dai minori proventi derivanti dal trasporto di energia per conto di altri operatori (83 milioni di euro);

> maggiori ricavi per contributi ricevuti da Cassa Conguaglio Settore Elettrico e dagli altri organismi assimilati per 118 milioni di euro;

> diminuzione dei ricavi per attività di *trading* di energia elettrica per 136 milioni di euro, a seguito dei minori volumi intermediati.

Nei primi nove mesi del 2012, la stessa voce si attesta a 53.126 milioni di euro, in aumento di 2.819 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+5,6%). Tale incremento è da attribuire ai seguenti fenomeni:

> incremento dei ricavi da vendita di energia elettrica ai clienti finali per 1.009 milioni di euro, riferibili ai maggiori ricavi conseguiti sul mercato libero per 652 milioni di euro e sul mercato regolato per 357 milioni di euro. In particolare, tale incremento riflette le maggiori quantità vendute associate a un incremento dei prezzi medi di vendita in Francia, Russia, Slovacchia, Romania e America Latina i cui effetti risultano parzialmente compensati da una riduzione delle vendite negli altri Paesi in cui il Gruppo opera;

> incremento dei ricavi per vendita di energia all'ingrosso per 1.711 milioni di euro, principalmente connesso ai maggiori volumi di energia venduta;

> incremento dei ricavi da trasporto di energia elettrica per 397 milioni di euro, riferibile essenzialmente ai

maggiori ricavi relativi al trasporto di energia ai clienti finali del Gruppo (666 milioni di euro), parzialmente compensati dai minori proventi derivanti dal trasporto di energia per conto di altri operatori (269 milioni di euro);

> maggiori ricavi per contributi ricevuti da Cassa Conguaglio Settore Elettrico e dagli altri organismi assimilati per 222 milioni di euro, da riferire sostanzialmente ai maggiori ricavi relativi alle attività di generazione nell'area extrapeninsulare spagnola;

> diminuzione dei ricavi per attività di *trading* di energia elettrica per 520 milioni di euro, a fronte dei minori volumi intermediati.

I ricavi per **vendita e trasporto di gas naturale ai clienti finali** nel terzo trimestre 2012 sono pari a 634 milioni di euro, con un incremento di 96 milioni di euro (+17,8%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Nei primi nove mesi del 2012 i ricavi per vendita e trasporto di gas sono pari a 3.095 milioni di euro, in aumento di 609 milioni di euro (+24,5%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento nei due periodi di riferimento risente essenzialmente sia dell'incremento delle quantità vendute (tenuto anche conto dell'acquisizione del portafoglio clienti dell'area metropolitana di Madrid avvenuta nei primi mesi del 2012), sia dell'aumento dei prezzi medi di vendita dovuto al cambiamento dello scenario energetico internazionale e alla rivisitazione di alcune componenti tariffarie.

I proventi da **rimisurazione al *fair value* a seguito di modifiche nel controllo** ammontano a 5 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012 (358 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011). Tale proventi si riferiscono per 1 milione di euro alla rimisurazione al *fair value* delle attività nette di Enel Stoccaggi, già detenute dal Gruppo prima dell'acquisto dell'ulteriore quota del 50% che ne ha determinato il controllo totalitario, e per 4 milioni di euro all'acquisizione di un'ulteriore quota del 10% della società Sociedad Eólica de Los Lances, che ne ha comportato il pieno controllo. Nei primi nove mesi del 2011 tali proventi erano riferiti all'adeguamento al loro valore corrente delle attività e delle passività di pertinenza del Gruppo (i) residue dopo la perdita del controllo di Hydro Dolomiti Enel avvenuta a seguito della modifica dell'assetto di *governance* (237 milioni di euro); (ii) già possedute antecedentemente all'acquisizione del pieno controllo di Enel Unión Fenosa Renovables (76 milioni di euro), Sociedad Eólica de Andalucía (23 milioni di euro, avvenuta nel corso del primo trimestre 2011) e TP - Sociedade Térmica Portuguesa (22 milioni di euro).

Le **plusvalenze da cessione di attività** nei primi nove mesi del 2012 sono pari a 2 milioni di euro, mentre nei primi nove mesi del 2011 (pari a 77 milioni di euro) accoglievano principalmente il provento derivante dalla cessione a Gas Natural di parte degli *asset* di Enel Unión Fenosa Renovables (44 milioni di euro), le plusvalenze derivanti dalle cessioni di CAM e Synapsis (15 milioni di euro) e la plusvalenza realizzata dalla cessione delle società Enel Maritza East 3, Enel Operations Bulgaria e delle relative *holding* di controllo (12 milioni di euro).

I ricavi per **altri servizi, vendite e proventi diversi** si attestano nel terzo trimestre 2012 a 2.361 milioni di euro (1.207 milioni di euro nel terzo trimestre 2011) evidenziando un incremento di 1.154 milioni di euro (+95,6%). Tale incremento è da collegare essenzialmente ai seguenti fenomeni:

> maggiori vendite di combustibili per *trading* per 275 milioni di euro, comprensive dei ricavi per il servizio di *shipping,* sostanzialmente connesse ai maggiori volumi intermediati in Italia;

> incremento dei ricavi per vendita di beni per 277 milioni di euro, dovuto principalmente alle maggiori vendite di certificati verdi (215 milioni di euro) e di moduli fotovoltaici (55 milioni di euro);

> riconoscimento da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas italiana (AEEG) (delibera n. 157/12) del diritto al rimborso degli oneri sostenuti dal Gruppo a seguito della soppressione del Fondo Pensione Elettrici (FPE), avvenuta a partire dal 1° gennaio 2000, per 615 milioni di euro.

Nei primi nove mesi del 2012 i ricavi per altri servizi, vendite e proventi diversi sono pari a 5.671 milioni di euro e si incrementano di 1.403 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione è connessa principalmente ai maggiori ricavi da vendita di combustibili per *trading*, per 831 milioni di euro, comprensivi dei ricavi per il servizio di *shipping* (sostanzialmente connessi ai maggiori volumi intermediati in Italia) e al riconoscimento, sopra citato, del diritto al rimborso per gli oneri di soppressione del Fondo Pensione Elettrici (FPE). Tali effetti positivi sono stati solo parzialmente compensati dai minori ricavi per lavori in corso su ordinazione per 50 milioni di euro.

Costi

3° trimestre			Milioni di euro	Primi nove mesi		
2012	2011	Variazione		**2012**	2011	Variazione
7.653	7.178	475	Acquisto di energia elettrica	22.256	20.869	1.387
2.230	2.242	(12)	Consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	6.622	5.940	682
1.024	605	419	Combustibili per *trading* e gas per vendite ai clienti finali	3.513	2.424	1.089
322	315	7	Materiali	953	973	(20)
1.187	1.122	65	Costo del personale	3.534	3.298	236
3.940	3.535	405	Servizi e godimento beni di terzi	11.410	10.469	941
875	293	582	Altri costi operativi	2.192	1.623	569
(401)	(439)	38	Costi capitalizzati	(1.144)	(1.165)	21
16.830	**14.851**	**1.979**	**Totale**	**49.336**	**44.431**	**4.905**

I costi per **acquisto di energia elettrica** si incrementano nel terzo trimestre 2012 di 475 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2011, con un aumento del 6,6%. Tale andamento riflette i maggiori costi per acquisto di energia elettrica sulle Borse dell'energia elettrica e da controparti *over the counter* (1.297 milioni di euro), in parte compensati dai minori acquisti di energia elettrica effettuati mediante contratti bilaterali (822 milioni di euro). Nei primi nove mesi del 2012 l'incremento dei costi per acquisto di energia elettrica (pari a 1.387 milioni di euro, +6,7%) è invece riferibile all'effetto combinato dei maggiori costi per acquisto di energia elettrica sulle Borse dell'energia elettrica e da altri fornitori per 980 milioni di euro e dei maggiori acquisti di energia elettrica effettuati mediante contratti bilaterali per 407 milioni di euro.

I costi per **consumi di combustibili per generazione di energia elettrica** nel terzo trimestre 2012 sono pari a 2.230 milioni di euro e presentano un andamento sostanzialmente in linea con i valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nei primi nove mesi del 2012 sono pari a 6.622 milioni di euro, in aumento di 682 milioni di euro (+11,5%) rispetto ai primi nove mesi del 2011. L'incremento risente sia delle maggiori quantità di carbone acquistate dalle società di generazione, sia dei maggiori costi per consumo di gas valorizzato a prezzi medi ponderati più elevati.

I costi per l'acquisto di **combustibili per *trading* e gas per vendite ai clienti finali** si attestano nel terzo trimestre 2012 a 1.024 milioni di euro, in aumento di 419 milioni di euro (+69,3%) rispetto al primo trimestre 2011, mentre nei primi nove mesi del 2012 sono pari a 3.513 milioni di euro, in aumento di 1.089 milioni di euro (+44,9%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione positiva, in entrambi i periodi di riferimento, è in massima parte relativa ai maggiori costi per acquisto di gas dovuti all'evoluzione delle quotazioni dei prodotti petroliferi correlati.

I costi per **materiali**, pari a 322 milioni di euro nel terzo trimestre 2012, sono in aumento di 7 milioni di euro (+2,2%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, mentre nei primi nove mesi del 2012 ammontano a 953 milioni di euro, in diminuzione di 20 milioni di euro (-2,1%).

Il **costo del personale** nel terzo trimestre 2012 è pari a 1.187 milioni di euro, in aumento di 65 milioni di euro (+5,8%). Nei primi nove mesi del 2012 il costo è pari a 3.534 milioni di euro, in aumento di 236 milioni di euro (+7,2%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale andamento risente essenzialmente delle variazioni positive di stima registrate nel primo semestre 2011 sugli oneri rilevati precedentemente a fronte del piano di esodo incentivato, poi conclusosi al 31 dicembre 2011.
Il personale del Gruppo al 30 settembre 2012 è pari a 74.877 dipendenti, di cui 38.292 impegnati all'estero. L'organico nei primi nove mesi del 2012 si è ridotto di 483 risorse sia per effetto del saldo negativo tra assunzioni e cessazioni, sia per la variazione di perimetro conseguente alla cessione della società Wisco. La variazione complessiva rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2011 è pertanto sintetizzabile come riportato nella seguente tabella.

Consistenza al 31 dicembre 2011	**75.360**
Assunzioni	1.984
Cessazioni	(2.445)
Variazioni di perimetro	(22)
Consistenza al 30 settembre 2012 [(1)]	**74.877**

(1) Include 109 unità riferibili al perimetro classificato come "posseduto per la vendita".

I costi per prestazioni di **servizi e godimento beni di terzi** nel terzo trimestre 2012 ammontano a 3.940 milioni di euro, in crescita di 405 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2011, mentre nei primi nove mesi del 2012 sono pari a 11.410 milioni di euro, in aumento di 941 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2011. L'andamento nei due periodi di riferimento è sostanzialmente correlato ai maggiori vettoriamenti passivi di energia elettrica (327 milioni di euro nel terzo trimestre e 714 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012), conseguenti all'aumento delle tariffe di trasporto (prevalentemente riferite alla TUR in Spagna), e all'aumento degli altri costi per servizi (29 milioni di euro nel terzo trimestre e 155 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012), dovuto in parte ai maggiori corrispettivi accessori alla vendita di energia, tra cui il diritto di utilizzo di capacità di trasporto.

Gli **altri costi operativi** nel terzo trimestre 2012 ammontano a 875 milioni di euro, in aumento di 582 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, mentre nei primi nove mesi del 2012 ammontano a 2.192 milioni di euro, con un incremento di 569 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2011. L'incremento, registrato prevalentemente nel terzo trimestre 2012, si riferisce per lo più ai maggiori costi per acquisto di titoli di efficienza energetica, ai maggiori costi relativi a rimborsi spettanti ai clienti per le interruzioni estese, nonché ai maggiori accantonamenti ai fondi rischi e oneri e alle maggiori imposte locali registrate in Spagna.

Nel terzo trimestre 2012 i **costi capitalizzati** sono pari a 401 milioni di euro, mentre nei primi nove mesi del 2012 sono pari a 1.144 milioni di euro e non presentano variazioni significative rispetto ai corrispondenti periodi del precedente esercizio.

I **proventi/(oneri) netti da gestione rischio *commodity*** sono positivi per 102 milioni di euro nel terzo trimestre 2012 (positivi per 101 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente) e positivi per 198 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012 (per 219 milioni di euro nei primi nove mesi del 2011). In particolare, i proventi netti relativi al terzo trimestre 2012 sono riconducibili ai proventi netti realizzati nel periodo per 105 milioni di euro (293 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012) e agli oneri netti da valutazione al *fair value* dei contratti derivati in essere alla fine del periodo per 3 milioni di euro (95 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012).

Gli **ammortamenti e perdite di valore** nel terzo trimestre 2012 sono pari a 1.620 milioni di euro, in aumento di 207 milioni di euro, mentre nei primi nove mesi del 2012 sono pari a 4.561 milioni di euro, in aumento di 291 milioni di euro. L'incremento rilevato in entrambi i periodi a commento è riferibile a maggiori ammortamenti per 94 milioni di euro nel terzo trimestre 2012 e 198 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012, e alle maggiori perdite nette di valore per 113 milioni di euro nel terzo trimestre 2012 e 93 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012. L'incremento degli ammortamenti è da riferire prevalentemente agli impianti di generazione e in particolare all'entrata in esercizio di alcuni nuovi impianti, mentre le perdite di valore dei primi nove mesi del 2012 includono la rilevazione dell'adeguamento di valore per 67 milioni di euro effettuato sul *goodwill* riferito alla società Endesa Ireland per tener conto dell'accordo raggiunto con Scottish and Southern Energy per la cessione dell'intero capitale della società.

Il **risultato operativo** del terzo trimestre 2012 si attesta a 2.859 milioni di euro, con un decremento di 83 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (-2,8%). Nei primi nove mesi del 2012 lo stesso risultato si attesta a 8.200 milioni di euro, con un decremento di 814 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio (-9,0%).

Gli **oneri finanziari netti** si decrementano di 103 milioni di euro nel terzo trimestre 2012 e di 12 milioni di euro nei primi nove mesi del 2012. In particolare, l'andamento dei

tassi di interesse e dei tassi di cambio (al netto delle relative coperture effettuate), in aggiunta al diverso indebitamento finanziario netto medio nei due periodi in esame, non ha generato effetti complessivamente significativi sugli oneri finanziari netti. Il citato decremento è, pertanto, da attribuire alla rilevazione, nei primi mesi del 2012, del provento correlato alla cessione della partecipazione posseduta in Terna, che ha più che compensato gli effetti della rilevazione avvenuta nel 2011 degli interessi di mora riconosciuti a seguito di una sentenza favorevole per il Gruppo relativamente a un contenzioso fiscale in Spagna.

La **quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** nel terzo trimestre 2012 è positiva per complessivi 20 milioni di euro, in aumento di 5 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2011, mentre nei primi nove mesi del 2012 è pari a 65 milioni di euro, in diminuzione di 13 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le **imposte** del terzo trimestre 2012 ammontano a 817 milioni di euro, mentre l'onere fiscale dei primi nove mesi del 2012 è stimato pari a 2.310 milioni di euro, con un'incidenza sul risultato *ante* imposte del 38,9% (a fronte di un'incidenza del 33,8% nei primi nove mesi del 2011). In particolare, tale andamento risente essenzialmente dell'adeguamento nei primi nove mesi del 2012 della fiscalità differita delle società cilene a seguito dell'incremento dell'aliquota fiscale nel Paese a decorrere dal 1° gennaio 2013 (legge n. 26030/2012) e della rilevazione, nei primi nove mesi del 2011, del beneficio derivante da una sentenza favorevole relativamente a un contenzioso fiscale in Spagna.

Analisi della struttura patrimoniale del Gruppo

Attività non correnti - *Euro 135.611 milioni*

Le **attività materiali e immateriali**, inclusi gli investimenti immobiliari, ammontano al 30 settembre 2012 a 102.532 milioni di euro e presentano complessivamente un incremento di 962 milioni di euro. Tale variazione è riferibile agli investimenti del periodo, pari a 4.377 milioni di euro, alle variazioni del perimetro di consolidamento (158 milioni di euro) e alle differenze cambio positive (818 milioni di euro); tali effetti sono parzialmente compensati dagli ammortamenti e perdite di valore su tali attività (pari a 4.094 milioni di euro), dalle cessioni effettuate nel periodo (94 milioni di euro) e da altri movimenti per complessivi 203 milioni di euro. In particolare, gli altri movimenti includono, per 190 milioni di euro, la riclassifica ad "Accordi per servizi in concessione" (voce inclusa nelle "Attività finanziarie non correnti") effettuata a seguito della Risoluzione n. 474 del 7 febbraio 2012 che ha chiarito alcuni aspetti del funzionamento del servizio di distribuzione di energia elettrica in Brasile.
La variazione di perimetro si riferisce prevalentemente all'acquisizione della società messicana Stipa Nayaa operante nella generazione di energia elettrica da fonte eolica (113 milioni di euro) e al valore assegnato alla "*customer list*" relativa all'acquisizione del portafoglio clienti gas dell'area metropolitana di Madrid.

L'**avviamento**, pari a 18.473 milioni di euro, presenta un incremento di 131 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011. Tale variazione riflette principalmente la rilevazione del *goodwill* connesso all'acquisizione del controllo di alcune società della Divisione Energie Rinnovabili (91 milioni di euro, sostanzialmente riferibili a talune acquisizioni in Messico e Grecia) e l'adeguamento degli avviamenti in valuta al cambio corrente (39 milioni di euro).

Le **partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto**, pari a 1.265 milioni di euro, si incrementano di 180 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale variazione positiva include il costo relativo alle acquisizioni finalizzate allo sviluppo dei parchi eolici di Chisholm View e Prairie Rose (Stati Uniti) da parte della Divisione Energie Rinnovabili.

Le **altre attività non correnti** sono pari a 13.341 milioni di euro e includono:

Milioni di euro

	al 30.09.2012	al 31.12.2011	Variazione
Attività per imposte anticipate	6.095	6.011	84
Attività finanziarie non correnti	6.578	6.325	253
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	76	85	(9)
Altri crediti a lungo termine	592	421	171
Totale	**13.341**	**12.842**	**499**

L'incremento del periodo, pari a 499 milioni di euro, è dovuto essenzialmente alla variazione positiva registrata nelle attività finanziarie non correnti connessa all'iscrizione della quota a lungo termine del credito correlato al rimborso per gli oneri di soppressione del Fondo Pensione Elettrici (FPE), pari al 30 settembre 2012 a 518 milioni di euro, che è stata in parte compensata dalla variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati e dalla riduzione nel valore delle altre partecipazioni, quest'ultima conseguente alla cessione nei primi mesi del 2012 della partecipazione detenuta in Terna. La variazione complessiva del periodo delle altre attività non correnti riferita all'incremento degli altri crediti a lungo termine (pari a 171 milioni di euro) è prevalentemente riconducibile agli acconti versati ai fornitori di gas in virtù delle clausole di *take or pay* previste nei contratti pluriennali, nonché alle somme anticipate in relazione alle attività di esplorazione in Algeria.

Attività correnti - *Euro 39.284 milioni*

Le **rimanenze** sono pari a 3.535 milioni di euro e presentano un incremento di 387 milioni di euro riferibile principalmente alle giacenze di gas e alle scorte di diritti di emissione di CO_2. Tale incremento è stato solo parzialmente compensato dalla diminuzione delle rimanenze di certificati verdi.

I **crediti commerciali**, pari a 13.049 milioni di euro, sono in crescita di 1.479 milioni di euro, principalmente a seguito dell'andamento delle vendite.

Le **altre attività correnti**, pari a 15.557 milioni di euro, sono dettagliate come segue.

Milioni di euro

	al 30.09.2012	al 31.12.2011	Variazione
Attività finanziarie correnti	10.676	10.466	210
Crediti tributari	2.253	1.251	1.002
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	993	959	34
Altri crediti a breve termine	1.635	1.176	459
Totale	**15.557**	**13.852**	**1.705**

L'incremento del periodo, pari a 1.705 milioni di euro, è riconducibile essenzialmente:

> a un aumento di 210 milioni di euro delle attività finanziarie correnti, connesso principalmente alla variazione del credito finanziario relativo al *deficit* del sistema elettrico spagnolo che, al 30 settembre 2012, ammonta a 5.852 milioni di euro (5.379 milioni di euro al 31 dicembre 2011). In particolare, tale ultima variazione riflette i nuovi crediti maturati nei primi nove mesi del 2012 (2.392 milioni di euro) al netto degli incassi ottenuti nel periodo (1.919 milioni di euro, inclusi i rimborsi relativi alla generazione extrapeninsulare, di cui 1.705 milioni di euro avvenuti tramite la cessione a un apposito Fondo di cartolarizzazione in base a quanto stabilito dal Governo spagnolo). Tali variazioni sono state parzialmente compensate dal decremento, pari a 99 milioni di euro, delle attività finanziarie relative a strumenti derivati e degli altri crediti finanziari a breve termine. La variazione delle attività finanziarie correnti risente, inoltre, dell'iscrizione della quota a breve termine del credito correlato al rimborso per gli oneri di soppressione FPE, pari al 30 settembre 2012 a 56 milioni di euro;

> all'incremento di 1.002 milioni di euro dei crediti tributari derivante dal versamento del primo acconto IRES e

IRAP per l'anno 2012 e dell'acconto relativo all'addizionale IRES, effetto in parte compensato dalla liquidazione delle imposte relative all'esercizio 2011;

> all'aumento di 459 milioni di euro degli altri crediti a breve termine, correlato in massima parte alla variazione positiva dei risconti attivi e dei crediti tributari diversi.

Attività possedute per la vendita - *Euro 369 milioni*

Includono esclusivamente le attività di Endesa Ireland che, in ragione delle decisioni assunte dal *management,* rispondono ai requisiti previsti dall'IFRS 5 per la loro classificazione in tale voce. Si segnala che la cessione dell'intero capitale della società è stata perfezionata in data 9 ottobre 2012.

Patrimonio netto del Gruppo - *Euro 39.534 milioni*

La variazione dei primi nove mesi del 2012 del patrimonio netto del Gruppo risente della rilevazione dell'utile di competenza del periodo (2.808 milioni di euro), dei dividendi deliberati (1.505 milioni di euro), nonché del risultato netto dei primi nove mesi del 2012 rilevato direttamente a patrimonio netto (negativo per 559 milioni di euro).

Passività non correnti - *Euro 82.291 milioni*

La voce **finanziamenti a lungo termine**, pari a 56.396 milioni di euro (48.703 milioni di euro al 31 dicembre 2011), è costituita da prestiti obbligazionari per complessivi 39.312 milioni di euro (37.641 milioni di euro al 31 dicembre 2011 inclusivi di *preference share* per 180 milioni di euro) e da finanziamenti bancari e altri finanziamenti per 17.084 milioni di euro (11.062 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

I **fondi diversi e passività per imposte differite***,* pari a 22.355 milioni di euro al 30 settembre 2012 (22.336 milioni di euro al 31 dicembre 2011), includono TFR e altri benefíci ai dipendenti per 3.020 milioni di euro (3.000 milioni di euro al 31 dicembre 2011), fondi rischi e oneri per 7.720 milioni di euro (7.831 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e passività per imposte differite che ammontano a 11.615 milioni di euro (11.505 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Le **altre passività non correnti** sono pari a 3.540 milioni di euro (3.620 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e si decrementano di 80 milioni di euro. Tale variazione è dovuta al decremento degli altri debiti, in parte compensato dalla variazione positiva del *fair value* degli strumenti derivati passivi.

Passività correnti - *Euro 37.072 milioni*

I **finanziamenti a breve termine e quote correnti di finanziamenti a lungo termine** si decrementano di 5.041 milioni di euro, passando da 14.471 milioni di euro di fine 2011 a 9.430 milioni di euro al 30 settembre 2012. Tale variazione tiene conto della diminuzione dei debiti bancari a breve termine per 6.891 milioni di euro (in particolare per le quote a breve dei finanziamenti a lungo termine giunte a scadenza), che è stata in parte compensata dall'incremento della quota a breve dei prestiti obbligazionari per 594 milioni di euro, delle *preference share* per 180 milioni di euro e delle *commercial paper* per 925 milioni di euro.

I **debiti commerciali***,* pari a 12.183 milioni di euro (12.931 milioni di euro al 31 dicembre 2011), sono in diminuzione di 748 milioni di euro.

Le **altre passività correnti***,* pari a 15.459 milioni di euro, sono di seguito dettagliate.

Milioni di euro

	al 30.09.2012	al 31.12.2011	Variazione
Debiti diversi verso clienti	1.667	1.599	68
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	3.276	2.783	493
Passività finanziarie correnti	3.652	3.668	(16)
Debiti verso il personale e verso istituti di previdenza	522	700	(178)
Debiti tributari	3.215	1.559	1.656
Altri	3.127	2.937	190
Totale	**15.459**	**13.246**	**2.213**

La variazione del periodo, pari a 2.213 milioni di euro, è essenzialmente dovuta:

> a maggiori debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati per 493 milioni di euro, conseguenti all'applicazione dei meccanismi di perequazione sull'acquisto di energia;

> all'aumento dei debiti tributari pari a 1.656 milioni di euro, sostanzialmente correlato alla stima delle imposte sul reddito del periodo al netto dei pagamenti di imposte effettuati.

Passività possedute per la vendita - *Euro 48 milioni*

Includono le passività correlate al perimetro delle "Attività possedute per la vendita" e commentate nella voce relativa.

Capitale investito netto e relativa copertura

Il capitale investito netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto.

Milioni di euro

	al 30.09.2012	al 31.12.2011	Variazione
Attività immobilizzate nette:			
- attività materiali e immateriali	102.532	101.570	962
- avviamento	18.473	18.342	131
- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.265	1.085	180
- altre attività/(passività) non correnti nette	(458)	(365)	(93)
Totale	**121.812**	**120.632**	**1.180**
Capitale circolante netto:			
- rimanenze	3.535	3.148	387
- crediti commerciali	13.049	11.570	1.479
- crediti netti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati	(2.283)	(1.823)	(460)
- altre attività/(passività) correnti nette	(5.682)	(5.525)	(157)
- debiti commerciali	(12.183)	(12.931)	748
Totale	**(3.564)**	**(5.561)**	**1.997**
Capitale investito lordo	**118.248**	**115.071**	**3.177**
Fondi diversi:			
- TFR e altri benefíci ai dipendenti	(3.020)	(3.000)	(20)
- fondi rischi e oneri e imposte differite nette	(13.240)	(13.325)	85
Totale	**(16.260)**	**(16.325)**	**65**
Attività nette possedute per la vendita	**321**	**323**	**(2)**
Capitale investito netto	**102.309**	**99.069**	**3.240**
Patrimonio netto complessivo	**55.853**	**54.440**	**1.413**
Indebitamento finanziario netto	**46.456**	**44.629**	**1.827**

Il **capitale investito netto** al 30 settembre 2012 è pari a 102.309 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 55.853 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 46.456 milioni di euro. Quest'ultimo al 30 settembre 2012 presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 0,83 (0,82 al 31 dicembre 2011).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e variazioni, nel seguente prospetto.

Milioni di euro

	al 30.09.2012	al 31.12.2011	Variazione
Indebitamento a lungo termine:			
- finanziamenti bancari	15.888	9.918	5.970
- obbligazioni e *preference share*	39.312	37.641	1.671
- debiti verso altri finanziatori	1.196	1.144	52
Indebitamento a lungo termine	*56.396*	*48.703*	*7.693*
Crediti finanziari e titoli a lungo termine	(4.164)	(3.576)	(588)
Indebitamento netto a lungo temine	**52.232**	**45.127**	**7.105**
Indebitamento a breve termine			
Finanziamenti bancari:			
- quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine	741	6.894	(6.153)
- altri finanziamenti a breve verso banche	150	888	(738)
Indebitamento bancario a breve termine	*891*	*7.782*	*(6.891)*
Obbligazioni e *preference share* (quota a breve)	3.247	2.473	774
Debiti verso altri finanziatori (quota a breve)	230	305	(75)
Commercial paper	4.129	3.204	925
Cash collateral e altri finanziamenti su derivati	855	650	205
Altri debiti finanziari a breve termine	78	57	21
Indebitamento verso altri finanziatori a breve termine	*8.539*	*6.689*	*1.850*
Crediti finanziari a lungo termine (quota a breve)	(6.041)	(5.632)	(409)
Crediti finanziari per operazioni di *factoring*	(283)	(370)	87
Crediti finanziari - *cash collateral*	(1.214)	(1.076)	(138)
Altri crediti finanziari a breve termine	(456)	(824)	368
Disponibilità presso banche e titoli a breve	(7.212)	(7.067)	(145)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	*(15.206)*	*(14.969)*	*(237)*
Indebitamento netto a breve termine	**(5.776)**	**(498)**	**(5.278)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**46.456**	**44.629**	**1.827**
Indebitamento finanziario "Attività possedute per la vendita"	**(1)**	**(1)**	**-**

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 46.456 milioni di euro al 30 settembre 2012, in aumento di 1.827 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

In particolare, l'**indebitamento netto a lungo termine** registra un aumento di 7.105 milioni di euro, quale saldo dell'incremento del debito lordo a lungo termine di 7.693 milioni di euro e dell'aumento dei crediti finanziari a lungo termine di 588 milioni di euro.

In particolare, i *finanziamenti bancari*, pari a 15.888 milioni di euro, evidenziano un incremento (5.970 milioni di euro) principalmente dovuto all'utilizzo di linee di *term loan facility agreement* a lungo termine per 3.550 milioni di euro da parte di Enel Finance International, al maggior utilizzo di linee di credito da parte di Endesa per 2.342 milioni di euro e all'accensione (da parte di Enel Distribuzione) di finanziamenti BEI per un valore complessivo pari a 640 milioni di euro. Tali effetti sono parzialmente compensati dal rimborso della linea di credito *revolving* da 10 miliardi di euro a cinque anni stipulata nel mese di aprile 2010 da Enel SpA ed Enel Finance International per 1.000 milioni di euro.

Le *obbligazioni e preference share*, pari a 39.312 milioni di euro, aumentano di 1.671 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 principalmente per effetto delle emissioni effettuate nel corso dei primi nove mesi del 2012, tra cui:

> un prestito obbligazionario *retail* da parte di Enel SpA per un totale di 3.000 milioni di euro strutturato in

due *tranche* (una di 2.500 milioni di euro a tasso fisso 4,875% con scadenza 20 febbraio 2018 e l'altra di 500 milioni di euro a tasso variabile con scadenza 20 febbraio 2018);

> l'emissione di un prestito obbligazionario destinato a investitori istituzionali da parte di Enel Finance International per un valore pari a 1.000 milioni di euro, a tasso fisso 4,875% con scadenza 11 marzo 2020;

> le emissioni di *private placement* da parte di Enel Finance International per 393 milioni di euro.

Tali effetti sono parzialmente compensati dalla riclassifica nelle quote a breve di obbligazioni e *preference share* e dalla variazione dei cambi.

I *crediti finanziari a lungo termine* aumentano di 588 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011. La variazione è prevalentemente connessa all'iscrizione della citata quota a lungo termine del credito correlato al rimborso per gli oneri di soppressione del Fondo Pensione Elettrici (FPE), pari al 30 settembre 2012 a 518 milioni di euro.

L'**indebitamento netto a breve termine** evidenzia una posizione creditoria di 5.776 milioni di euro al 30 settembre 2012 e si decrementa di 5.278 milioni di euro rispetto a fine 2011, quale risultante di una riduzione dei debiti bancari a breve termine per 6.891 milioni di euro, dell'aumento dei debiti verso altri finanziatori a breve termine per 1.850 milioni di euro, delle maggiori disponibilità liquide e crediti finanziari a breve per complessivi 237 milioni di euro.

La riduzione dell'*indebitamento bancario a breve termine* (6.891 milioni di euro) rispetto al 31 dicembre 2011 riflette essenzialmente la variazione della quota a breve di linee di credito e finanziamenti bancari per un valore pari a circa 6.153 milioni di euro.

I *debiti verso altri finanziatori a breve termine*, pari a 8.539 milioni di euro, includono le emissioni di *commercial paper* in capo a Enel Finance International, Endesa Latinoamérica, Endesa Capital per complessivi 4.129 milioni di euro, nonché le obbligazioni e *preference share* in scadenza entro i 12 mesi successivi per 3.247 milioni di euro.

Si evidenzia, infine, che la consistenza dei *cash collateral* versati alle controparti per l'operatività su contratti *over the counter* su tassi, cambi e *commodity* risulta pari a 1.214 milioni di euro, mentre il valore dai *cash collateral* incassati dalle stesse controparti è pari a 855 milioni di euro.

Le *disponibilità e crediti finanziari a breve termine*, pari a 15.206 milioni di euro, aumentano di 237 milioni di euro rispetto a fine 2011, per effetto principalmente dell'incremento delle disponibilità presso banche e titoli a breve per complessivi 145 milioni di euro.

Per quanto riguarda le operazioni rilevanti di provvista finanziaria effettuate nei primi nove mesi del 2012 è opportuno segnalare la stipula in data 20 febbraio 2012 da parte di Enel Finance International (con garanzia di Enel SpA) di un *term loan facility* per 3.200 milioni di euro di durata pari a cinque anni dalla data del primo utilizzo e la stipula in data 17 settembre 2012 da parte di Enel SpA di una nuova linea di credito *revolving* per un ammontare pari a 1.000 milioni di euro.

Flussi finanziari

Il ***cash flow* da attività operativa** nei primi nove mesi del 2012 è pari a 5.038 milioni di euro, in aumento di 285 milioni di euro rispetto al valore del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale variazione positiva è riferibile al minor fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto, solo parzialmente compensata dalla riduzione delle componenti di reddito operativo aventi effetti monetari.

Il ***cash flow* da attività di investimento/disinvestimento** nei primi nove mesi del 2012 ha assorbito liquidità per 4.481 milioni di euro, mentre nei primi nove mesi del 2011 aveva assorbito liquidità per complessivi 4.647 milioni di euro.

In particolare, gli investimenti in attività materiali e immateriali, pari a 4.451 milioni di euro, si decrementano di 306 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Gli investimenti in imprese o rami di imprese, espressi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti, ammontano nei primi nove mesi del 2012 a 170 milioni di euro e si riferiscono all'acquisizione del 100%

di Stipa Nayaa, società messicana operante nella generazione di energia elettrica da fonte eolica, all'acquisizione dell'ulteriore 50% del capitale sociale delle società della *pipeline* eolica greca Kafireas, all'acquisizione dell'ulteriore quota del 50% di Enel Stoccaggi, nonché ad altre acquisizioni minori e ad acconti versati su acquisti futuri di partecipazioni.

Nei primi nove mesi del 2012 le dismissioni in imprese o rami di imprese, espressi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti, sono pari a 8 milioni di euro e sono relative alla cessione delle partecipazioni detenute in Parque Eólico de Malpica e in Wisco.

Le altre attività di investimento/disinvestimento hanno generato cassa, nei primi nove mesi del 2012, per un valore complessivo netto di 132 milioni di euro, derivante essenzialmente dall'incasso del prezzo di cessione della partecipazione in Terna (281 milioni di euro) e dai disinvestimenti del periodo (pari a 104 milioni di euro), i cui effetti sono stati parzialmente compensati dal fabbisogno connesso all'acquisto di una quota di minoranza di Chisholm View (125 milioni di euro) e Prairie Rose (90 milioni di euro) e all'acquisizione del portafoglio clienti gas dell'area metropolitana di Madrid (38 milioni di euro).

Il ***cash flow* da attività di finanziamento** ha assorbito liquidità per complessivi 446 milioni di euro. Nei primi nove mesi del 2011 aveva assorbito liquidità per 948 milioni di euro. Il flusso dei primi nove mesi del 2012 è sostanzialmente relativo all'aumento dei debiti finanziari netti per 1.637 milioni di euro (che risente delle emissioni obbligazionarie effettuate nel periodo), più che compensato dal fabbisogno connesso al pagamento dei dividendi per 2.083 milioni di euro.

Pertanto, nei primi nove mesi del 2012, il *cash flow* generato dall'attività operativa per 5.038 milioni di euro ha consentito di fronteggiare il fabbisogno legato all'attività di investimento pari a 4.481 milioni di euro e all'attività finanziaria per 446 milioni di euro. La differenza trova riscontro nell'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti che al 30 settembre 2012 risultano pari a 7.213 milioni di euro a fronte di 7.072 milioni di euro di fine 2011. Tale variazione risente anche degli effetti connessi all'andamento positivo dei cambi, pari a 30 milioni di euro.

Altre informazioni

Informativa sulle parti correlate

In quanto operatore nel campo della produzione, della distribuzione, del trasporto e della vendita di energia elettrica, nonché della vendita di gas naturale, Enel effettua transazioni con un certo numero di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato italiano, azionista di riferimento del Gruppo.

La tabella sottostante riepiloga le principali transazioni intrattenute con tali controparti.

Parte correlata	Rapporto	Natura delle principali transazioni
Acquirente Unico	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela
GME - Gestore dei Mercati Energetici	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica in Borsa Acquisto di energia elettrica in Borsa per pompaggi e programmazione impianti
GSE - Gestore dei Servizi Energetici	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica incentivata Versamento della componente A3 per incentivazione fonti rinnovabili
Terna	Controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento Acquisto di servizi di trasporto, dispacciamento e misura
Gruppo Eni	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di servizi di trasporto di energia elettrica Acquisto di combustibili per gli impianti di generazione, di servizi di stoccaggio e distribuzione del gas naturale
Gruppo Finmeccanica	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi informatici e fornitura di beni
Gruppo Poste Italiane	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi di postalizzazione

Infine, Enel intrattiene con i fondi pensione Fopen e Fondenel e con Enel Cuore, società Onlus di Enel operante nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, rapporti istituzionali e di finalità sociale.

Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato, in alcuni casi determinate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti.

	Rapporti patrimoniali		Rapporti economici	
Milioni di euro	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
	al 30.09.2012		**Primi nove mesi 2012**	
Acquirente Unico	9	1.034	8	4.636
GME	623	375	3.696	2.591
GSE	182	1.017	425	1
Terna	356	482	860	1.425
Eni	36	197	423	212
Poste Italiane	-	81	-	88
Altre	55	31	38	36
Totale	**1.261**	**3.217**	**5.450**	**8.989**

Di seguito vengono riepilogati i rapporti patrimoniali ed economici con società collegate rispettivamente in essere al 30 settembre 2012 e intrattenuti nel corso del periodo.

	Rapporti patrimoniali		Rapporti economici	
Milioni di euro	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
	al 30.09.2012		**Primi nove mesi 2012**	
Enel Rete Gas	29	39	38	212
SeverEnergia	1	-	-	-
Elica 2	3	-	2	-
CESI	-	5	-	5
GNL Chile	1	61	38	180
Società minori	43	17	10	47
Totale	**77**	**122**	**88**	**444**

Si ricorda infine che, nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotato il Gruppo, sono state previste le condizioni per assicurare che eventuali operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale. Sotto il profilo della correttezza sostanziale, al fine di garantire l'equità delle condizioni pattuite in occasione di operazioni con parti correlate e qualora ciò sia richiesto dalla natura, dal valore o da altre caratteristiche della singola operazione, si prevede che il Consiglio di Amministrazione si avvalga dell'assistenza di esperti indipendenti per la valutazione dei beni oggetto della singola operazione stessa e per lo svolgimento delle attività di consulenza finanziaria, legale o tecnica. Nel corso del mese di novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato una procedura (reperibile all'indirizzo internet http://www.enel.com/it-IT/group/governance/principles/related_parts/) che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Enel SpA, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2391 *bis* del codice civile e dalla disciplina attuativa dettata dalla CONSOB.

Impegni contrattuali e garanzie

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo e le garanzie prestate a terzi sono di seguito riepilogate.

Milioni di euro

	al 30.09.2012	al 31.12.2011	Variazione
Garanzie prestate:			
- fideiussioni e garanzie rilasciate a favore di terzi	**5.652**	**4.766**	**886**
Impegni assunti verso fornitori per:			
- acquisti di energia elettrica	51.692	54.708	(3.016)
- acquisti di combustibili	66.808	69.008	(2.200)
- forniture varie	2.604	3.153	(549)
- appalti	1.723	1.936	(213)
- altre tipologie	2.447	2.458	(11)
Totale	**125.274**	**131.263**	**(5.989)**
TOTALE	**130.926**	**136.029**	**(5.103)**

Gli impegni per energia elettrica ammontano al 30 settembre 2012 a 51.692 milioni di euro, di cui 21.121 milioni di euro relativi al periodo 1° ottobre 2012 - 31 dicembre 2016, 10.979 milioni di euro relativi al periodo 2017-2021, 6.958 milioni di euro al periodo 2022-2026 e i rimanenti 12.634 milioni di euro con scadenza successiva.

Gli impegni per acquisti di combustibili, determinati in funzione dei parametri contrattuali e dei cambi in essere alla fine del periodo (trattandosi di forniture a prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera), ammontano al 30 settembre 2012 a 66.808 milioni di euro, di cui 39.687 milioni di euro relativi al periodo 1° ottobre 2012 - 31 dicembre 2016, 20.187 milioni di euro relativi al periodo 2017-2021, 4.956 milioni di euro al periodo 2022-2026 e i rimanenti 1.978 milioni di euro con scadenza successiva.

Passività e attività potenziali

Rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, cui si rinvia, di seguito sono riportate le principali variazioni nelle attività e passività potenziali.

Centrale termoelettrica di Porto Tolle - Inquinamento atmosferico - Procedimento penale a carico di Amministratori e dipendenti del Gruppo - Risarcimento del danno ambientale

Con riferimento al procedimento penale a carico di Amministratori e dipendenti del Gruppo per taluni episodi di inquinamento atmosferico riconducibile alle emissioni della centrale termoelettrica di Porto Tolle, all'udienza del 7 febbraio 2012 il GUP di Rovigo, facendo seguito alle richieste della Procura della Repubblica di Rovigo, ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli indagati per il reato di omissione dolosa di cautele anti-infortunistiche. All'udienza del 27 settembre 2012 il Pubblico Ministero ha contestato anche il reato di disastro doloso; conseguentemente, il giudizio è stato rimesso davanti al Tribunale di Rovigo in composizione collegiale (competente per il nuovo reato) per l'udienza del 24 gennaio 2013.

Contenzioso BEG

Con riferimento al contenzioso BEG relativo a un presunto inadempimento di un contratto di collaborazione per la costruzione di una centrale idroelettrica in Albania, in data 8 febbraio 2012 Albania Beg Ambient ha convenuto Enel ed Enelpower davanti al *Tribunal de Grande Instance* di Parigi al fine di dichiarare esecutiva in Francia la sentenza del 24 marzo 2009 emessa dal Tribunale di Tirana. La prossima udienza dinanzi alla Corte francese è fissata per il 6 febbraio 2013.

Imposta di registro su cessione di Enel Linee Alta Tensione

In data 27 marzo 2012 l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Enel Distribuzione un avviso di liquidazione per richiedere il pagamento di 38 milioni di euro a titolo di maggiore imposta di registro e relativi interessi che si riterrebbe dovuta in conseguenza della cessione di Enel Linee Alta Tensione Srl. La contestazione riguarda, in aderenza al noto filone giurisprudenziale dell'abuso del diritto (riqualifica in cessione di ramo di azienda - soggetta a imposta proporzionale di registro), l'operazione di conferimento del ramo di azienda Alta Tensione in Enel Linee Alta Tensione (del 1° gennaio 2009) e la successiva cessione della partecipazione a Terna (in data 1° aprile 2009). Si ritiene che la richiesta possa essere efficacemente e favorevolmente contestata in sede giudiziale, sia per le evidenti ragioni economiche poste a base dello schema negoziale utilizzato, sia per rilevanti vizi procedurali. Si sta, pertanto, procedendo all'impugnazione dell'avviso presso la competente Commissione Tributaria Provinciale.

Spagna

Con riferimento al giudizio proposto dalla società Josel SL, nel marzo del 2009, contro Endesa Distribución Eléctrica per la risoluzione del contratto di vendita di determinati immobili a causa della modificazione di qualificazione urbanistica degli stessi, Endesa ha proposto appello avverso la sentenza di accoglimento della domanda in cui si stabilisce la risoluzione del contratto e l'obbligo di restituire il prezzo di vendita oltre interessi e spese. In data 13 febbraio 2012 l'*Audiencia Provincial de Palma de Mallorca* ha annullato la sentenza di primo grado. Questa pronuncia è stata impugnata da Josel davanti al *Tribunal Supremo*.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Emissione obbligazionaria per 2 miliardi di euro

Il giorno 8 ottobre 2012 Enel SpA, attraverso la sua controllata Enel Finance International, ha collocato sul mercato europeo un'emissione obbligazionaria *multi-tranche* destinata a investitori istituzionali per un totale di 2 miliardi di euro. L'emissione avviene in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA dell'11 settembre 2012, nell'ambito del programma di *Global Medium Term Notes*. L'operazione, guidata da un sindacato di banche composto da Bank of America Merrill Lynch, Barclays, Deutsche Bank, J.P. Morgan, Royal Bank of Scotland e Société Générale Corporate & Investment Banking nella qualità di *global coordinators* e da Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Credit Suisse, Goldman Sachs International, ING, Santander Global Banking and Markets e UBS Investment Bank nella qualità di *joint bookrunners*, ha raccolto adesioni per un importo superiore a 12 miliardi di euro ed è strutturata in due *tranche* (tutte garantite da Enel SpA), una da 1 miliardo di euro a tasso 3,625% con scadenza 17 aprile 2018 e l'altra di medesimo importo, a tasso 4,875% con scadenza 17 aprile 2023.

Cessione di Endesa Ireland

In attuazione dell'accordo raggiunto il 14 giugno 2012, in data 9 ottobre 2012 Endesa Generación (per il 99,98%) ed Endesa (per lo 0,02%) hanno perfezionato la cessione dell'intero capitale della società irlandese Endesa Ireland a Scottish and Southern Energy (SSE). Il corrispettivo complessivo concordato con SSE per la cessione del 100% di Endesa Ireland è pari a 286 milioni di euro, con un *enterprise value*, riferito all'intero capitale di Endesa Ireland e inclusivo della posizione finanziaria netta al *closing*, pari a circa 361 milioni di euro. L'operazione, perfezionata a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, rientra nel piano dismissioni annunciato da Enel ai mercati e ha determinato un impatto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo pari a circa 361 milioni di euro.

Collaborazione NEC Corporation ed Enel per lo sviluppo delle *smart grid*

NEC Corporation, azienda *leader* nell'ambito delle soluzioni di rete, comunicazione e *Information Technology*, ed Enel Distribuzione hanno ampliato la loro *partnership* strategica per lo sviluppo delle *smart grid*, iniziata nell'aprile 2011, siglando in data 24 ottobre 2012 un nuovo *Memorandum Of Understanding* (MOU). Il nuovo accordo mira a sviluppare le opportunità di *business* comuni nel campo delle "*smart energy*", una delle aree più promettenti per lo sviluppo dell'industria dell'energia, e rafforza la collaborazione tecnica e commerciale in tre settori cruciali delle tecnologie energetiche: contatori intelligenti e *Advanced Metering Infrastructure* (AMI), sistemi di stoccaggio di energia (ESS) e sviluppo delle *smart city.*

Evoluzione del processo di razionalizzazione societaria in America Latina

In data 24 ottobre 2012 Enersis ha ricevuto le due valutazioni indipendenti che erano state commissionate a due primarie società del settore al fine di fornire un supporto alle opinioni del Consiglio e del comitato esecutivo. Tale documentazione è stata poi resa disponibile agli azionisti nei giorni successivi.

Il Consiglio di Amministrazione di Enersis, tenutosi in data 6 novembre 2012, ha convocato per il giorno 20 dicembre 2012 un'Assemblea straordinaria avente a oggetto l'aumento di capitale della società per un ammontare, espresso in pesos cileni, compreso tra i 5.915 milioni di dollari statunitensi e i 6.555 milioni di dollari statunitensi, da sottoscrivere in denaro e mediante conferimento di beni in natura. In particolare, nell'ambito di tale operazione l'Assemblea è chiamata a:

> approvare il conferimento in natura da parte del socio di maggioranza, nonché il relativo controvalore (compreso tra i 3.586 milioni di dollari statunitensi e i 3.974 milioni di dollari statunitensi), costituito dall'intero capitale sociale di Cono Sur Partecipaciones, società nella quale l'azionista di controllo Endesa Latinoamérica farà confluire le partecipazioni possedute in 12 società, in prevalenza già partecipate direttamente o indirettamente da Enersis;

> determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione ovvero individuare i criteri per stabilire tale prezzo, delegando in tale ultimo caso al Consiglio di Amministrazione la fissazione del prezzo finale, fermo restando che l'aumento di capitale deve essere eseguito entro 180 giorni dalla data dell'Assemblea medesima;

> approvare l'apposizione di una condizione sospensiva (richiesta dal socio di maggioranza) all'intera operazione di aumento di capitale, in base alla quale il relativo perfezionamento è subordinato all'effettuazione da parte degli altri azionisti di conferimenti in denaro che consentano al socio di maggioranza di non superare il limite di possesso azionario, fissato dalla legge e dallo statuto di Enersis in misura pari al 65% del capitale sociale con diritto di voto;

> pronunciarsi sull'utilizzo delle risorse derivanti dal descritto aumento del capitale sociale.

Modifica del *rating* assegnato a Enel da Moody's

In data 5 novembre 2012 l'agenzia Moody's ha comunicato di aver rivisto il *rating* di Enel a lungo termine a "Baa2" (dal precedente "Baa1"). La stessa agenzia ha altresì comunicato di aver confermato a "Prime-2" il *rating* a breve termine di Enel. L'*outlook* è negativo.

Secondo Moody's, la modifica del *rating* di Enel riflette, in particolare, le sfide macroeconomiche, politiche e regolatorie che le *utility* affrontano in Italia e Spagna, anche alla luce del *rating* assegnato al debito sovrano spagnolo ("Baa3", con *outlook* negativo) e italiano ("Baa2", con *outlook* negativo). La modifica del *rating* di Enel, secondo l'agenzia, riflette inoltre la diminuzione dei margini nel settore della generazione di energia elettrica, verificatasi principalmente in Italia, nonché le modifiche al quadro regolatorio e fiscale del settore elettrico annunciate in Spagna. In positivo, Moody's osserva che il Gruppo ha allungato le scadenze del debito e aumentato la propria liquidità, che a oggi assicura la copertura delle scadenze a tutto il 2014 e anche oltre. Ciò attribuisce a Enel maggiore flessibilità nell'accesso alle fonti di finanziamento, pur nell'attuale contesto di volatilità dei mercati.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 *bis*, comma 2 del decreto legislativo 58/1998

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luigi Ferraris dichiara, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Concept design
Inarea - Roma

Realizzazione
OnLine Group - Roma

Revisione testi
postScriptum - Roma

Stampa
Facciotti - Roma

Tiratura: 60 copie

Finito di stampare nel mese di dicembre 2012

PAGINE INTERNE

Carta
Cocoon Offset

Grammatura
120 g/m²

Numero di pagine
84

COPERTINA

Carta
Respecta 100 Satin

Grammatura
350 g/m²

Numero di pagine
4

Questa pubblicazione è stampata
su carta 100% riciclata certificata FSC®

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C105568

Pubblicazione fuori commercio

A cura di
Direzione Relazioni Esterne

Usando Cocoon Offset e Respecta 100 Satin invece di una carta non riciclata, l'impatto ambientale è stato così ridotto:

26	kg di rifiuti
5	kg di CO_2
49	km di viaggi su strada
518	litri d'acqua
49	kWh di energia
43	kg di legno

Fonte:
European BREF (data on virgin fibre paper).
Carbon footprint data audited by the Carbon Neutral Company.

Enel
Società per azioni
Sede legale in Roma
Viale Regina Margherita, 137
Capitale sociale
Euro 9.403.357.795
(al 31 dicembre 2011) i.v.
Codice Fiscale e Registro Imprese
di Roma n. 00811720580
R.E.A. di Roma n. 756032
Partita IVA n. 00934061003